

COMUNE DI CASAMASSIMA

Città Metropolitana di Bari



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP);
- b) lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- c) la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Presentazione

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente, l'Ente pone le basi principali della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento dell'Amministrazione è, infatti, la comunità locale rappresentata, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo proiettato in un orizzonte che è per disposizione normativa triennale.

Questo documento intende stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della struttura. L'intento è quello di fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità specie nella situazione attuale. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici contenuti nel programma di mandato rendendoli reali e raccordandoli alle possibilità del momento. Non, quindi, il mondo dei sogni di ciascun Amministratore ma il possibile in una situazione di "guerra". Tanto al fine di mantenere l'impegno che deriva dalla responsabilità assunta e che l'Amministrazione sente di non dover deludere.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Detto passaggio in Giunta entro il termine previsto non si è realizzato a causa dell'andamento amministrativo che ha imposto di fronteggiare le urgenze della gestione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e 22/07/2015, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- analisi delle condizioni interne: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio. La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2021-2023, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e l'elenco annuale 2022;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'Ente.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

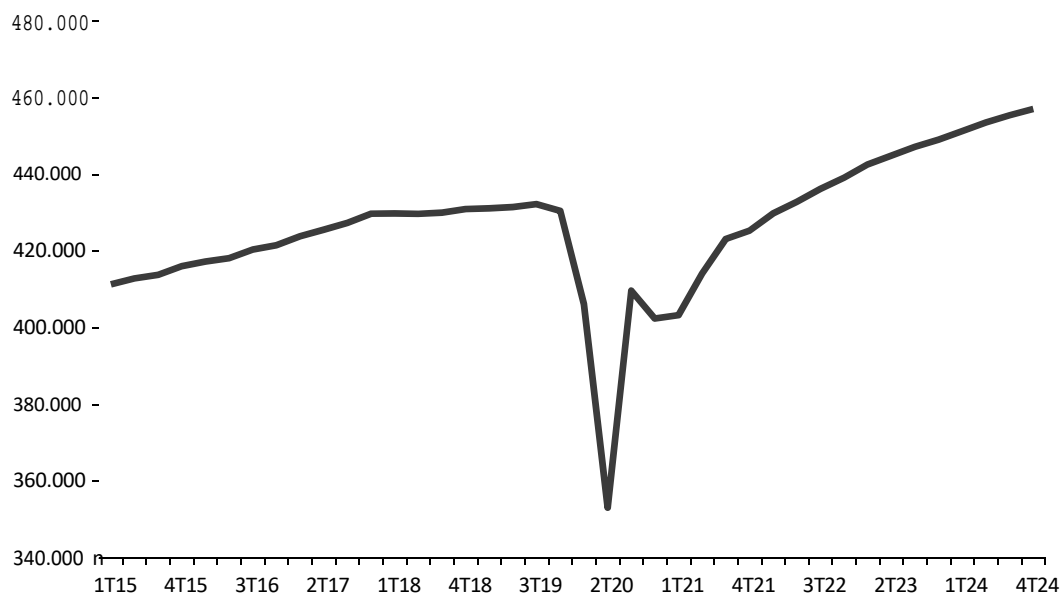
OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Scenario Macroeconomico

La dinamica del PIL nel primo semestre dell'anno 2021 è risultata nettamente superiore alle aspettative: l'economia italiana è stata l'unica tra quelle europee a segnare una marginale ripresa già nel primo trimestre del 2021 e ha segnato un'espansione superiore alla media europea anche nel trimestre successivo (2,7 per cento vs 2,2 per cento), riducendo in tal modo il divario generato dalla contrazione più ampia della media registrata nel 2020. Gli indicatori congiunturali indicano che tale dinamica si è consolidata nel corso dei mesi estivi, quando si stima che il PIL sia cresciuto ad un tasso del 2,2 per cento, trainato ulteriormente dai servizi, con il robusto apporto del settore delle costruzioni, a fronte di una moderazione dell'espansione del manifatturiero. Per quanto attiene ai servizi, l'indice Istat del clima di fiducia delle imprese a settembre segnava un nuovo massimo dall'inizio della pandemia, più che compensando la lieve flessione di agosto. Secondo l'indagine Assoturismo, tra giugno e agosto 2021 le presenze nelle strutture ricettive italiane sono cresciute del 21 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2020, sebbene il divario rispetto ai livelli di attività del 2019 sia ancora ampio per via della minor presenza di turisti stranieri (-35 per cento sui livelli pre-Covid). Le prospettive tracciate dagli indicatori congiunturali sono positive anche per la manifattura. Finora l'industria italiana sembra essere riuscita a fronteggiare le difficoltà di reperimento di input intermedi che stanno generando forti pressioni sui sistemi industriali di altri partner europei, in particolare la Germania. La performance della produzione industriale appare infatti segnatamente più robusta di quella degli altri principali Paesi europei: a luglio l'indice di produzione industriale italiano ha superato di 1,5 punti percentuali i livelli precrisi (febbraio 2020), laddove la media europea si è attestata appena 0,2 punti al di sopra di tale soglia. Il miglior andamento dell'industria italiana potrebbe essere in parte spiegato da un mix settoriale meno dipendente dagli input su cui si sono verificate carenze di offerta. Gli indicatori congiunturali tracciano segnali positivi per i prossimi mesi, anche per via dei notevoli incentivi fiscali a supporto

del settore e dell'efficientamento energetico e antisismico degli edifici. L'evoluzione del contesto economico appare ancora fortemente influenzata dalla dinamica della situazione sanitaria e, in particolare, da come l'insieme degli effetti indotti dalla pandemia continueranno ad incidere sulla vita dei cittadini. Le indagini sul clima di fiducia delle famiglie evidenziano il perdurare dell'incertezza sulle prospettive future. La pandemia continuerà verosimilmente ad influenzare i rapporti con l'estero, in particolare per quanto attiene alle esportazioni di servizi, in primis turistici. Questo sarà infatti l'ambito su cui si ripercuoteranno le conseguenze dell'emergenza Covid-19, atteso che alle evidenti esigenze di sicurezza, si aggiungono fattori quali la presenza di ampie quote della popolazione mondiale immunizzate con vaccini non riconosciuti in tutti i Paesi. L'espansione superiore alle attese registrata dal PIL nella prima metà dell'anno porta a rivedere al rialzo le prospettive per il 2021. L'espansione attesa per il 2022, intervenendo su livelli di attività più elevati di quanto stimato in precedenza, risulta moderatamente ridimensionata rispetto alla previsione del DEF e pari al 4,2 per cento (4,8 per cento nelle stime di primavera). Il PIL reale è atteso recuperare il livello del 4T del 2019 già nel 2T del prossimo anno, in anticipo di un trimestre rispetto alla previsione programmatica di primavera. Nell'ultimo biennio dell'orizzonte di previsione il PIL è atteso aumentare rispettivamente del 2,6 e dell'1,9 per cento. Il rimbalzo del PIL previsto per il 2021 risulta trainato dalla domanda interna al netto delle scorte, che concorre per 5,9 punti percentuali alla crescita del PIL grazie al recupero dei consumi finali delle famiglie e all'espansione degli investimenti. Si continua a ritenere che il rimbalzo dei consumi delle famiglie, ancorché molto robusto (5,2 per cento), sia solo parziale rispetto alla riduzione del 2020 e inferiore a quello dell'attività economica nel suo complesso, in ragione sia di fattori di incertezza che di reddito, questi ultimi in particolare per le famiglie il cui reddito si fonda sulle tipologie di lavoro maggiormente colpite dalla crisi. Nel 2022, il recupero dei consumi si rafforza con un tasso di espansione superiore a quello del PIL per poi decelerare nel biennio 2023-2024. Si prevede una robusta espansione degli investimenti, che nei primi due anni dell'orizzonte di previsione dovrebbero aumentare rispettivamente del 15,5 e del 5,8 per cento. Il contributo della domanda estera netta alla dinamica del PIL si prevede positivo nell'anno in corso, grazie alla buona performance delle esportazioni e lievemente negativo nel 2022, così come nel 2024, quando l'attivazione di una quota significativa di investimenti contribuirà a sostenere l'incremento della domanda, compresa quella per prodotti esteri. L'avanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti, che è previsto salire al 3,6 per cento del PIL nel 2021, si ridurrà gradualmente nel prossimo triennio, fino al 2,8 per cento nel 2024. Dal lato dell'offerta, la prevista espansione è trainata dalla crescita del valore aggiunto dell'industria e dal rimbalzo molto forte di quello delle costruzioni. L'incremento dei prezzi al consumo sta interessando molti Paesi, compresi quelli europei, in confronto ai quali la dinamica nazionale appare relativamente più contenuta. Le banche centrali, fra cui la BCE, sostengono che i fattori che trainano tale accelerazione siano temporanei e destinati a venir meno a partire dall'inizio del 2022. La previsione del quadro tendenziale traccia un andamento dei prezzi al consumo che, dopo una marcata accelerazione nella seconda metà dell'anno 2021, tendono gradualmente a decelerare nel biennio successivo per poi riprendere lievemente slancio nell'anno finale della previsione, quando si ipotizza che il consolidarsi della crescita economica possa dare una moderata spinta a salari e prezzi. Tale visione è confermata anche a fronte della forte crescita dei prezzi del gas naturale che si sta osservando e che ne sta portando il costo su livelli storicamente molto elevati. Le misure adottate dal Governo per calmierare i rincari in bolletta e tutelare le famiglie a rischio di povertà energetica sono incorporate nella previsione. Complessivamente, la dinamica attesa del deflatore del PIL subisce un'accelerazione di circa un decimo di punto percentuale in ciascun anno nel biennio 2021-2022, per poi stabilizzarsi nel 2023 e tornare ad aumentare lievemente a fine periodo.

PREVISIONE TENDENZIALE PER IL PIL IN TERMINI REALI (mln di euro)



Nello scenario programmatico, invece, il tasso di crescita del PIL è pari al 4,7 per cento quest'anno per poi moderare al 2,8 per cento nel 2023 e all'1,9 per cento, invariato rispetto allo scenario tendenziale, nell'anno finale della previsione.

Rispetto alla stima a legislazione vigente, la più elevata crescita è principalmente trainata dagli investimenti fissi lordi, favoriti, nella componente privata, dalla conferma di contributi pubblici in scadenza e dall'introduzione di nuovi. In particolare, in linea con l'impostazione del DEF, il peso degli investimenti sul totale dell'attività economica si conferma in aumento lungo tutto l'orizzonte di previsione fino a risultare prossimo al 21 per cento del PIL nel 2024. Si prevede inoltre un effetto espansivo robusto, ancorché di entità più contenuta, sulla spesa per consumi finali delle famiglie. Nel complesso, la più elevata domanda interna comporta l'attivazione di maggiori importazioni lungo tutto il periodo di previsione, determinando una marginale riduzione del saldo corrente e un lieve peggioramento del contributo delle esportazioni nette alla crescita. Il quadro programmatico incorpora un andamento lievemente più dinamico dell'inflazione nel biennio finale per effetto del più robusto recupero della domanda interna. Sul fronte del mercato del lavoro, la maggiore espansione del PIL genera un aumento dell'input di lavoro e consente una riduzione più accentuata del tasso di disoccupazione, che arriva ad attestarsi al 7,7 per cento a fine periodo.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,7	2,8	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,5	1,7
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,4	1,7
PIL nominale	-7,9	7,6	6,4	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,1	2,5	1,7

Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,3	2,4	1,9
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,1	8,4	7,7
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,1	2,7	2,5

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza¹ (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate). Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni.

Per conseguire gli obiettivi generali del PNRR - affrontando nel contempo i problemi strutturali che emergono dalle principali analisi della Commissione Europea nell'ambito del Semestre Europeo, stimolando la crescita di lungo periodo il Governo ha inserito nel Piano un significativo pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia italiana, tra cui la riforma della Pubblica Amministrazione (PA), della giustizia e l'agenda delle semplificazioni. Sono previste, in particolare, tre tipologie di riforma che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione. Le riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026. A queste si aggiungono le riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del tax gap (entro il 2022). Inoltre, è previsto un certo numero di riforme settoriali basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda,

in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato. Oltre a questo insieme di riforme si prevedono interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali: esse non rientrano nell'ambito operativo del Piano ma possono concorrere a realizzarne gli obiettivi generali. Con riferimento al sistema fiscale, a novembre 2020 il Parlamento ha deliberato l'avvio dell'Indagine conoscitiva sulla riforma dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e sugli altri aspetti del sistema tributario. L'Indagine ha avuto luogo nel primo semestre 2021 e si è conclusa il 30 giugno con l'approvazione di una relazione che costituirà la base per la predisposizione da parte del Governo di un disegno di legge delega sulla riforma fiscale.

LE RIFORME ORIZZONTALI

Pubblica Amministrazione

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

Il Rapporto è stato presentato dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e dal Ministro dell'Economia. I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano (come descritto in precedenza) e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA. I punti chiave del decreto 'Reclutamento' sono merito, trasparenza, opportunità, valutazione e monitoraggio. L'obiettivo delle misure è duplice: da un lato si definiscono percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento dei profili professionali necessari all'attuazione del PNRR, dall'altro, con una prospettiva di più lungo periodo, si pongono le basi per una riforma strutturale della PA, così come delineata nel PNRR. Per il raggiungimento del primo obiettivo, il decreto prevede modalità speciali per accelerare i tempi di selezione ed assunzione di personale a tempo determinato da parte delle amministrazioni titolari di progetti previsti nel PNRR10. Modalità rapide di reclutamento sono previste, inoltre, per i profili di alta specializzazione e per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali. Tali procedure si applicano esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo determinato e per il personale destinato a realizzare i progetti del PNRR. In un'ottica di più lungo periodo, al fine di valorizzare le professionalità acquisite, le amministrazioni potranno destinare una quota non superiore al 40 per cento dei posti a tempo indeterminato a chi abbia svolto almeno tre anni di lavoro per il PNRR. Allo scopo di facilitare il reperimento di dirigenti qualificati per l'attuazione degli interventi del Piano, il decreto permette di elevare le percentuali attualmente previste per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali a soggetti non appartenenti ai ruoli della dirigenza pubblica

o a soggetti esterni. Il decreto legge prevede, inoltre, la reintroduzione dell'apprendistato come forma di accesso alla PA per i più giovani, accompagnando tale misura con apposite dotazioni finanziarie aggiuntive. Al fine di valorizzare il capitale umano esistente, viene rafforzata la capacità di management della PA attraverso l'ingresso di nuove professionalità dall'esterno e la progressione del personale interno sulla base del merito. Viene istituita una nuova area funzionale per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione (cosiddetta 'quarta area') ed introdotta una modalità di progressione tra le aree su base comparativa. Al contempo, vengono riattivati i concorsi per l'accesso alla dirigenza di prima fascia, con una quota riservata agli esterni. Per quanto riguarda 8 D.L. 77/2021, 9 D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021. Si applicano le modalità digitali e semplificate previste dal D.L. n. 44/2021 con valutazione dei titoli e la sola prova scritta digitale. Per i profili di alta specializzazione sono previste una valutazione dei titoli ed una prova scritta idoneativa. Le amministrazioni avranno poi facoltà di selezionare i candidati idonei senza ulteriori selezioni. Per i professionisti e gli esperti iscritti agli Albi professionali sarà prevista l'iscrizione su apposito elenco da cui le amministrazioni potranno attingere per il conferimento di incarichi di collaborazione, previa selezione tra almeno quattro candidati. L'accesso alla dirigenza di seconda fascia, le modalità esistenti saranno affiancate da una nuova procedura comparativa per i dipendenti pubblici a tempo indeterminato. Inoltre, in linea con le indicazioni della Commissione Europea, si procederà ad un allentamento dei vincoli alla mobilità orizzontale al fine di favorire una maggiore circolazione delle professionalità tra le diverse amministrazioni. Il decreto-legge interviene, infine, semplificando le attività di pianificazione e monitoraggio attraverso l'accorpamento nel 'Piano integrato di attività e di organizzazione' di una pluralità di piani previsti dalla normativa vigente, tra cui quelli della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione. Il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, tra cui l'implementazione della riforma della PA e della giustizia, richiede forti investimenti sul capitale umano, anche in termini di nuove assunzioni. A tal fine, il decreto prevede nuove assunzioni per la governance e l'attuazione del Piano, per la riduzione dei tempi dei processi, il rafforzamento del sistema giudiziario e la transizione digitale ed ecologica. In tal senso, sono in fase avanzata le procedure per la selezione di 500 professionisti destinati alle attività di monitoraggio e attuazione del PNRR12 e di 16.826 addetti destinati agli Uffici per il processo, oltre a quelle relative alle assunzioni di 2.800 tecnici da destinare alle amministrazioni del Mezzogiorno stabilite con precedenti interventi normativi. Per quanto riguarda le nuove misure di semplificazione (per maggiori dettagli cfr. paragrafo 'Semplificazioni e concorrenza'), le norme direttamente collegate al funzionamento delle amministrazioni modificano la legge sul procedimento amministrativo, al fine di rendere più rapide ed efficienti le procedure relative al PNRR e, più in generale, i rapporti tra PA, cittadini ed imprese. Anche la disciplina del silenzio assenso per i procedimenti a istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi viene resa più operativa ed efficace, riconoscendo all'interessato il diritto di riceverne attestazione entro 10 giorni dalla richiesta o, decorso tale termine, tramite autocertificazione. Per quanto riguarda l'istituto dell'annullamento di ufficio dei provvedimenti amministrativi di autorizzazione o attribuzione di vantaggi economici, il termine passa da diciotto a dodici mesi. Tale modifica migliora il bilanciamento tra la tutela del legittimo affidamento del privato interessato e l'interesse pubblico. In relazione alle infrastrutture digitali, il Governo ha completato la strategia di cyber-resilienza del Paese istituendo l'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ANC). L'Agenzia avrà i compiti di tutelare gli interessi nazionali e la resilienza dei servizi e delle funzioni essenziali dello Stato da minacce cibernetiche; sviluppare capacità nazionali per far fronte agli incidenti di sicurezza informatica e agli attacchi informatici. Essa, inoltre, contribuirà all'innalzamento della sicurezza dei sistemi di ICT delle pubbliche amministrazioni, degli operatori di servizi essenziali (OSE) e dei fornitori di servizi digitali (FSD). L'Agenzia supporterà anche lo sviluppo di competenze industriali, tecnologiche, scientifiche, promuovendo progetti per l'innovazione e lo sviluppo in un'ottica di autonomia strategica nazionale

nel settore della sicurezza cibernetica. Infine, essa assumerà le funzioni di interlocutore unico nazionale per i soggetti pubblici e privati in materia di misure di sicurezza e attività ispettive delle reti e dei sistemi informativi. Con un decreto legislativo approvato in esame preliminare ad agosto, il Governo ha modificato il Codice delle comunicazioni elettroniche in vigore. Il Codice definisce un quadro regolatorio armonizzato nel mercato europeo delle telecomunicazioni, volto a perseguire gli obiettivi di promozione della concorrenza nel settore e tutela dei consumatori. La principale modifica del Codice rispetto alla legislazione vigente è rappresentata dall'inclusione della promozione degli investimenti in reti, fisse e mobili, ad altissima velocità come un obiettivo primario della regolazione. In linea con questo obiettivo, il decreto legislativo mira ad una forte riduzione dei costi di investimento, sia semplificando le procedure amministrative di autorizzazione all'installazione di reti e infrastrutture di comunicazioni elettroniche, sia dando incentivi alla cooperazione e creando sinergie fra operatori. Infine, si semplificano i meccanismi di condivisione dei dati tra le amministrazioni mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di garantire una reale interoperabilità delle banche-dati.

Sistema giudiziario

Nonostante i recenti miglioramenti, la giustizia continua a rappresentare un aspetto problematico per la nostra economia. Il tempo stimato necessario per risolvere i contenziosi civili e commerciali è ancora tra i più elevati dell'UE - lasciando margini di miglioramento della regolamentazione attuale - mentre la durata dei processi incide negativamente sulla percezione della qualità della giustizia. Ciò è testimoniato anche dal fatto che negli ultimi due anni (2019 e 2020), le Raccomandazioni della Commissione Europea indirizzate all'Italia puntano alla necessità di migliorare il sistema giudiziario. Gli interventi di investimento e di riforma previsti dal PNRR vanno nella direzione richiesta dalla UE e consentiranno, entro il 2026 (l'anno di riferimento è il 2019): i) l'abbattimento del 90 per cento dell'arretrato civile; ii) la riduzione del 70 per cento dell'arretrato della giustizia amministrativa; iii) il taglio del 40 per cento della durata dei procedimenti civili; iv) la diminuzione del 25 per cento della durata dei procedimenti penali. Trattandosi di una riforma orizzontale, gli interventi in materia di giustizia consistono in innovazioni strutturali che verranno realizzate sia tramite riforme ordinamentali - da attuare mediante lo strumento della delega legislativa - sia potenziando le risorse umane e le dotazioni tecnologiche del sistema giudiziario. In particolare, nel PNRR si prevede di completare l'attuazione dell'Ufficio per il processo, rafforzare la capacità amministrativa del sistema, potenziare le infrastrutture digitali e garantire strutture edilizie moderne e efficienti. Il D.L. n. 80/2021 ha già incrementato l'organico degli Uffici del processo (16.500 unità per la giustizia ordinaria e 326 per quella amministrativa). In relazione alle riforme ordinamentali, è prevista la semplificazione del rito nel processo civile di primo grado e in appello, l'implementazione definitiva del processo civile telematico, la riduzione del contenzioso tributario e dei tempi della sua definizione e la riforma del processo penale. Per rispettare gli impegni assunti con la UE, a giugno il Governo ha emendato il disegno di legge delega per la riforma della giustizia civile che era stato presentato in Parlamento a gennaio 2020. Il disegno ruota attorno a due pilastri: velocizzare la risposta della giustizia per quanto riguarda i giudizi ordinari e stimolare una cultura della ricomposizione consensuale dei conflitti, rafforzando la diffusione dei metodi Alternativi di Risoluzione delle controversie (Alternative Dispute Resolution - ADR). Dal punto di vista della giustizia ordinaria, gli obiettivi di semplificazione, speditezza e razionalizzazione del processo sono perseguiti attraverso diverse linee di intervento: i) riforme organico-strutturali, con riduzione dei casi in cui il tribunale giudica in composizione collegiale e aumento della competenza del giudice di pace, oltre che con la semplificazione dei rapporti tra le diverse giurisdizioni; ii) rafforzamento del procedimento sommario che verrà reso obbligatorio in una più vasta area di fattispecie; iii) introduzione dell'ordinanza provvisoria di accoglimento e di rigetto, per consentire una pronuncia

immediata da parte del giudice; iv) rivalutazione dei ‘filtri’ nelle impugnazioni, in appello e in Cassazione; v) introduzione del rinvio pregiudiziale in Cassazione per risolvere in modo anticipato e definitivo questioni di diritto nuove e di particolare importanza. Sono stati attuati importanti interventi anche sulla struttura del processo di primo grado e sui relativi tempi, concentrando nella fase introduttiva del processo, anteriore alla prima udienza, ogni attività necessaria per la definizione dello stesso. Nel caso in cui il processo debba proseguire, sarà fissato un calendario con la successiva udienza istruttoria entro novanta giorni. In particolari settori del contenzioso, come il processo di esecuzione, al fine di consentire una più veloce soddisfazione dei creditori, si è anche introdotto l’istituto della vendita privata, in base al quale - a determinate condizioni - la collocazione del bene sul mercato a vantaggio dei creditori viene demandata al debitore stesso. Anche per i processi di lavoro è stata posta in essere una semplificazione, con l’unificazione dei riti per i licenziamenti e con la previsione di una corsia anticipata per la discussione del tema della reintegrazione del lavoratore sul posto di lavoro. Infine, nel settore del contenzioso della famiglia è stato introdotto il modello processuale unitario, un intervento di razionalizzazione del sistema finalizzato alla riduzione del numero di procedimenti attualmente esistenti. In relazione alla valorizzazione e al rafforzamento dei metodi di ADR, tra le modifiche principali la riforma prevede il rafforzamento degli incentivi fiscali. Per la negoziazione assistita è stata prevista la semplificazione della relativa procedura, anche attraverso la predisposizione di appositi modelli di convenzione elaborati dal Consiglio nazionale forense. Infine, per quanto riguarda l’arbitrato, la riforma prevede, tra l’altro, il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e indipendenza dell’arbitro introducendo la facoltà di ricusazione per gravi ragioni di convenienza. A tali modifiche legislative si aggiunge l’implementazione della digitalizzazione del processo - attraverso la stabilizzazione delle innovazioni telematiche introdotte durante l’emergenza sanitaria (udienze con collegamento da remoto, udienze a trattazione scritta, ovvero sostituite dallo scambio telematico tra le parti di note scritte) - e dei metodi di ADR mediante possibilità di svolgimento interamente in modalità telematica. Infine, un impulso alla celerità e semplificazione è atteso dagli Uffici per il processo, strutture e apparati di supporto per i magistrati presso i tribunali e le Corti d’Appello e di Cassazione. Per quanto riguarda il processo penale, a settembre 2021 è stato approvato in via definitiva il disegno di legge recante ‘Delega al Governo per l’efficienza del processo penale e in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari’. L’obiettivo principale della riforma è la riduzione del numero dei procedimenti per i quali si rende necessario lo svolgimento del giudizio, soprattutto quello dibattimentale, in modo da diminuire anche il carico di lavoro delle Corti di Appello e della Corte di Cassazione. Vi è, quindi, l’ampliamento sul versante processuale dei riti alternativi. Diverse altre proposte sono dirette a ridurre i tempi delle indagini preliminari, anche attraverso un maggiore intervento del giudice per le indagini preliminari. In sintesi, i principali elementi caratterizzanti gli emendamenti approvati riguardano i seguenti punti: Prescrizione. È confermata la disciplina in vigore che blocca la prescrizione a seguito della sentenza di primo grado, qualunque sia il suo esito (condanna o assoluzione). Improcedibilità. Con l’obiettivo di assicurare tempi certi e ragionevoli ai giudizi di impugnazione, è introdotta una nuova causa di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del procedimento penale, fissati in due anni per il giudizio di appello e un anno per il giudizio di cassazione. Digitalizzazione e processo penale telematico. Atti e documenti processuali dovranno essere formati e conservati in formato digitale; le comunicazioni e le notificazioni dovranno essere effettuate con modalità telematiche. Anche nei procedimenti penali sarà possibile l’utilizzo delle videoregistrazioni e dei collegamenti a distanza. A luglio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato gli emendamenti governativi al disegno di legge Bonafede, tenendo conto dei risultati dei lavori della ‘Commissione Lattanzi’ costituita presso l’Ufficio legislativo del Ministero proprio per elaborare proposte di riforma in materia di processo e sistema sanzionatorio penale, nonché in materia di prescrizione del reato. Approvato in prima

lettura dalla Camera dei deputati il 3 agosto 2021 (A.C. 2435), il 23 settembre 2021 il testo emendato del disegno di legge delega è stato approvato definitivamente dal Senato (A.S. 2353). A supporto del processo di digitalizzazione, verrà approvato un piano triennale per la transizione digitale dell'amministrazione della giustizia; verrà inoltre costituito un Comitato tecnico-scientifico, quale organismo di consulenza e supporto nelle decisioni connesse alla digitalizzazione del processo. Sono rimodulati i termini di durata delle indagini e sono adottate misure per promuovere organizzazione, trasparenza e responsabilizzazione nella gestione degli affari (ad es. criteri di priorità ed intervento propulsivo del giudice in caso di stasi del procedimento). Giudizio di primo grado. È sostituito il criterio della mera sostenibilità dell'accusa in giudizio con quello, più stringente, della ragionevole previsione di condanna. Giudizio abbreviato. È ampliata la possibilità di accesso al rito abbreviato, subordinato a un'integrazione probatoria. In caso di mancata proposta di impugnazione da parte dell'imputato, è prevista l'ulteriore riduzione di un sesto della pena inflitta. Giudizi di Appello e di Cassazione. Sono previste misure volte ad assicurare sia una maggiore selettività nell'accesso al giudizio sia la riduzione dei tempi del giudizio stesso. Pene sostitutive delle pene detentive brevi. Il Governo viene delegato a prevedere pene sostitutive della detenzione, al momento di competenza del magistrato di sorveglianza, quali semilibertà, detenzione domiciliare, lavori di pubblica utilità e pene pecuniarie. Ciò per dare maggiore effettività all'esecuzione della pena e, al contempo, incentivare la chiusura anticipata del procedimento, anche con rito alternativo. Vengono, infine, rideterminati gli importi della pena pecuniaria sostitutiva della detenzione. Condizioni di procedibilità, cause di estinzione o di non punibilità dei reati: per decongestionare la fase del giudizio o, comunque, velocizzarne lo svolgimento, è esteso l'ambito di applicazione della procedibilità a querela, della causa di non punibilità per particolare tenuità del fatto e della sospensione del procedimento penale con messa alla prova dell'imputato. Infine, è estesa la disciplina vigente dell'Ufficio per il processo presso i tribunali e le Corti di appello a tutti gli uffici giudiziari penali. A fronte dell'aumento delle imprese in difficoltà o insolventi e della necessità di fornire strumenti per prevenire e affrontare situazioni di crisi, ad inizio agosto il Governo ha approvato un decreto contenente misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia. In particolare, sono previsti tre ordini di intervento: 1) è rinviata al 16 maggio 2022 l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa, per adeguarne gli istituti alla direttiva n. 1023/2019; 2) è introdotto l'istituto della 'composizione negoziata della crisi', che rappresenta un nuovo strumento di ausilio alle imprese in difficoltà, finalizzato al loro risanamento secondo un percorso di composizione esclusivamente volontario. All'imprenditore è affiancato un esperto, terzo e indipendente e munito di specifiche competenze, al quale è affidato il compito di agevolare le trattative con i creditori, necessarie per il risanamento dell'impresa; 3) è modificata la legge fallimentare, con l'anticipazione di alcuni strumenti di composizione negoziale già previsti dal codice della crisi (convenzione di moratoria, accordi di ristrutturazione agevolati, accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa). 19 D.L. n. 118/2021. Fa eccezione il Titolo II sulle misure di allerta, rinviato al 31 dicembre 2023 per consentire una più approfondita revisione anche alla luce della nuova misura introdotta, la cui efficacia andrà verificata nel tempo. Nel definire le misure di semplificazione del decreto di riforma della PA di recente emanazione il Governo ha inteso eliminare le barriere autorizzatorie e procedurali che abitualmente frenano l'attuazione dei progetti, mettendo a rischio la realizzabilità delle opere. A tal fine il decreto contiene diverse disposizioni finalizzate ad accelerare e snellire le procedure e, allo stesso tempo a rafforzare la capacità amministrativa della PA, con l'obiettivo di favorire la transizione energetica e digitale. A tal fine le opere di particolare rilevanza strategica comprese nel PNRR, che devono essere realizzate necessariamente nel rispetto del cronoprogramma secondo le tappe specificatamente indicate, sono state assoggettate ad una procedura autorizzatoria speciale da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS). Inoltre, opererà fino

al 31 dicembre 2026, un Comitato speciale presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici competente per esprimere il parere sui progetti. Per tutelare la libera concorrenza e garantire il pluralismo degli operatori nel mercato, le procedure che riguardano gli investimenti del PNRR possono prevedere criteri premiali a favore delle piccole e medie imprese. In via generale, sono anche previste alcune proroghe delle misure di semplificazione degli investimenti pubblici introdotte con il decreto Semplificazioni relative all'allentamento dei vincoli per l'applicazione delle procedure di gara. Data la rilevanza degli investimenti del PNRR per la transizione ecologica, una specifica attenzione deve essere dedicata alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) dei progetti ricompresi nel PNRR e del PNIEC. In questo caso, la VIA sarà effettuata dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dando precedenza ai progetti con il valore economico maggiore (superiore a 5 milioni), con l'impatto occupazionale più elevato (superiore a 15 unità) o con termini più stringenti per la realizzazione. Infatti, tali opere costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Anche le fasi procedurali del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) sono snellite e velocizzate attraverso una fase preliminare finalizzata a migliorare la qualità progettuale e degli studi di impatto ambientale. Nel contesto sopra descritto, un'attenzione particolare meritano le procedure autorizzatorie relative alla rete 5G e al biometano. Per quest'ultimo, le opere infrastrutturali per l'immissione nella rete di trasporto e di distribuzione saranno autorizzate anche con riferimento alle aree circostanti interessate, per le quali si consente l'esproprio e la variazione degli strumenti urbanistici. Ulteriori agevolazioni per i progetti afferenti il PNRR erano state già introdotte in norme precedenti²³: tra queste in particolare l'incremento fino al 30 per cento dell'anticipazione sul valore del contratto, l'accesso preferenziale alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara e l'applicazione delle disposizioni del codice del processo amministrativo concernenti le controversie relative alle infrastrutture strategiche. Ulteriori semplificazioni sono previste per le procedure di acquisto dei beni e dei servizi informatici strumentali alla realizzazione del Piano. Tra le riforme abilitanti del PNRR il Governo si è impegnato a presentare, con cadenza annuale, la legge per la concorrenza. Quella per l'anno 2021, verrà presentata al Parlamento entro fine anno e approvata definitivamente nel 2022. Il Governo ha introdotto disposizioni coordinate con quanto previsto dalla direttiva UE n. 2001/2018 in materia di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, al fine di: i) rafforzare i diritti dei clienti finali in termini di trasparenza (delle offerte, dei contratti e delle bollette); ii) completare la liberalizzazione dei mercati al dettaglio salvaguardando i clienti più vulnerabili; iii) aprire maggiormente il mercato dei servizi a nuove tipologie di soggetti quali la gestione della domanda e i sistemi di accumulo; iv) prevedere un ruolo più attivo dei gestori di sistemi di distribuzione; v) aggiornare gli obblighi di servizio pubblico per le imprese operanti nel settore della generazione e della fornitura di energia elettrica; vi) introdurre un sistema di approvvigionamento a lungo termine di capacità di accumulo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo degli investimenti necessari per l'attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC).

LE RIFORME SETTORIALI

Lavoro, politiche sociali e famiglie

Oltre alle misure messe in atto con i decreti emergenziali, ulteriori interventi legislativi hanno introdotto specifiche disposizioni a sostegno della famiglia e per le politiche attive del lavoro. In tema di politiche attive del lavoro, i datori di lavoro nei settori del turismo e degli stabilimenti termali e del commercio, oltre che nel settore creativo, culturale e dello spettacolo che hanno usufruito della CIG per COVID nel primo trimestre 2021 hanno potuto godere, fino al 31 dicembre 2021, di una decontribuzione commisurata alla CIG utilizzata. Per l'anno 2021, inoltre, è stato ridotto (da 500 a 100 unità) il limite di organico per le imprese autorizzate alla stipula del contratto di espansione.

È stato istituito, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale (FPCRP) destinato al finanziamento di progetti formativi per i lavoratori in CIG per più del 30 per cento dell'orario ed ai percettori dell'indennità di disoccupazione ordinaria (NASpl). Infine, si consente ai contratti collettivi di definire, fino al 30 settembre 2022, condizioni ulteriori per la proroga dei contratti a tempo determinato oltre 12 mesi, ma comunque nel limite massimo dei 24 attualmente previsti.

Istruzione, università e ricerca

Al fine di un più rapido inserimento dei laureati nel mercato del lavoro, è in corso di approvazione definitiva un disegno di legge che semplifica le modalità di accesso all'esercizio di alcune professioni regolamentate. Il provvedimento rappresenta uno degli interventi di riforma indicati nel PNRR e lo scopo è trasformare la discussione della tesi di laurea nella sede di accertamento delle competenze tecnico-professionali che abilitano all'esercizio della professione (cd. 'lauree abilitanti'), consentendo così al neolaureato di esercitare subito la professione stessa, senza dover attendere i tempi del superamento dell'esame di Stato. A tale riforma deve poi collegarsi quella che sarà adottata in materia di classi di laurea. Nell'ambito dell'alta formazione, per sostenere l'investimento in capitale umano in settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e promuovere l'inserimento di giovani neo-laureati nel sistema produttivo, alle imprese che sostengono finanziariamente (tramite donazioni) iniziative formative finalizzate allo sviluppo e all'acquisizione di competenze manageriali è riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione, con un'attenzione particolare per le PMI. Per promuovere lo sviluppo e potenziare l'attrattività degli atenei del Mezzogiorno, alle università statali e non statali legalmente riconosciute che non superino i 9.000 iscritti è attribuito un contributo complessivo di 2 milioni nel 2021. È istituito il Fondo italiano per la scienza, con una dotazione di 50 milioni nel 2021 e di 150 milioni annui a decorrere dal 2022 per promuovere lo sviluppo della ricerca di base. L'assegnazione delle risorse avviene attraverso procedure competitive ispirate ai parametri dello European Research Council (ERC). Con riferimento ai progetti relativi alla ricerca ed inerenti al PNRR a carico del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST), la valutazione verrà fatta dal neo-istituito Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca fino al 100 per cento per le piccole e micro imprese, fino al 90 per cento per le medie imprese e fino all'80 per cento per le grandi imprese dell'importo delle donazioni effettuate nel limite massimo di 100.000 euro. Esso è composto da 15 studiosi (invece dei precedenti 7), italiani o stranieri, di elevata qualificazione scientifica internazionale appartenenti a una pluralità di aree disciplinari. Il Comitato avrà il compito di indicare i criteri generali per le attività di selezione e valutazione dei progetti di ricerca, tenendo in massima considerazione le raccomandazioni approvate dalle organizzazioni internazionali.

Trasporti

Ad agosto 2021 la Conferenza Unificata Stato-Regioni-Autonomie locali ha approvato cinque schemi di decreto del MIMS. Il primo, utilizzando le disponibilità finanziarie del Fondo complementare destina 1,55 miliardi per la messa in sicurezza e il potenziamento delle ferrovie gestite dalle Regioni e per il rinnovo dei relativi treni. Il secondo schema di decreto ripartisce tra le Regioni e le Province autonome 500 milioni del Next Generation EU per gli anni dal 2021 al 2026, per acquistare nuovo materiale rotabile elettrico o a idrogeno, anche in questo caso per i servizi regionali. È il secondo passo nell'attuazione degli interventi del PNRR, dopo i 600 milioni per l'acquisto di autobus ecologici per il trasporto extraurbano e suburbano. Per garantire l'erogazione dei servizi aggiuntivi programmati di trasporto pubblico locale e regionale è stato incrementato di 450 milioni per il 2021 il fondo relativo e aumentate le risorse destinate all'erogazione del contributo decennale a favore

della fusione dei comuni per un importo pari a 6,5 milioni dal 2021. Per quanto riguarda i porti, la Conferenza Unificata ha approvato due schemi di decreto che contengono il programma degli interventi infrastrutturali dei porti e la relativa ripartizione delle risorse previste nel Fondo Complementare per un totale di 2,8 miliardi dal 2021 al 2026, di cui il 43 per cento destinato alle Regioni del Mezzogiorno. A queste risorse si aggiungono 112 milioni derivanti dal riparto del Fondo Investimenti, che si affiancano al PNRR e sono assegnati alle Autorità portuali per consentire gli interventi di rafforzamento infrastrutturale dei porti e per aumentarne la capacità e la resilienza ai cambiamenti climatici. Per consentire l'avvio immediato degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, così come previsto nel PNRR, basterà un semplice parere di approvazione del contratto di programma 2017-2021 - Parte Investimenti - tra il MIMS e Rete Ferroviaria S.p.A. espresso dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS). In tal modo, gli stanziamenti potranno essere immediatamente impegnati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Ambiente ed energia

Il Piano per la transizione ecologica ha come orizzonte temporale il 2050 e gli obiettivi generali da raggiungere sono coerenti con gli impegni internazionali ed europei che hanno nel 2030 il limite temporale. La proposta di piano si articola su cinque macro-obiettivi condivisi. Nel dettaglio, il pacchetto di risorse è così ripartito: i) gli interventi per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici ammontano a 1,47 miliardi; ii) quelli per l'aumento selettivo della capacità portuale sono pari a 390 milioni; iii) quelli per l'ultimo/penultimo miglio ferroviario o stradale ammontano a 250 milioni; iv) gli interventi per l'ammodernamento energetico a 50 milioni. Per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la sostenibilità ambientale vi sono i progetti per l'elettificazione delle banchine (cold ironing) per i quali è previsto uno stanziamento di 700 milioni di cui all'art. 1, comma 14, della legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019).³¹ In virtù del D.L. n. 89/2021. A livello europeo obiettivi sono: 1) neutralità climatica; 2) azzeramento dell'inquinamento; 3) adattamento ai cambiamenti climatici; 4) ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; 5) transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. Otto gli ambiti di intervento previsti, per i quali verranno costituiti appositi gruppi di lavoro: 1) decarbonizzazione; 2) mobilità sostenibile; 3) miglioramento della qualità dell'aria; 4) contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico; 5) miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture; 6) ripristino e rafforzamento della biodiversità; 7) tutela del mare; 8) promozione dell'economia circolare, della bioeconomia e dell'agricoltura sostenibile. Gli obiettivi da raggiungere sono corredati da un primo insieme di indicatori, condivisi anche a livello internazionale ed europeo, per la valutazione delle azioni previste. Per quanto riguarda la tutela del territorio e della risorsa idrica, i protocolli con le Regioni Sicilia, Calabria, Molise e Campania dovrebbero essere siglati entro la fine del 2021, per poi procedere alla verifica della costituzione degli ambiti territoriali ottimali (ATO) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato entro settembre 2022. Inoltre, al fine di consentire lo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, è stato istituito il Piano Nazionale dei Dragaggi Sostenibili con tempi predefiniti per le autorizzazioni correlate. In relazione all'economia circolare, agli investimenti previsti nel PNRR si aggiunge la nuova Strategia nazionale per l'economia circolare, in corso di elaborazione da parte di MiTE e MiSE (con il supporto tecnico di ISPRA ed ENEA) che includerà misure volte ad aumentare il riciclaggio, il riutilizzo e la riparazione dei materiali, tra le quali rientrano: i) un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti; ii) incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclo e utilizzo di materie prime secondarie; iii) la revisione del sistema di tassazione ambientale sui rifiuti. La Strategia sarà adottata entro giugno 2022 dopo una consultazione pubblica. Il Governo ha, inoltre, disciplinato (recependo la direttiva UE n. 883/2019) gli impianti portuali di

raccolta. In particolare, si prevede che i porti siano dotati di impianti adeguati a rispondere alle esigenze delle navi che vi fanno abitualmente scalo. Inoltre, in coerenza con il PNIEC, il Governo ha emanato un decreto finalizzato ad accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. L'approccio di semplificazione è alla base sia del rilascio delle autorizzazioni che dell'accesso agli incentivi. Al contempo, il Governo intende fornire una maggiore stabilità e pianificazione delle scelte per la transizione energetica tramite l'introduzione di una programmazione quinquennale, al fine di favorire gli investimenti nel settore. Sono anche previste un'accelerazione nello sviluppo della rete elettrica e della rete del gas e semplificazioni per la realizzazione degli elettrolizzatori alimentati da fonti rinnovabili. Il testo prevede altresì una serie di disposizioni nell'ottica del Green New Deal, necessarie per dare attuazione alle misure del PNRR in materia di energie.

Divari territoriali

I divari territoriali riducono il contributo di alcune aree allo sviluppo economico del Paese. Da qui deriva l'inserimento, tra le riforme settoriali del PNRR, di misure volte alla semplificazione delle procedure e al rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES). Tale obiettivo è realizzato con modifiche alla governance delle ZES e conferendo un ruolo di assistenza all'Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base degli orientamenti della Cabina di Regia. Inoltre, al fine di assicurare la più efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, il Commissario straordinario delle ZES assumerà le funzioni di stazione appaltante e potrà derogare alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici a mezzo di ordinanze. Vengono dimezzati i termini e semplificate le procedure per il rilascio di autorizzazioni, approvazioni, intese e pareri. Infine, i privati che investiranno nelle ZES potranno usufruire di un credito d'imposta fino a 100 milioni (in precedenza 50), anche per l'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. Si evidenzia, infine, che è stata introdotta una specifica disposizione che prevede il cd. vincolo territoriale. In altri termini, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR devono assicurare che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del Piano, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente (con l'eccezione di quelle per le quali sono previste specifiche allocazioni) sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso la predisposizione dei bandi ed è indipendente dalla fonte finanziaria di provenienza.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

A livello territoriale, a differenza di quanto accade per il livello nazionale, mancano dati economici ufficiali circa le previsioni di crescita. È questa una delle maggiori criticità della statistica ufficiale per coloro che si occupano di politiche territoriali e nel caso in specie a livello regionale. Anche la disponibilità di dati relativi ai principali aggregati di contabilità nazionale a livello territoriale risulta datata. I dati congiunturali a livello regionale disponibili riguardano l'indagine trimestrale sulle forze di lavoro (tassi di occupazione, disoccupazione, forze lavoro) e l'indagine sulle esportazioni delle regioni italiane. Al momento gli ultimi dati ufficiali di contabilità nazionale sono ancora riferiti al 2019. I dati circa le previsioni di crescita a livello regionale sono appannaggio esclusivamente di istituti di ricerca privati, che pubblicano stime di crescita sulla base dei dati già resi noti da ISTAT. A questi occorre far riferimento per avere dati economici previsionali a livello regionali. Man mano che l'impatto della crisi pandemica è stato contenuto grazie alle campagne vaccinali sono migliorate le prospettive sul piano economico. Le previsioni economiche sono tutte all'insegna di un forte rimbalzo e della ripresa delle attività. Prometeia, società italiana di consulenza, sviluppo software e ricerca economica per banche, assicurazioni e imprese, che da anni segue ed analizza le economie

delle regioni italiane, ad ottobre 2021 ha pubblicato le ultime previsioni sugli Scenari per le economie locali. Prevede per il 2021 in Puglia il +5,5% del Pil (contro il -9,5% atteso del 2020), a fronte del +6% italiano e del +5,5% del Mezzogiorno. Nel 2022, l'economia pugliese dovrebbe registrare una crescita del +4,1% a fronte del +3,8% italiano e dello stesso dato del Mezzogiorno (tab. 48). A fine 2022, il Pil pugliese recupererebbe le perdite del 2020 dovuta alla crisi pandemica. Le esportazioni pugliesi nel 2021 crescerebbero del +9,6% e del +8,7% nel 2022. Il dettaglio sugli altri principali indicatori macroeconomici è riportato in tabella. Gli incrementi previsionali pugliesi per il 2021 sono pressoché in linea con quelli del Mezzogiorno e in vari casi anche migliori come nel caso degli investimenti fissi lordi e del tasso di disoccupazione.

Gli obiettivi strategici

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- ✓ Competitività, innovazione;
- ✓ Istruzione, formazione e lavoro;
- ✓ Salute e welfare;
- ✓ Mobilità e trasporti;
- ✓ Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
- ✓ Ambiente e opere pubbliche;
- ✓ Sviluppo rurale;
- ✓ Turismo ed economia della cultura.

Competitività e Innovazione

Il quadro economico d'insieme riscritto dagli eventi pandemici degli ultimi mesi è decisamente in rottura con i trend di crescita dell'economia regionale negli scorsi anni e pone la politica nel difficile compito di rispondere contemporaneamente alle improcrastinabili esigenze di liquidità delle imprese ma anche non vanificare gli sforzi sinora compiuti per il sostegno agli investimenti, difendendo la ricchezza faticosamente costruita negli ultimi periodi e così drasticamente e repentinamente minacciata dalla crisi economica mondiale scatenata dalla pandemia da Coronavirus. Le politiche regionali accompagneranno, in questo processo, l'Europa ed il Governo nazionale per tracciare i piani per la ripresa, a cominciare dalle strategie di sviluppo da inserire per l'utilizzo delle risorse straordinarie del Fondo Next generation EU (noto anche come Recovery Fund) che si traducono per l'Italia nel Piano nazionale di resilienza e resistenza nel quale si può leggere l'attenzione fondamentale alla sostenibilità dell'economia con una concentrazione molto particolare riservata a "Rivoluzione verde e transizione ecologica". Per l'attuazione del piano, attualmente la governance prevede una partecipazione delle regioni alla cabina di regia ed al tavolo permanente istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In futuro è probabile che il modello di governance si evolva nella direzione di un ruolo maggiormente strategico da parte delle regioni sui territori di rispettiva competenza, in termini di coordinamento e monitoraggio. Tutto ciò si inserisce in un contesto, di per sé, già in fermento. La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili su scala globale le risorse e le conoscenze di alta qualità e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Quindi, nel prossimo futuro, le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, cioè di imparare dai loro clienti, e di collaborare con i competitori, ma anche di assumersi una maggiore responsabilità sociale. Un nuovo modello di sviluppo

economico responsabile è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Ma non solo. Le sfide lanciate a livello globale in tema di sviluppo sostenibile, impongono agli attori del sistema economico di reindustrializzare i propri processi produttivi nell'ottica dell'economia circolare: l'utilizzo di materie prime secondarie e l'approccio alla simbiosi industriale rappresentano già oggi (e lo saranno sempre più nel futuro) chiavi di successo ad ampio raggio per le imprese. Traguardando questa visione si potranno perseguire i seguenti obiettivi generali:) sostenere la competitività e creare posti di lavoro affrontando le principali problematiche della società, promuovendo un concetto più ampio di innovazione, anche attraverso la valorizzazione del capitale umano, e sfruttando i punti di forza regionali sia attuali che nascenti;) ottimizzare l'impatto degli interventi del ciclo di programmazione 2014-2020, accompagnando le attività verso migliori opportunità di sviluppare un vantaggio competitivo in vista del nuovo ciclo 2021-2027 che sarà cruciale per il consolidamento e la crescita del nostro territorio;) massimizzare le sinergie tra le diverse fonti dei finanziamenti UE, anche straordinarie, per l'innovazione e gli investimenti privati. Le leve su cui agire per sostenere, rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita attraverso la ricerca, la promozione della cultura d'impresa, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica essenziali per la competitività, sono: - il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi; - il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo, coniugando il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie; - la promozione e il sostegno della ricerca collaborativa per qualificare e rafforzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione come asset strategico prioritario; - la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e strumento per l'open government; - la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale; - la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento. In questo ambito, il sistema della ricerca e dell'innovazione è decisivo. Bisogna proseguire con fermezza l'azione di promozione della ricerca collaborativa attivando la logica della quadrupla elica, finanziando progetti presentati insieme dalle imprese e dagli Enti di ricerca e incrementando significativamente le risorse disponibili. La ricerca collaborativa è il paradigma che si sta proponendo con successo da qualche anno all'ecosistema pugliese della ricerca e dell'innovazione, che risponde con particolare vivacità e attenzione ai processi di innovazione di prodotto e/o di processo, connettendosi ai fabbisogni di innovazione che il tessuto pubblico e sociale esprime. La qualità dell'innovazione offre, infatti, al sistema industriale e produttivo pugliese la possibilità di rafforzare la propria competitività nello scenario locale come in quello nazionale e internazionale. Le imprese pugliese devono essere accompagnate a presentarsi sui mercati internazionali selezionando Paesi e contesti adeguati e qualificandosi nel marketing territoriale con azioni di supporto verso grandi progetti orientati a fare sistema per la promozione dei marchi, creando sinergie tra i settori cultura, turismo e imprese manifatturiere. In direzione contraria, l'attrazione degli investimenti deve farsi sempre più mirata, selezionando i giusti partner e proponendo investimenti coerenti con le strategie di sviluppo predeterminate, lasciando a bassa intensità finanziaria gli interventi a sostegno di altri insediamenti produttivi. Restando in tema di sistemi produttivi, la politica di sostegno alle ZES e ai porti franchi richiede una valorizzazione internazionale, sostenuta dalla regione anche per sollecitare le autorità portuali al ruolo programmatico. La regione deve accompagnare le autorità portuali in un'azione mirata di attrazione degli investimenti internazionali nella logica di creare sinergie adeguate allo sviluppo delle ZES, mirando ad operazioni di connessione internazionale dei porti e movimentazione della merce, superando la mera logica dei trasporti, per concorrere a sviluppare il reale valore aggiunto

delle ZES e le sinergie con il sistema imprenditoriale locale. La sfida strategica su cui resta forte l'attenzione delle politiche regionali è l'infrastrutturazione energetica. Occorre rilanciare gli investimenti negli impianti rinnovabili per mantenere il primato nazionale, rispettare gli accordi europei e avviare in forma sistematica il processo di decarbonizzazione. In relazione all'eolico occorre esplorare il revamping degli impianti on-shore e il lancio di quelli off-shore, indispensabili a eliminare gli impianti a fonti fossili. Mantenere la vocazione alla produzione di energia elettrica con un eccesso di capacità produttiva può consentire di sostenere regioni come la Campania e la Basilicata che, in ambito del vincolo di solidarietà, restituiscono attenzione alla Puglia con cospicue forniture di acqua. Infine, ma non ultima, la sfida del Digitale. E' un obiettivo strategico cruciale che impegna l'amministrazione regionale nel superamento del Digital Divide e nell'attuazione della strategia per la Crescita digitale e della Banda Ultra Larga (BUL). L'investimento nella banda ultra larga è stato fino ad oggi importante e andrebbe largamente incrementato su base nazionale ed europea per la sua piena realizzazione, non solo per raggiungere gli obiettivi fissati, ma anche per rispondere alle esigenze di connettività che la fase di emergenza epidemica ha fatto emergere con assoluta chiarezza. In linea con gli indirizzi europei e nazionali, occorre incrementare gli investimenti sul programma pluriennale Puglia Digitale per raggiungere realmente l'obiettivo strategico di fare dell'informatica uno strumento formidabile dello sviluppo. La Puglia può diventare, infatti, il luogo della creazione di prodotti software innovativi implementabili su scala internazionale oltre ad essere un ottimo laboratorio di sperimentazione anche dell'intelligenza artificiale, partendo dalle realtà esistenti di microelettronica e nanotecnologie, uniche su scala nazionale.

L'istruzione, la formazione e il lavoro

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e del diritto allo studio e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento e la transizione al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese. Tali elementi costituiscono la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo del territorio, anche in situazioni di crisi. Un sistema di istruzione di qualità, in grado di supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio ricambiando la loro fiducia e quella delle loro famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale, capace di creare condizioni essenziali per uno sviluppo economico duraturo e per il progresso della società. Rafforzare, integrare e migliorare, innovandolo, il sistema dell'istruzione produce effetti positivi anche per combinare domanda e offerta nell'ambito del mercato del lavoro. Oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, risulta altrettanto necessario rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori impegnati nella ricerca applicata ai fabbisogni pubblici di innovazione. Oltre a potenziare l'attuale percorso di sostegno alle Università per favorire l'attività dei ricercatori, si curerà l'incremento delle borse di studio per i dottorati di ricerca, incrementando il finanziamento sulla formazione post-universitaria per i laureati affinché si specializzino con master universitari in Italia e all'estero. Un maggior numero di ITS, invece, è funzionale allo sviluppo delle specializzazioni produttive. Uno speciale margine di miglioramento presenta, infine, l'orientamento delle Università verso i diplomati delle Scuole e l'internazionalizzazione del sistema universitario pugliese, che potrà prevedere investimenti anche in residenze universitarie connesse con il percorso di internazionalizzazione. In questi ultimi anni, le politiche attive del lavoro sono state oggetto di interventi legislativi di riordino. Il passaggio delle funzioni dallo Stato alle Regioni ha impegnato l'amministrazione regionale pugliese in aggiornamenti normativi, regolatori e organizzativi,

mantenendo un impegno costante per il potenziamento dei servizi per il lavoro e per l'attuazione di un programma di inserimento sociale e lavorativo definito e gestito in collaborazione con gli enti locali, le organizzazioni sindacali, il terzo settore e le imprese. Le politiche attive del lavoro, in seguito al grande sforzo economico fatto con ARPAL sui CPI, lascia ampi spazi di miglioramento se si farà l'adeguata formazione degli operatori, vecchi e nuovi, dei Centri territoriali assunti con criteri meritocratici. In ultimo, in relazione alle politiche regionali in materia di lavoro, riveste particolare importanza l'azione nelle aree di crisi industriale. La proposizione di investimenti originali che sfruttino le crisi senza subirne soltanto gli effetti è un cambio di paradigma necessario per superare l'attuale fase statica del ciclo economico. L'apertura a concorsi di idee sarebbe molto utile per coadiuvare e aprire nuovi orizzonti per i tavoli di confronto fra le parti. Occorre sperimentare nuove forme propositive e concrete, che possono essere attivate con un approccio aperto, creativo e innovativo.

La salute e il welfare

Obiettivo primario perseguito in tema di salute e benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione, garantendo pertanto un sistema di assistenza efficace con un'efficiente allocazione delle risorse. Il concetto stesso di "salute" e l'offerta ad esso annessa e connessa è stato ripensato nell'ultimo anno e mezzo per poter rispondere in modo adeguato alla domanda legata all'emergenza COVID19. Come per ogni sistema sanitario evoluto, il punto di partenza è costituito dalla prevenzione, che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale intende perseguire attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema di screening ed il consolidamento della pratica vaccinale, implementando tutte le iniziative finora perseguite e che hanno portato ad una sensibile riduzione di alcune patologie importanti, ancor di più ora che l'Ente è impegnato h24 nell'imponente campagna di vaccinazione e nelle attività di contact tracing e screening per il COVID-19. Sul piano dell'assistenza, uno degli obiettivi principali è quello di garantire una serie di servizi di "prossimità", anche al fine di migliorare e rafforzare la presa in carico sanitaria dei cittadini pugliesi (persone sole, persone con disabilità). Inoltre, attraverso strumenti che vanno dalla rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale, all'avvio di modelli avanzati di presa in carico delle cronicità fino alla istituzione delle "farmacie di servizi", con la piena partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. Una corretta organizzazione e predisposizione del modello assistenziale sarà in grado di garantire i risultati sperati nell'arco del triennio di programmazione, passando attraverso la definizione dei ruoli di ciascuno snodo della rete assistenziale per garantire certezza e chiarezza dei percorsi, che passano principalmente dal rafforzamento della medicina territoriale. Sempre con riferimento all'assistenza, il Dipartimento intende proseguire nei progetti di potenziamento della rete assistenziale specializzata che ha dimostrato di poter garantire una risposta completa e di alto profilo a tutte le tipologie di pazienti. Tali obiettivi legano fortemente tra di loro le Sezioni del Dipartimento, in quanto se da un lato coinvolgono le Sezioni impegnate nella programmazione delle attività di assistenza e riorganizzazione ospedaliera, dall'altro richiedono il giusto potenziamento delle infrastrutture, delle tecnologie informatiche, del personale specializzato. Il tutto nell'ottica di una gestione di iso-risorse che impone da un lato una corretta gestione contabile e dall'altro un sempre più adeguato ricorso alle risorse comunitarie. La riorganizzazione della rete dei servizi sanitari e sociosanitari sia ospedaliera che territoriale è accompagnata da un importante piano di investimenti in dotazioni tecnologiche oltre che di riqualificazione ed adeguamento delle strutture sanitarie che si sta attuando negli anni attraverso le risorse del POR Puglia 2014/2020 (in particolare azione 9.12), del FSC 2007/2013, del Patto per la Puglia FSC 2014/2020, nonché delle risorse residue ex articolo 20 della legge n. 67/1988 e di quelle, sempre ex articolo 20 della legge n. 67/1988. Inoltre, al fine di assicurare la sostenibilità del SSR, un ruolo fondamentale è assicurato dalle azioni di

riqualificazione della spesa, con particolare riferimento a quella per l'acquisto di farmaci e dispositivi medici; in tale ambito gli interventi riguardano da un lato l'aumento della appropriatezza prescrittiva di farmaci e dispositivi, dall'altro il rafforzamento delle gare centralizzate per il tramite del soggetto aggregatore. Nel parametrare gli interventi del Dipartimento alle reali esigenze della popolazione pugliese, non può non emergere come la richiesta di assistenza sanitaria e socio sanitaria provengano sempre più spesso da parte di una popolazione "anziana". Sviluppare politiche di "active aging" è uno degli obiettivi che si intende perseguire, garantendo al contempo il ricorso alla prevenzione, all'assistenza ospedaliera e territoriale, alle politiche per il benessere psico-fisico della persona anziana. Gli obiettivi sopra esposti possono vedere coinvolti stakeholders esterni alla Regione quali le Aziende Sanitarie, i Comuni, ma anche privati. In tale ottica viene garantita la possibilità per questi soggetti di proporre specifici programmi ed azioni il cui finanziamento sarà garantito, in linea con la mission regionale.

Il ruolo delle politiche di welfare è sempre più decisivo nel rispondere alle domande delle comunità, sia come risposta diretta ai bisogni sociali di inclusione e presa in carico integrata che indiretta in tutti i settori della vita delle persone, in termini di economia sociale su nuove modalità di produzione di beni, tecnologie e servizi che possano generare un traino nel sistema economico regionale. La nuova sfida, quindi, da un lato sarà orientata a consolidare e potenziare il sistema integrato di welfare esistente e la connessa filiera istituzionale di riferimento, dall'altro dovrà sostenere la capacità di imprese sociali e di partenariati pubblico-privati finalizzati a investire in social business innovativi a elevato impatto sociale sia in termini occupazionali che di qualità della vita nei contesti locali. La centralità del pubblico è il tratto distintivo dei servizi sociali pugliesi. È necessario un nuovo ruolo delle istituzioni pubbliche e dei servizi sociali, un nuovo ruolo declinato in politiche e interventi – regionali e locali – integrati, in un ruolo di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore, che sappiano intervenire in ogni aspetto della vita di una persona, fin dai primi anni, per spezzare i meccanismi in cui si insinua e si realizza l'immobilità sociale, perché è prioritario rimuovere le cause delle disuguaglianze garantendo pari opportunità a tutti. Va posta quindi come prioritaria l'azione di contrasto alle disuguaglianze e, soprattutto, alla povertà non solo con le necessarie misure di inclusione sociale attiva, come il Reddito di Dignità, ma con l'edificazione di un sistema di protezione sociale, centrato sul territorio nel quadro di una cornice unitaria di riferimento con Livelli Essenziali delle Prestazioni, a garanzia dell'uniformità ed esigibilità dei diritti civili e sociali fondamentali per tutte le persone. Al tempo stesso, la nuova composizione delle famiglie, con nuclei sempre più ridotti, l'invecchiamento della popolazione, il calo della natalità, l'aumento delle povertà e la gestione dei flussi migratori sono le principali sfide da affrontare attraverso un opportuno utilizzo sia delle risorse finanziarie ordinarie che di quelle afferenti i nuovi programmi dell'Unione Europea. In quest'ottica strategica, il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali diverrà il luogo di sintesi e di rilancio di un sistema integrato e multidimensionale di servizi e prestazioni che sappia anche programmare il rafforzamento dell'infrastrutturazione sociale del territorio e il potenziamento degli organici degli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali, con un investimento strategico nell'innovazione sociale. Le priorità di intervento, dunque, che diverranno vere e proprie direttrici di sviluppo di politiche ed interventi, possono essere riassunte nelle seguenti: - contrastare la povertà mediante un percorso di inclusione sociale attiva con un'attività di pianificazione e monitoraggio dei risultati raggiunti; - consolidare la rete dei servizi e delle strutture per le persone con disabilità e per gli anziani, con particolare attenzione alla sperimentazione di servizi complementari e innovativi per le persone non autosufficienti e/o senza supporto familiare ("dopo di noi") e alla promozione della "vita indipendente"; - contrastare la denatalità, sostenendo la genitorialità mediante investimenti sulle politiche di conciliazione vita-lavoro, il sostegno al reddito, l'ampliamento dei servizi e degli spazi educativi e attraverso la valorizzazione di tutte le esperienze già presenti all'interno di un processo di accreditamento che fissi standard di qualità per i bambini e le famiglie, le lavoratrici e i

lavoratori; - promuovere le pari opportunità, investendo in nuove politiche attive del lavoro per potenziare l'occupazione femminile come leva di sviluppo e contrastando ogni forma di discriminazione, maltrattamento e violenza, attraverso il potenziamento della rete dei servizi e dei centri antiviolenza e delle case rifugio; - promuovere l'iniziativa e il protagonismo degli Enti di Terzo Settore attraverso azioni di sostegno al perseguimento dell'interesse generale e alla qualificazione del capitale sociale delle comunità locali anche nella produzione e scambio di beni e servizi, con particolare attenzione all'innovazione sociale di pratiche, luoghi, politiche.

La mobilità e i trasporti

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese. In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel vigente "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" e nel "Piano Triennale dei Servizi", gli interventi che la Regione ha inteso promuovere nel triennio 2020-2022, e che proseguiranno nel prossimo triennio 2022-2024, sono stati prevalentemente quelli mirati a realizzare un modello integrato di governance dei trasporti basato su un piano regionale della mobilità che prevede il potenziamento e l'adeguamento della rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità con la rete ferroviaria nazionale. Le attività sono state orientate a completare e consolidare la rete ferroviaria, stradale e portuale strettamente collegata alle strutture regionali della logistica che avessero nel breve, medio e lungo termine un impatto positivo anche a livello nazionale ed europeo, ovvero, la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa. Altro rilevante obiettivo è stato quello di perseguire e completare l'azione di un progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano al fine di aumentare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico e ridurre le distanze con la media europea in termini di anzianità delle flotte. In ragione del nuovo quadro normativo e regolatorio anche in tema di sicurezza della circolazione ferroviaria sulle reti regionali, si è proseguito il processo di armonizzazione delle tecnologie di bordo e di terra agli standard del gestore della 399 rete nazionale RFI, nonché l'eliminazione dei materiali rotabili fortemente inquinanti. In tale contesto sono stati avviati e/o conclusi progetti di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio che incideranno sia sull'infrastruttura (interventi di eliminazione dei passaggi a livello, elettrificazione delle linee, installazione dei sistemi di controllo della marcia del treno, velocizzazione) che sul modello di esercizio, secondo modelli gerarchizzati, cadenzati con interscambio su tutta la rete ferroviaria regionale e per tutte le imprese di trasporto. Nel prossimo triennio 2022-2024 la Regione prevede l'approvazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2027 del PRT la cui redazione si colloca in un momento storico di grande complessità; se da un lato infatti sarà necessario prevedere la coerenza con gli atti della programmazione nazionale in materia di infrastrutture (DEF 2020 "Italia veloce. L'Italia resiliente progetta il futuro. Nuove strategie per trasporti, logistica e infrastrutture") e l'integrazione con i contenuti del nuovo ciclo di programmazione europea 2021 – 2027, dall'altro non ci si potrà esimere dall'affrontare una attenta riflessione sui cambiamenti che la pandemia di COVID19 ha inevitabilmente prodotto sull'organizzazione del sistema della mobilità delle persone e del trasporto, e sulla logistica delle merci. Gli interventi per ammodernare il parco rotabile automobilistico urbano ed extraurbano dedicato al trasporto pubblico mediante il finanziamento di autobus a basso carico inquinante di emissioni che andranno a sostituire i mezzi attualmente circolanti e oramai vetusti e inquinanti, contribuiranno a completare il percorso devolutivo agli Enti locali, della competenza sulla pianificazione dei servizi automobilistici di carattere urbano ed extra-urbano, la cui domanda, è stato accertato, si autocontiene all'interno dei perimetri provinciali, lasciando alla regione la sola competenza sui servizi ferroviari rappresentativa dell'ossatura portante del trasporto pugliese. Per

quanto riguarda la mobilità ciclistica nel triennio 2022-2024 si prevede che il soggetto attuatore completi la progettazione del lotto prioritario relativo alla Ciclovia turistica nazionale dell'Acquedotto Pugliese e le procedure per l'affidamento dei relativi lavori finanziati con le risorse ministeriali del DM 517/2018 e risorse regionali. Per la Ciclovia turistica nazionale Adriatica si prevede di completare la progettazione del lotto prioritario finanziato con le risorse ministeriali del DM 517/2018. Attraverso la programmazione delle risorse finanziarie comunitarie POR Puglia FESR 2014-2020 - azione 4.4 non ancora assegnate, si prevede di completare le azioni volte all'incremento della mobilità sostenibile in ambito urbano e per accrescere le performance del trasporto pubblico locale. Proseguirà l'attività di gestione delle risorse finanziarie comunitarie POR Puglia FESR 2014-2020 già assegnate ai soggetti beneficiari per la diffusione di percorsi e infrastrutture di mobilità "dolce" (percorsi ciclabili di medio lungo raggio, velo stazioni, autobus di nuova generazione) in grado di determinare riduzione di traffico veicolare, abbattimento delle emissioni inquinanti nelle città e anche di determinare ripercussioni positive in tema di attrazione di nuovi flussi turistici. L'incremento della rete di piste ciclabili negli ambiti urbani potrà proseguire sia attraverso i programmi di finanziamento statali che attraverso la nuova programmazione di fondi comunitari. Con il nuovo ciclo di programmazione la Regione auspica di incentivare nelle città nuove forme di mobilità sostenibile (micromobilità, mobilità elettrica, sharing mobility, miglioramento dell'accessibilità dei nodi del trasporto collettivo e delle performance del trasporto pubblico locale, etc...). Nel triennio 2022- 2024 sarà varato il nuovo Piano nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) di competenza statale che finanzierà interventi volti a migliorare la sicurezza stradale, previa fase di programmazione e selezione degli interventi da parte delle Regioni. Proseguirà la gestione dei quattro programmi di attuazione del PNSS in corso, destinati alla realizzazione di infrastrutture volte a ridurre l'incidentalità su strade comunali e provinciali e del V programma di attuazione denominato "piano in bici". Attraverso il suddetto V programma, che ha già visto l'attuazione della prima fase del percorso formativo rivolto ai tecnici degli Enti Locali, si cofinanzieranno i piani di mobilità ciclistica e molti Enti Locali si doteranno di tali piani. Nell'ambito della formazione e comunicazione sui temi della mobilità sostenibile si incentiveranno attività per sensibilizzare gli studenti su sicurezza stradale e favorire il trasporto attivo dei bambini verso le scuole, in analogia a quanto già attuato per l'anno scolastico 2018- 2019 con la convenzione sottoscritta tra Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e Ufficio Scolastico Regionale per il progetto "Pedibus" nelle scuole elementari finanziato con fondi regionali, auspicando un sempre maggiore impulso alle attività del Mobility Manager scolastico. La Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL attuerà la vigilanza sui servizi di TPL regionali svolti da: FSE, Ferrotramviaria, Ferrovie del Gargano, Ferrovie Appulo Lucane, Trenitalia, Cotrap, Alidaunia in applicazione della legge regionale n. 18/2002 e dei contratti di servizio vigenti.

L'urbanistica, paesaggio e politiche abitative

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare la bellezza del territorio. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a rafforzare sinergie interistituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo ed a rafforzare la rete delle Aree naturali protette. Con le Azioni 6.5 "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" e 6.6 "Interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale" del POR Puglia 2014-2020 (FESR-FSE), prosegue la realizzazione degli interventi volti alla valorizzazione della biodiversità presente sul territorio regionale, nonché la riqualificazione paesaggistica delle zone costiere, della rete ecologica regionale e delle infrastrutture verdi urbane, con l'obiettivo di

migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del territorio con riferimento al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare ai progetti territoriali per il paesaggio "Patto città-campagna", "Valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri" e "Rete Ecologica Regionale". Sono in fase di realizzazione 56 interventi già selezionati, coerenti con quanto previsto nel PAF (Prioritized Action Framework), nei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 e nei progetti strategici del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), al fine di proteggere e ripristinare la biodiversità, nonché conservare e promuovere il patrimonio naturale e culturale migliorandone le condizioni e gli standard di offerta e fruizione. Nell'ambito dell'Azione 6.5.b, in cui è stato pubblicato avviso (con scadenza 30.09.2020), continua l'attività di selezione delle proposte progettuali al fine di finanziare interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico funzionale, per una dotazione di 1,5 milioni di euro. Nell'ambito della Sub Azione 6.5.a, con Deliberazione n. 150 del 17.02.2020 la Giunta regionale ha ritenuto che il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva "habitat" sia attività a rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rende necessaria una sinergica combinazione di azioni di 402 monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014-2020. A tal fine è stato dato mandato al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5. del POR - PUGLIA 2014-2020, di attivare le necessarie azioni amministrative finalizzate a selezionare i soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento di azioni di monitoraggio di valore strategico, tali da definire un quadro conoscitivo degli habitat e delle specie che sia coerente con il fabbisogno di ciascun soggetto proponente, rispondente agli standard normativi comunitari e nazionali, che concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, prevedendo una dotazione pari a € 2.160.852,00. Con il predetto atto la Giunta regionale ha disposto, inoltre, specifici indirizzi e criteri per la selezione di progetti di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo Programma di Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva "habitat". È prossimo l'avvio della procedura di tipo negoziale per la selezione di azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia in esecuzione alla D.G.R. n. 150/2020, che concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia. Fondamentale è l'azione di sostegno ai Comuni pugliesi al fine di promuovere la valorizzazione del paesaggio. In particolare, per incentivare l'adeguamento dei Piani Urbanistici Generali (PUG) al vigente PPTR, come previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 20/2009, e rafforzare le attività di sperimentazione dei Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale che consentono di attuare lo scenario strategico del Piano, continua l'attività di sostegno ai Comuni, incentivando in tal modo l'informatizzazione dell'adeguamento dei PUG al PPTR secondo predefinite modalità tecnico-operative. Prosegue inoltre il monitoraggio delle azioni di tutela e recupero delle "costruzioni in pietra a secco", come definite ai punti 1.2 e 1.3 dell'elaborato 4.4.4 del PPTR, di recupero e messa in sicurezza delle aree verdi di proprietà comunale di valore storico e paesaggistico ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, proposte dai Comuni selezionati e l'attività di sostegno per l'erogazione di contributi straordinari per l'espletamento di "Concorsi di idee e di progettazione" di cui all'articolo 1 della legge regionale n.14/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio", che possano stimolare la competizione tra progettisti attraverso procedure concorsuali e pertanto migliorare la qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio. Al fine di dare avvio alle attività di aggiornamento e revisione del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), così come previsto dalla legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009 e dagli articoli 11 e 104 delle Norme tecniche di

Attuazione dello stesso PPTR, con deliberazione della Giunta regionale n. 1065 del 13 giugno 2019 è stata costituita una cabina di monitoraggio, che coinvolge competenze interne alla Regione ed esterne di ARPA e Ministero dei Beni Culturali. L'articolo 4, comma 3, lett. e), della legge regionale n. 20/2009 prevede che l'Osservatorio del paesaggio, istituito con la citata legge regionale in adempimento all'articolo 133 del decreto legislativo n. 42/2004, attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisca ed elabori informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR. Continueranno le attività di monitoraggio, acquisizione ed elaborazione delle informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio, per le quali nel bilancio regionale autonomo è stata prevista una dotazione finanziaria per gli anni 2021- 2023. È stato sottoscritto, nei primi mesi del 2020, l'accordo di collaborazione tra la Regione Puglia, il MIBACT e i dipartimenti Universitari per la redazione di un progetto integrato di recupero dei paesaggi compromessi dall'espansione della Xylella nell'area interna del sud Salento Capo di Leuca, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale n. 67/2018. L'accordo prevede una durata di dodici mesi, salvo proroghe a seguito di formale dichiarazione di interesse delle Parti. Per quanto riguarda il sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000, obiettivo strategico da attuare è l'avvio di un processo partecipativo di studio e condivisione delle tematiche ambientali per svolgere in maniera efficace ed efficiente le funzioni di organizzazione territoriale del sistema stesso e per conseguire una più efficace azione di tutela e conservazione della biodiversità regionale. È fondamentale integrare e coordinare la gestione delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 e implementare la Rete ecologica regionale. A tal fine, dando seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 50 del 22 gennaio 2019, è stato costituito un Tavolo di studio, coordinato dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a cui parteciperanno le competenti Sezioni regionali nonché esperti esterni all'amministrazione regionale di comprovata e pluriennale esperienza professionale di settore, volto ad emanare una norma unica regionale che integri la disciplina in materia di aree protette regionali con quella in materia di biodiversità. Continua, altresì, l'azione di rafforzamento del coordinamento delle aree naturali protette pugliesi onde favorire l'ottimizzazione delle risorse economiche disponibili, la diffusione di buone pratiche, la valorizzazione di progetti e programmi in tema ambientale, l'integrazione tra le politiche regionali, la programmazione anche comunitaria per accedere a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari su tematiche inerenti alla gestione forestale, alla prevenzione incendi, alla vigilanza, e alla mobilità. Attraverso le rilevazioni dell'Osservatorio regionale della Condizione Abitativa, in coordinamento con l'Osservatorio nazionale, si monitora l'andamento dei fabbisogni abitativi, la qualità e quantità di richieste e si valutano opportune soluzioni. Per l'attivazione di azioni volte alla riduzione del disagio abitativo è di primaria importanza la conoscenza dei dati specifici del settore. A tale scopo è stato implementato presso l'Assessorato un sistema informativo integrato, basato sulle tecnologie del web e della comunicazione digitale, per ottimizzare i servizi di acquisizione di informazioni sulla condizione abitativa e sui fabbisogni in Puglia. La finalità consiste nella creazione di banche dati condivise sul patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica e sui finanziamenti per interventi edilizi. La piattaforma PUSH è stata oggetto di sperimentazione con gli enti pilota selezionati tra ARCA e Comuni, con l'obiettivo primario del popolamento della banca dati patrimoniale e della registrazione alla piattaforma di un numero sempre crescente di enti locali. Per ridurre il disagio abitativo delle fasce sociali più deboli è stata conclusa nell'ambito del POR Puglia FESR 2014-2020 la procedura negoziale con le ARCA regionali per la realizzazione di programmi di recupero del patrimonio edilizio residenziale pubblico nell'ambito dell'Asse IX - Azione 9.13 "Interventi per la riduzione del disagio abitativo", con l'integrazione di fondi per l'efficientamento energetico relativi all'Asse IV - Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" della programmazione POR Puglia FESR 2014-2020, secondo un approccio integrato, attraverso l'attuazione di interventi integrati sul patrimonio abitativo di edilizia residenziale

pubblica localizzati nei grandi centri urbani e riguardanti il patrimonio più vetusto; gli interventi consistono nella ristrutturazione di n. 1870 alloggi, nel miglioramento dei livelli di efficientamento energetico, nella riduzione del rischio sismico ed eliminazione delle barriere architettoniche. Con il riparto dei fondi statali aggiuntivi della legge n. 80/2014 del settembre 2018 e con lo scorrimento dell'elenco delle domande presentate da Comuni e ARCA sono stati finanziati ulteriori n. 107 interventi di recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'importo massimo di 50 mila euro ciascuno; con le annualità già attribuite alla Regione Puglia sono stati avviati i primi 23 interventi. Per incrementare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale la Regione darà avvio alle altre due linee di finanziamento e ai relativi bandi per il recupero del patrimonio edilizio privato e di proprietà dei comuni da offrire in locazione a canone concordato; in questo modo si potrà garantire l'accesso alla casa anche ai nuclei familiari che non hanno i requisiti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ma che allo stesso tempo non hanno la capacità economica di accedere al libero mercato. Per tale finalità viene esplicitata anche l'attività di sostegno alla locazione e alla riduzione della morosità incolpevole, attribuendo ai Comuni le somme per il contributo all'affitto ai sensi dell'art. 11 della L. n. 431/1998, costituite da fondi regionali e fondi statali. Per tale attività, in ottemperanza al disposto del Codice dell'Amministrazione Digitale e agli obblighi di dematerializzazione, efficientamento e trasparenza, si è proceduto alla sperimentazione dell'utilizzo della piattaforma PUSH da parte dei Comuni nell'invio della documentazione attestante il cofinanziamento comunale nell'ambito della partecipazione al Bando per la concessione dei contributi ai canoni di locazione di cui alla L.n. 431/98, art. 11. Con la costituzione della Commissione ITACA di cui all'art. 3, comma 1 bis della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", istituita con l'articolo 46 della legge regionale n. 44/2018, viene rafforzata l'azione della Regione Puglia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità in ambito edilizio ed urbano ai sensi della legge regionale n. 13/2008. Si potrà così procedere agli aggiornamenti del sistema di procedure per la certificazione di sostenibilità e all'avvio dei controlli sulle certificazioni acquisite. La Commissione Tecnica Regionale per l'Abitare Sostenibile, presieduta dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, è composta da n. 5 componenti individuati sulla base di specifici requisiti professionali fissati dall'Avviso pubblico di selezione; uno dei risultati più importanti raggiunto è l'aggiornamento delle procedure per la certificazione di sostenibilità ambientale, contenente anche indicazioni in merito ai controlli degli interventi finora realizzati e alle sanzioni in casi di irregolarità. La Commissione ha assunto anche l'impegno di supportare i 408 Comuni in ogni fase dell'attività in materia di sostenibilità, garantendo anche una formazione sul campo in favore dei tecnici comunali responsabili. Particolare attenzione è posta anche all'accessibilità da parte delle persone con disabilità, con programmi per l'edilizia privata a valere sia su fondi statali, che del bilancio autonomo regionale e bandi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole primarie e per l'adeguamento dei parchi gioco per bambini affetti da disabilità con fondi di bilancio autonomo.

L'ambiente e le opere pubbliche

Con riferimento alla policy ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell'ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio. In tal senso la valutazione di impatto ambientale è finalizzata ad individuare, descrivere e valutare gli

impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale di un progetto. Con legge regionale n. 31 del 7 agosto 2017 è stato istituito il Comitato regionale per la VIA. Tale organo tecnico-consultivo tramite l'esame tecnico dei progetti proposti ovvero delle diverse alternative progettuali individua e quantifica gli impatti diretti ed indiretti dei progetti sulle diverse componenti ambientali (il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, il paesaggio) e sugli elementi che ne fanno parte (l'uomo, la fauna e la flora, il clima, il paesaggio, i beni materiali, il patrimonio culturale) e le interazioni tra questi, al fine di eliminare o mitigare gli impatti negativi e significativi previsti, con la proposizione di condizioni ambientali e avvalendosi di sistemi di monitoraggio. Ulteriori valutazioni sono condotte nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza relativa a piani e progetti che possono avere un'incidenza significativa sui siti Natura 2000, costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri a norma della direttiva n. 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) sostituita integralmente dalla Direttiva n. 409 2009/147/CE. A livello regionale, le procedure di Valutazione di incidenza previste ai paragrafi 6(3) e 6(4) dalla Direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (c.d. Direttiva Habitat) a livello regionale, sono state recentemente definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2018. Conformemente a quanto stabilito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2018, la Regione Puglia è impegnata in un'azione di affiancamento rivolta agli Enti delegati all'espletamento delle procedure di VINCA, ai sensi della legge regionale n. 17/2007 e dall'articolo 17-bis, comma 1, della legge 4 dicembre 2017, n. 172 (Comuni e Province) finalizzata alla corretta applicazione di quanto disposto nella medesima deliberazione della Giunta regionale. Inoltre, nell'ambito delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, con i riesami complessivi per le installazioni che svolgono attività di gestione dei rifiuti cod. 5.3- 5.5 dell'all. VIII della parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i, in ossequio alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecnologie disponibili (BAT) per le summenzionate installazioni. La strategia darà grande attenzione ai temi della lotta e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, partendo dall'individuazione di una governance Regionale, che attraverso il coinvolgimento degli enti locali punta alla definizione di pianificazioni territoriali in grado di tener conto di tali esigenze. La Regione Puglia intende, inoltre, potenziare l'azione di tutela ambientale attraverso programmi di controllo e vigilanza del territorio finalizzati a prevenire e reprimere non solo condotte illecite in campo ambientale ma anche in materia di siti estrattivi e in materia di caccia. Inoltre la Regione Puglia intende dare piena attuazione alla legge regionale n. 37/2015 in materia di vigilanza ambientale attivando, altresì, specifiche sinergie con gli altri organi di vigilanza anche al fine della programmazione dei controlli ambientali condivisa con gli Enti Locali attraverso al stipula di accordi di collaborazione. Con riferimento al sistema dei rifiuti l'obiettivo prioritario, come già illustrato negli anni precedenti, è la realizzazione della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso il miglioramento del sistema integrato di raccolta e smaltimento che permetta la valorizzazione delle attività di riciclo e recupero del rifiuto, nonché il completamento di un adeguato sistema impiantistico. Si proseguiranno le opere finalizzate a realizzare una filiera industriale di raccolta e smaltimento all'interno della quale il rifiuto venga considerato come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso, implementando l'impiantistica per il trattamento della frazione organica, con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo. L'obiettivo dell'attività regionale in materia di bonifica dei siti contaminati, al fine di tutelare la salute dei cittadini e l'ambiente, è il disinquinamento, il risanamento e il recupero ambientale dei siti contaminati, potenzialmente contaminati e/o caratterizzati dalla presenza di fonti inquinanti presenti sul territorio pugliese, attraverso la realizzazione di interventi che privilegino l'uso di tecniche e tecnologie "rifiuti free". Particolare rilievo la Regione darà alle azioni di sostegno economico ai Comuni pugliesi, mediante risorse regionali e comunitarie, volte ad attivare e accelerare i processi di bonifica del suolo e della falda o a recuperare aree su cui insistono rilevanti

quantitativi di rifiuti, ponendo attenzione ai siti in passato utilizzati come ex discariche per superare situazioni di critiche nella gestione dei rifiuti, alle aree in attesa di ripristino ambientale o a siti produttivi dismessi e abbandonati. Con l'intento di promuovere la tutela ambientale e sanitaria, particolari iniziative saranno orientate a supportare i Comuni nelle attività di rimozione di rifiuti abbandonati sul proprio territorio e in azioni attuative del programma di riduzione della produzione di rifiuti mediante azioni in grado di incidere sulla fase del consumo, utilizzo e differenziazione di tutti i prodotti. Un'attenzione particolare meritano le attività riguardanti le procedure autorizzative in materia di cave e di acque termali, per le quali obiettivo principale è il miglioramento dell'impianto normativo e regolamentare, il cui risultato atteso è quello di dare maggiore efficacia all'iter amministrativo attraverso anche operazioni di informatizzazione e dematerializzazione dei procedimenti. Un'ulteriore area prioritaria in materia ambientale concerne la programmazione di interventi per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo e la riduzione del rischio sismico, nonché la gestione delle risorse finanziarie. Particolare importanza riveste la programmazione di interventi in materia di rischio idrogeologico e sismico nell'ambito del POR Puglia 2014/2020 e la gestione delle relative risorse comunitarie. In relazione a tali interventi si sta procedendo a coordinare l'intero processo di realizzazione delle opere e ad effettuare un continuo monitoraggio fisico e finanziario degli interventi, al fine di garantire l'attuazione ed il completamento degli stessi da parte dei Comuni beneficiari dei finanziamenti comunitari. La strategia dell'Asse V del POR Puglia 2014-2020 riguarda in primo luogo gli interventi di messa in sicurezza di quella parte del territorio connotato da fenomeni di rischio idraulico ed idrogeologico. Infatti la Regione interviene con il sostegno dell'Unione per ridurre la pericolosità del verificarsi di eventi dannosi, in particolare frane e alluvioni, attraverso il finanziamento degli interventi nelle aree che presentano i livelli di massimo rischio, al fine di mettere in sicurezza e riqualificare il territorio. Sulla base dei criteri approvati con DPCM 28 maggio 2015 recante "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", in relazione agli interventi inseriti nel sistema ReNDiS, è stato possibile predisporre un quadro aggiornato delle priorità di finanziamento su scala regionale con riferimento ai fenomeni di dissesto idrogeologico che necessitano di specifiche azioni di contrasto, e consentire un'efficace programmazione degli interventi di mitigazione dei rischi naturali, anche in relazione alla programmazione del P.O.R Puglia 2014-2020 per il settore del contrasto al dissesto idrogeologico. Sono stati approvati i seguenti programmi: un programma regionale di interventi contro il dissesto idrogeologico finanziato con le risorse del POR Puglia 2014-2020, Asse V – Azione 5.1 "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi". Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento n. 68 interventi per complessivi euro 112.240.975,78 finalizzati a realizzare interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico; -un programma regionale di interventi di mitigazione del rischio idraulico in materia di difesa del suolo finanziato con le risorse del POR Puglia 2014- 2020. Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento n. 19 interventi per complessivi euro 80.142.976,00 finalizzati a realizzare interventi strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio idraulico contro il dissesto idrogeologico; -sempre a valere sulle risorse comunitarie dell'Asse V del POR Puglia 2014- 2020, sono stati individuati i progetti da finanziare nell'ambito della strategia dell'Area Interna Monti Dauni. Infatti con la deliberazione della Giunta regionale n. 951 del 5 giugno 2018 la Giunta ha preso atto della strategia dell'Area Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico. Con la suddetta procedura sono stati ammessi a finanziamento n. 3 interventi per complessivi euro 7.480.000,00. Sempre con riferimento al dissesto idrogeologico risulta prioritaria anche la programmazione degli interventi nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 in materia di difesa del suolo, in relazione all'introduzione del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) del Ministero dell'Ambiente ed alle nuove disposizioni normative

sulle modalità di valutazione dei progetti relativi ad interventi contro il dissesto idrogeologico. A tale proposito assume particolare rilievo la programmazione effettuata in relazione agli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" (c.d. Patto per il Sud) e del "Piano Operativo Ambiente - interventi di riduzione del rischio idrogeologico", allo scopo di accrescere i livelli di sicurezza di numerosi centri abitati e di quelle aree del territorio regionale pugliese a più elevato rischio di dissesto idrogeologico. Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 – "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico" - euro 32.896.313,33 Il Piano operativo ambiente FSC 2014-2020 prevede il Piano relativo agli interventi a tutela del territorio e delle acque, che comprende, tra l'altro, la realizzazione di interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico. A tal proposito la Regione ha svolto con il MATTM e la Struttura di Missione riunioni tecniche e di approfondimento preistrutturario in esito alle quali è stato predisposto un elenco condiviso ed aggiornato di interventi contro il dissesto idrogeologico. Tali interventi, in adempimento a quanto previsto dalla procedura delineata dal DPCM 28 maggio 2015 relativo alla "Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", sono stati sottoposti al parere preventivo di ammissibilità della competente Autorità di Distretto ed all'istruttoria tecnico-documentale a cura del MATTM, della Struttura di Missione e di ISPRA. A tal riguardo, in esito alle fasi istruttorie, il MATTM ha comunicato alla Regione Puglia che risultano posti a finanziamento n. 16 interventi per un importo pari a euro 32.896.313,33. Al fine di stabilire la governance e le modalità operative per l'attuazione degli interventi programmati, è stato individuato per l'attuazione dei citati interventi l'Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Puglia il 25 novembre 2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. A tal proposito a dicembre 2018 è stato sottoscritto l'Atto integrativo dell'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia per un importo pari a euro 32.896.313,33. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014 – 2020 assegnate ai Patti per lo sviluppo - euro 100 milioni. In relazione al Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia, sono stati assegnati 100 milioni di euro per il finanziamento di interventi di contrasto al dissesto idrogeologico. Con deliberazione della Giunta regionale n. 1202 del 28/07/2017 è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le suddette risorse FSC 2014-2020 e, successivamente, il suddetto elenco di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico è stato trasmesso alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM. Tali interventi, in adempimento a quanto 413 previsto dalla normativa vigente, sono stati sottoposti al parere preventivo di ammissibilità della competente Autorità di Distretto ed all'istruttoria tecnicodocumentale a cura della suddetta Direzione Generale del MATTM. In data 11 marzo 2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato alla Regione Puglia la conclusione positiva dell'iter istruttorio relativo ai suddetti interventi contro il dissesto idrogeologico finanziati con le risorse FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia.

Con riferimento alle Opere Pubbliche, obiettivo costante della Regione Puglia è quello di sostenere con molteplici iniziative lo sviluppo, il miglioramento e la manutenzione delle infrastrutture regionali, in numerosi ambiti. In materia di viabilità, verrà garantito il finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria dei Comuni e delle Province Pugliesi, con diversi programmi, tra i quali si annovera il più recente "Strada per Strada" con ben 100 milioni di euro impegnati, per sostenere le amministrazioni proprietarie delle strade; l'attuazione di alcuni interventi, riguardanti la realizzazione di opere maggiormente rilevanti per l'intero territorio regionale, sarà gestita direttamente. In materia di dissesto idrogeologico importante rilievo riveste l'attuazione degli interventi, gestiti direttamente dalla Regione, programmati ai fini del

superamento della situazione di criticità venutasi a determinare a seguito dei gravi dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio di Marina di Lesina, riguardanti la messa in sicurezza del territorio e opere di mitigazione del rischio idrogeologico mediante lavori di sistemazione idraulica del canale Acquarotta e l'effettuazione di indagini e le verifiche strutturali sugli edifici interessati. Si annovera, inoltre, riguardo l'attuazione della Sub-Azione 6.4.d del POR FESR-FSE 2014-2020, inerente il finanziamento dei sistemi di gestione delle acque pluviali nei centri abitati pugliesi, un investimento all'attualità di circa 110 milioni di euro impegnati per il quale sono in corso ulteriori stanziamenti. Nell'ambito dell'edilizia scolastica la Regione, utilizzando le risorse derivanti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e le risorse comunitarie del PO - FESR 2014-2020, continuerà a sostenere interventi finalizzati ad accrescere la sicurezza e la fruibilità degli edifici scolastici pugliesi, finanziando agli Enti Locali proprietari delle scuole progetti di recupero e di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale degli istituti scolastici mediante l'adeguamento degli edifici scolastici alle norme nelle materie di sicurezza antisismica e antincendio, di efficientamento energetico, di superamento ed eliminazione delle barriere 414 architettoniche, nonché promuovendo e sostenendo interventi volti all'innovazione tecnologica della didattica. In materia di "Ricerca Perdite e Risanamento delle Reti Idriche", la Regione, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ha finanziato con ottanta milioni di euro, opere ed interventi, su circa 155 chilometri di reti idriche di 21 comuni regionali, mirati a conseguire la distrettualizzazione, il controllo e il monitoraggio delle pressioni delle reti idriche degli abitati interessati. Le stesse sono state avviate dopo una lunga e articolata fase di progettazione. In materia di demanio portuale sarà garantita la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti pugliesi di interesse regionale, attraverso i necessari finanziamenti, anche provvedendo direttamente alla gestione di alcuni interventi. In materia di patrimonio degli Enti Locali la Regione, con le risorse del bilancio autonomo, continuerà a sostenere le Amministrazioni Locali con finanziamenti per l'esecuzione di interventi di ripristino di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, di interventi di somma urgenza ai fini della messa in sicurezza delle strutture ed evitare potenziali pericoli per la pubblica incolumità, nonché per interventi di manutenzione straordinaria e restauro conservativo, aventi carattere di urgenza, di edifici pubblici o privati di pregio storico, culturale, religioso e sociale interventi di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo. Per quanto attiene al patrimonio regionale le attività per la realizzazione, a gestione diretta, del: - Centro Polifunzionale per l'infanzia e l'adolescenza, nell'ambito del plesso ubicato in via Gentile in Bari; - la realizzazione dei nuovi edifici da adibire ad archivio di consultazione aperto al pubblico ed a completamento della riallocazione degli uffici, da realizzarsi nel compendio immobiliare degli Uffici regionali sito in via Gentile n. 52, in Bari; - di interventi per l'adeguamento alle norme di sicurezza e di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili di proprietà regionale; - completamento della Strada Regionale n. 8 (Lecce - Melendugno), 1°Lotto - 1° e 2° stralcio, in corso di esecuzione (importo da quadro economico: 54,8 milioni di euro).

Lo sviluppo rurale

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.616.730.578,51 spendibili sino al 31 dicembre 2023. Il piano finanziario, a luglio 2021, è stato adeguato per recepire l'introduzione delle

risorse aggiuntive del biennio finanziario 2021/2022 e EURI attribuite al PSR Puglia 2014 – 2020, che ammontano complessivamente a € 543.742.295,02 di cui € 365.702.101,86 di FEASR. Tali risorse aggiuntive, in applicazione della regola N+3, potranno essere spese entro il 31/12/2025. La competitività del sistema produttivo agricolo e agroalimentare sarà rafforzata anche dalla qualificazione delle produzioni regionali perseguita mediante politiche di incentivazione all'adesione ai regimi di qualità europei (DOP, IGP) e regionali nonché politiche per l'innovazione delle filiere agroalimentari strategiche. Ulteriore obiettivo riguarda l'incremento della competitività della filiera ittica da perseguire attraverso il sostegno previsto dal Fondo FEAMP mediante il quale è possibile promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, aumentare l'occupazione e la mobilità dei lavoratori dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura nelle comunità costiere, favorire la commercializzazione e la trasformazione di prodotti ittici. Le politiche di sviluppo rurale e ambientale prevedono tutta un'altra serie di finalità. La Regione Puglia, mediante la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, mira alla tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità in Puglia nelle sue molteplici forme. Nel prossimo 2022 ritiene di poter raccogliere i risultati del lavoro svolto a partire dall'anno 2020 che di seguito si riportano. In collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi Aldo Moro per costruire un sistema di monitoraggio relativo allo studio delle specie di fauna selvatica che provocano danni alle colture e alle specie animali. Non da ultimo, l'approvazione del regolamento di gestione degli ATC propedeutico all'approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio regionale 2018/2023. Relativamente alle attività ittiche si evidenzia questa Sezione intende perseguire il consolidamento delle attività di pescaturismo e ittiturismo. Ulteriore supporto diretto a favorire la competitività del comparto produttivo agricolo è rappresentato dall'attività svolta direttamente dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali attraverso il Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare. Il Programma si integra con le attività di promozione e comunicazione comprese nel Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-20, al fine di: a) valorizzare e promuovere in Italia ed all'estero, attraverso iniziative regionali, nazionali ed internazionali, i prodotti agroalimentari regionali di qualità, con priorità di quelli aderenti al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità" e comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali); b) promuovere la partecipazione dei produttori ai sistemi di qualità alimentare, con particolare riferimento al Marchio collettivo "Prodotti di Qualità", la cui concessione è disciplinata dal regolamento d'uso del Marchio approvato con DGR n. 1076 del 5/6/12; c) promuovere il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso il coinvolgimento dei consumatori, degli insegnanti, degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari, avvalendosi anche della rete delle Masserie didattiche di Puglia, quali luoghi naturali di apprendimento e divulgazione della cultura enogastronomica del territorio e di una sana e corretta alimentazione; d) promuovere il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sullo stesso e collegate al turismo enogastronomico. Nell'obiettivo di perseguire tali finalità, si darà impulso, nei limiti delle restrizioni dovute all'eventuale perdurarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ad azioni tese a realizzare: 1) fiere, manifestazioni ed eventi in Italia e all'Estero anche in modalità "videoconferenza"; 2) attività di promozione, anche in concomitanza con le manifestazioni fieristiche, comprese la locazione di aree in fiera o location esterne da destinare ad azioni istituzionali per la promozione delle politiche regionali in materia; 3) e/o acquistare materiale promozionale; 4) progetti di formazione e promozione rivolti alle categorie di interesse enogastronomico, nonché agli operatori regionali, fra cui quelli ai quali è stato concesso il Marchio collettivo "Prodotti di Qualità"; 5) concessione di contributi per azioni di incoming tematici rivolti a buyers e giornalisti, percorsi enogastronomici, manifestazioni e/o attività aventi come finalità prevalente la promozione dei prodotti agroalimentari regionali a Marchio "Prodotti di Qualità" e

comunque aderenti ad un sistema di qualità (DOCG, DOP, IGP, biologici, tradizionali); 6) progetti di educazione alimentare e ambientale.

Il turismo, l'economia della cultura e la valorizzazione del territorio

La Regione Puglia è impegnata ad attuare una politica unitaria di sviluppo del sistema turistico e culturale, puntando alla costruzione di un modello evolutivo di valorizzazione del Territorio. Consapevole, infatti, della stretta relazione esistente tra domanda culturale e domanda turistica e nella prospettiva del cosiddetto "Turismo Culturale", la Regione Puglia ha messo in atto da tempo una programmazione pluriennale integrata, in cui convergono due pilastri fondamentali: il Piano Strategico Regionale del Turismo, denominato "Puglia365", e il Piano Strategico Regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia", in corso di aggiornamento in relazione ai mutati scenari determinati dalla pandemia (che ha profondamente inciso sulle prospettive dei comparti Turismo e Cultura) e della nuova strategia europea Next Generation EU, con il conseguente Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNRR). Il primo, basato su un vasto processo di consultazione e ascolto dei Territori, ribalta la prospettiva ai fini della costruzione di una governance del sistema turistico partecipata dagli attori locali del partenariato economico-sociale e di una programmazione in materia di turismo pienamente condivisa con gli operatori pubblici e privati del settore. In quest'ottica, l'amministrazione regionale è fortemente impegnata, affinché la Puglia torni ad essere sempre più presente sui mercati turistici nazionali e internazionali e che lo sia per 365 giorni all'anno, destagionalizzando il turismo (vale a dire allungando la stagione turistica pugliese classica) e internazionalizzandolo, attraverso un innalzamento della qualità del prodotto, una progressiva e più articolata diversificazione dell'offerta turistica (a partire da quella balneare) e la valorizzazione di quella componente culturale e identitaria che caratterizza il patrimonio materiale e immateriale della nostra Regione. In tal senso, il Piano Regionale del Turismo si interseca sinergicamente e in maniera perfettamente complementare con l'altro Piano Strategico Regionale, quello della Cultura, ancora più strutturalmente di quanto non sia accaduto negli ultimi 5 anni. Il Turismo a cui la Puglia deve puntare, infatti, a maggior ragione dopo lo stop imposto dalla pandemia, sulla capacità di offrire sempre più esperienze uniche, straordinarie e autentiche che, a partire dal rapporto empatico tra le comunità locali e i rispettivi territori, consentano di trasformare il turista – a partire da quello "di prossimità" – in "cittadino temporaneo". Centrale in tal senso è la valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale pugliese: trulli, masserie, castelli, siti archeologici (anche subacquei) e paleontologici, chiese, musei, natura, paesaggio, parchi, ulivi secolari, muretti a secco, macchia mediterranea, cammini e itinerari storico-culturali e religiosi, cibo, enogastronomia, artigianato e design d'eccellenza, ma anche tradizioni, folklore, 426 eventi, festival, sagre, feste popolari e le innumerevoli iniziative di cultura e spettacolo che questa Amministrazione si è impegnata e continuerà a sostenere, non solo attraverso i canali tradizionali di finanziamento, ma anche, e in maniera sempre più crescente, attraverso le opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e, in particolare, dalla Cooperazione Territoriale Europea, anche attraverso la capitalizzazione degli importanti risultati conseguiti a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020. La strategia condotta dalla Regione Puglia è, dunque, basata su un metodo funzionale e partecipativo e su un articolato e complesso sistema di azioni, che presuppone il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali e una forte propensione ai partenariati pubblico-privati, sempre nell'ambito di una cornice ben definita, il Piano Strategico Regionale del Turismo in "combinato disposto" con il Piano Strategico Regionale della Cultura, opportunamente aggiornati in funzione del mutato contesto locale e globale e dei rinnovati obiettivi strategici della programmazione 2021-2027 e del PNRR. La finalità è di investire ancora di più nella valorizzazione e nella promozione del sistema diffuso a livello regionale di attrattori culturali e naturali, facendone sempre più "attivatori culturali" e volano di sviluppo economico e territoriale, mettendo a sistema

“contenitori” e “contenuti” in modo sempre più innovativo e partecipato e facendone una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socio-economico, la coesione territoriale e l’inclusione sociale. Il turismo balneare e di qualità (meno “di massa” e più “lento”), l’industria culturale e creativa, le produzioni agricole e l’enogastronomia di eccellenza costituiscono oggi più di ieri – come evidenziato di recente da una serie di focus sui territori condotti dalla Cassa Depositi e Prestiti nella prospettiva della ripartenza delle economie regionali dopo la pandemia – asset fondamentali dell’economia della nostra Regione, in continua espansione e trasformazione, realizzando un indotto estremamente positivo sull’intero sistema economico della Puglia, a partire dalla generazione di nuove imprese, lavoro e buona occupazione. E il “PiiiilCulturainPuglia”, insieme al “Puglia365”, opportunamente aggiornati, puntano a condurre la Regione Puglia verso la trasformazione del settore della creatività e della cultura in un’economia intelligente, sostenibile e inclusiva, caratterizzata da un vero e proprio sistema di welfare culturale con livelli di formazione, occupazione, produttività e coesione sociale sempre più avanzati.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento o fenomeni migratori, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Casamassima (ultimo dato ad oggi disponibile).

Popolazione legale al censimento	n.	
Popolazione residente al 31/12/2021		19.585
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente(2019)		19.852
di cui:		
maschi		9648
femmine		9937
Nuclei familiari		7970
Comunità/convivenze		2
Popolazione all'1/1/2021	n.	19.746
Nati nell'anno		131
Deceduti nell'anno		200
Saldo naturale		-69
Iscritti in anagrafe		558
Cancellati nell'anno		659
Saldomigratorio		-101
Popolazione al 31/12/2021	n.	19.585
Tasso di natalità ultimi otto anni:		
(rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2014	1,01
	2015	0,95
	2016	0,97
	2017	0,83
	2018	0,91
	2019	0,70
	2020	0,70
	2021	0,67

Tasso di mortalità ultimi otto anni: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2014	0,67
	2015	0,85
	2016	0,80
	2017	0,90
	2018	0,72
	2019	0,72
	2020	0,88
	2021	1,01

Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse ai servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune. Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Superficie in Kmq					78,43
RISORSE IDRICHE					
* Fiumi e torrenti					6
STRADE					
* Statali		Km.			16,50
* Regionali		Km.			0,00
* Provinciali		Km.			28,70
* Comunali		Km.			140,00
* Autostrade		Km.			0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore adottato	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	cons.n.55 del 2/10/95
* Programma di fabbricazione	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	cons.n.58 del 2/08/69
* Piano edilizia economica e popolare	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	cons.n.90 del 2/10/73
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	cons.n.186 del 30/11/80
* Artigianali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	cons.n.186 del 30/11/80
* Commerciali	Si	<input checked="" type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	cons.n.183 del 26/11/80
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti					

(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si x <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) dato non disponibile		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA mq. 120.000,00	AREA DISPONIBILE mq. 0,00
P.I.P.	mq. 2.350.000,00	mq. 734.700,00

Strutture operative

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Tipologia		Esercizio precedente 2021		Programmazione pluriennale													
		2022	2023	2024	2022			2023			2024						
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n. 4	posti n.	453	453	453	453	453	453	453	453	453	453	453	453			
Scuole elementari	n. 2	posti n.	890	890	890	890	890	890	890	890	890	890	890	890			
Scuole medie	n. 1	posti n.	582	582	582	582	582	582	582	582	582	582	582	582			
Strutture per anziani	n. 0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Farmacia comunali		n. 0		n. 0		n. 0		n. 0		n. 0		n. 0		n. 0			
Rete fognaria in Km. bianca			3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3			
nera			12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12	12			
mista			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Esistenza depuratore		Si	2	No		Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Rete acquedotto in km.			0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Attuazione serv.idrico integr.		Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x	Si		No	x
Aree verdi, parchi e giardini		n. 11	hq. 4,4	n.11	hq. 4,4	n. 11	hq. 4,4	n. 11	hq. 4,4	n. 11	hq. 4,4	n. 11	hq. 4,44	n. 11	hq. 4,44		
Punti luce illuminazione pubb. n.			2.325	2.330	2.340	2.350	2.340	2.350	2.340	2.350	2.340	2.350	2.340	2.350			

Rete gas in km.	55			60			65			65		
Raccolta rifiuti in tonnellate	7.926,86			8.000,00			8.000,00			8.000,00		
Raccolta differenziata	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No	Si	x	No
Mezzi operativi n.	3			3			3			3		
Veicoli n.	8			8			8			8		
Centro elaborazione dati	Si	2	No	Si	2	No	Si	2	No	Si	2	No
Personal computer n.	76			78			78			78		
Altro												

Note:

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori. Alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità d'intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune, la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa sezione mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli. Comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale. Questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi. Comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato. Una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'ente dispone di diversi strumenti negoziali per lo sviluppo del territorio e del suo substrato economico.

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune d'intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione

nelle procedure della burocrazia, richiedono spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi – pubblici e privati – a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Agricoltura	Coltivatori diretti	60
	Datori di lavoro agricolo	220
Artigianato	Aziende	263
	Addetti	---
Commercio	Aziende	250 vicinato 22 medie strutture
	Addetti	---
Turismo e agriturismo	Aziende	15 strutture turistiche
	Addetti	---

Note: sul territorio di Casamassima insistono diverse e rilevanti attività economiche. Sulla statale 100, in direzione Bari, sorge il Baricentro, centro commerciale direzionale integrato, che con circa 900.000 mq tra i più grandi d'Europa, sede di oltre 400 aziende commerciali. Tale importante realtà economica locale ha, nel corso degli anni, subito l'andamento negativo dell'economia nazionale ed europea e numerosi esercizi hanno cessato l'attività. Di contro, numerosi sono i nuovi esercizi commerciali provenienti dall'oriente.

All'interno del Baricentro viene ospitata la Libera Università Mediterranea (LUM), la prima Università privata del Sud, la cui rilevanza si accresce di anno in anno. In via Noicattaro è, invece, ubicato il "Parco Commerciale Casamassima", composto da 1 ipermercato e 118 negozi.

La presenza di rilievo sul territorio locale di realtà economiche importanti non può non essere tenuta in conto dall'Amministrazione e le scelte di carattere politico devono essere effettuate con l'obiettivo di contemperare le necessità della grande e della piccola distribuzione. I due ambiti, infatti, sono fonte di ricchezza per il territorio.

Parametri economici

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indicatori, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di predissesto.

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso. Tali parametri sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Indicatori finanziari

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$

Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie + extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie + extratributarie)
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Grado di autonomia è un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello stato, regione ed altri enti costituiscono invece, le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio. Sono indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale. Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività.

Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale. Detti parametri, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di predissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Indirizzi Generali in materia di Prevenzione della Corruzione e di Trasparenza

In materia di anticorruzione occorre evidenziare che rientra nell'ambito della esclusiva competenza dell'Organo di indirizzo politico, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 190/2012 all'esito della rivisitazione disposta dal D.lgs. n. 97/2016, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario tanto del presente piano di prevenzione della corruzione di cui all'art. 2 quanto dei documenti programmatici dell'Ente.

In ossequio a quanto disposto nella Legge n. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituiscono obiettivi strategici dell'Amministrazione la riduzione

del livello di rischio di corruzione e l'attuazione della trasparenza, all'interno della struttura organizzativa dell'ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

La prevenzione della corruzione è un "sistema" che deve servire a rafforzare il funzionamento della P.A.: amministrare la cosa pubblica garantendo il rispetto dei principi costituzionali di legalità, buon andamento e imparzialità.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione e per l'attuazione della trasparenza si realizzerà attraverso le seguenti linee programmatiche:

1-il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023 approvato con Delibera di Giunta Comunale n.36 del 25 Marzo 2021; mentre i termini di adozione del nuovo Piano 2022/2024, sono stati differiti al 30 Aprile 2022 dalla delibera ANAC n.1 del 12 Gennaio 2022;

2-Potenziare il coinvolgimento dei responsabili di servizio e dei dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e nella fase di attuazione: coinvolgimento nel processo di valutazione del rischio all'interno dei servizi di rispettiva competenza e di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse; dovere di tutti i dipendenti di collaborazione nei confronti del RPCT e obbligo del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente.

3-Sviluppare percorsi formativi, a carattere obbligatorio, per i dipendenti, in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza, per rafforzare la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento e prevedere una formazione "specificata" per RPCT, Responsabili di servizio e personale dei servizi a maggior rischio di corruzione.

4-Implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini:

Il sito web del Comune è uno dei principali strumenti di comunicazione, attraverso il quale il Comune garantisce un'informazione trasparente circa il suo operato, consente l'accesso ai propri servizi e promuove le iniziative dell'ente.

Per dare attuazione alla disciplina della trasparenza è presente nella home-page del sito la sezione "Amministrazione Trasparente", nella quale sono pubblicate tutte le informazioni ed i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.. Obiettivo sarà un costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente" del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

Al fine di garantire la "pubblicità legale" di atti e provvedimenti si attua quanto previsto dalla normativa vigente, per cui la pubblicazione degli atti/provvedimenti avviene attraverso l'Albo Pretorio on-line, presente nella home page del sito web comunale.

5-Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione.

6-Integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ciclo della Performance inserendo all'interno del PEG obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza: conformemente alle linee individuate nella normativa specifica e nel P.N.A., l'anticorruzione e la trasparenza fanno parte del ciclo della performance, costituendo elementi di valutazione del personale dirigenziale e dei dipendenti, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato. E' pertanto necessario garantire integrazione e coordinamento con gli obiettivi di performance, nonché con gli strumenti e i soggetti che intervengono nel ciclo di gestione della performance, in primis con il Nucleo di valutazione.

Gestione del personale

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2020	Note
Gal sud est barese	Scarl mista	2,85%	98.350,00	
Murgia sviluppo scarl	Scarl a totale cap. pubblico	5,56%	16.387,03	
Fondazione Don Sante Montanaro	Fondazione in partecipazione	20%	183.820,00	
Patto territoriale dell'area metropolitana di bari s.p.a. In scioglimento e liquidazione		3,20%	198.000,00	La società è stata dichiarata fallita
Autorità Idrica Pugliese		0,47%		

Il ruolo del Comune negli organismi partecipati è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione

riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Risultati

Ragione sociale	Sito web della società	%	Attività svolta	Risultati di bilancio 2018	Risultati di bilancio 2019	Risultati di bilancio 2020
Gal sud est barese	www.galseb.it	2,85	Pianificazione e sviluppo territoriale	-320	-8.211	-3.006
Murgia sviluppo scarl	www.mugiasviluppo.it	5,56	SUAP	-64.270	876	36.414
Fondazione Don Sante Montanaro	www.fondazionemontanaro.it	20		-9.460	58	4.123
Autorità Idrica Pugliese	www.autoritaidrica.puglia.it	0,47		160.115	291.426	198.318

RICOSTRUZIONE DI DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI DENOMINAZIONE SOCIETÀ E CODICE IDENTIFICATIVO

Anagrafica

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n. 1
Ragione Sociale	MURGIA SVILUPPO - S.C. a R.L.
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	Società consortile a responsabilità limitata a totale capitale pubblico
Codice Fiscale	05225770725
Partita IVA	05225770725
Data di costituzione	1998
Capitale sociale	16.387,03
Stato attuale	In Attività
Oggetto sociale	Promozione di attività dirette al rilancio ed allo sviluppo produttivo ed occupazionale dell'area dei Comuni aderenti. Promozione dello

sviluppo imprenditoriale inerente le attività agricole, industriali, commerciali e turistiche, attraverso la valorizzazione delle risorse locali, ambientali, termali, umane, storiche e culturali del patrimonio pubblico nell'ambito territoriale di riferimento. Promozione e valorizzazione delle risorse e delle relazioni locali. Attività di assistenza tecnica e progettuale per la pianificazione e programmazione territoriale favorendo le intese istituzionali necessarie per la ricerca di accordi tra enti pubblici; promuove l'organizzazione di iniziative promozionali locali. Gestione dello Sportello Unico per le imprese.

Settore di Attività

Pianificazione e promozione dello sviluppo territoriale

Attività svolte

Gestione dello Sportello Unico per le Imprese (S.U.A.P.)
Attuazione e coordinamento del Patto Territoriale Sistema Murgiano.

Struttura societaria e governance

Partecipazione diretta	
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Se indiretta, indicare ente o società intermedia Rif. Sezione B.3.
	Fare clic qui per immettere testo.

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati Sì NO

Quota detenuta
Rif. Sezione B.2. 5,56 %

Ente controllante
(in caso di partecipazione minoritaria) Società interamente pubblica

Eventuali altri soci (pubblici e privati) Comuni di: Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Altamura, Binetto, Capurso, Conversano, Minervino Murge, Noci, Palo del Colle, Poggiorsini, Putignano, Sammichele di Bari, Toritto.

Modalità di esercizio del controllo analogo
(se società interamente pubbliche) Secondo le disposizioni dello Statuto

Quota di fatturato realizzato in favore dell'ente o degli enti partecipanti

Numero amministratori 1

Numero dipendenti	8
--------------------------	---

Anagrafica

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n. 2
--	-----------

Ragione Sociale	G.A.L. Sud Est Barese - Società Consortile Mista a R.L.
------------------------	--

Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	Società consortile a responsabilità limitata
--	--

Codice Fiscale	07001380729
-----------------------	-------------

Partita IVA	07001380729
--------------------	-------------

Data di costituzione	2010
-----------------------------	------

Capitale sociale	98.350,00
-------------------------	-----------

Stato attuale	In Attività
----------------------	-------------

Oggetto sociale	La società non persegue fini di lucro ed ha finalità di interesse pubblico e privato con fini mutualistici. Ha per oggetto la promozione e lo sviluppo produttivo del territorio in attuazione del progetto comunitario "Strategie di sviluppo locale" del PSR Puglia 2007-2013 Asse IV "Attuazione dell'impostazione Leader"
------------------------	---

Settore di Attività	Pianificazione e promozione dello sviluppo territoriale
----------------------------	---

Attività svolte	Gestione del Piano di azione sociale a valere sul P.S.R. Puglia 2014-2020
------------------------	---

Struttura societaria e governance

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	<u>Partecipazione diretta</u>
---	-------------------------------

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati Sì NO

Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	2,85 %
Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Società a partecipazione maggioritaria di privati posta sotto la vigilanza della Regione Puglia
Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Comuni di: Mola di Bari, Acquaviva delle Fonti, Conversano, Noicattaro, Rutigliano, Adelfia, Polignano a Mare, oltre ad altri soci istituzionali pubblici ed altri soci privati.

Management e personale

Numero dipendenti 3

Numero amministratori 13

Anagrafica

Cod. identificativo (come riportato nella scheda B)	SDir_n. 3
Ragione Sociale	PATTO TERRITORIALE DELL'AREA METROPOLITANA DI BARI S.P.A. IN STATO DI FALLIMENTO
Forma Giuridica (come riportato nella scheda B)	Società per Azioni- società di capitale

Codice Fiscale

Partita IVA 05339910720

Data di costituzione 1999

Capitale sociale € 198.000,00

Stato attuale In liquidazione dall'anno 2006 fallimento dall'anno 2019

Oggetto sociale Attività di consulenza nella gestione dei fondi assegnati al Patto Territoriale dell'Area Metropolitana di Bari

Settore di Attività La società gestiva per conto del Ministero Sviluppo Economico n.3 Patti Territoriali, garantendo il flusso di finanziamenti ad imprese e Comuni richiedenti. I rispettivi bandi sono stati emanati nel 1999 e nel 2000.

Attività svolte

Struttura societaria e governance

Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Partecipazione diretta
---	------------------------

Indicare se si tratta di una società quotata nei mercati regolamentati Sì NO

Quota detenuta
Rif. Sezione B.2. 3,20%

Ente controllante
(in caso di partecipazione minoritaria) Società pubblica-privata

Eventuali altri soci
(pubblici e privati) Comuni di: Bari, Adelfia, Bitritto, Bitetto, Capurso, Modugno, Sannicandro di Bari, Triggiano, Valenzano, Banche, CCIA, Università degli Studi, Politecnico di Bari, Consorzio ASI, Autorità portuale, altri enti e società private.

Modalità di esercizio del controllo analogo
(se società interamente pubbliche) Secondo le disposizioni dello Statuto

Anagrafica

Cod. identificativo
(come riportato nella scheda B) SDir_n. 4

Ragione Sociale **Fondazione Mons. Sante Montanaro**

Forma Giuridica
(come riportato nella scheda B) Fondazione in partecipazione

Codice Fiscale **93460800720**

Partita IVA **07967840724**

Data di costituzione 2014

Capitale sociale /Fondo di dotazione all'atto della costituzione 183.820,00

Quota detenuta Rif. Sezione B.2.	20,00%
---	--------

Stato attuale	In Attività
----------------------	-------------

Oggetto sociale	La fondazione non persegue fini di lucro ed ha finalità di interesse pubblico e privato di promozione del patrimonio artistico e culturale di Mons. Montanaro. Tra gli scopi della fondazione, quelli di promuovere e valorizzare il proprio patrimonio librario e artistico; promuovere e diffondere, con finalità di studio, la conoscenza del patrimonio librario e iconografico; promuovere e divulgare la cultura e l'arte attraverso seminari, mostre ed eventi culturali in genere, in ambito comunale e regionale; organizzare dibattiti; pubblicare libri nel campo delle arti, della letteratura e promuovere la collaborazione con altri istituti culturali.
------------------------	---

Settore di Attività	Culturale
----------------------------	-----------

Attività svolte	Gestione di attività culturali di scopo
------------------------	---

Struttura societaria e governance

	Partecipazione diretta
Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Il Comune è fra i soci fondatori

**Indicare se si tratta di una società
quotata nei mercati regolamentati** Sì NO

Quota detenuta Rif. Sezione B.2.

Ente controllante (in caso di partecipazione minoritaria)	Il Comune per parte pubblica
--	------------------------------

Eventuali altri soci (pubblici e privati)	Privati
--	---------

Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Con delibera di Giunta Comunale n.18 del 16 febbraio 2022 è stato adottato il Programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e l'elenco annuale 2022.

Di seguito le tabelle relative alla programmazione delle opere pubbliche:

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	18.527.229,77	2.400.000,00	1.000.000,00	21.927.229,77
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	1.718.277,00	480.000,00	680.000,00	2.878.277,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia				0,00
Totale	20.245.506,77	2.880.000,00	1.680.000,00	24.805.506,77

Il referente del programma (ing.
Nicola Ronchi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI

CASAMASSIMA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	DescrizioneOpera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazioneex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	Aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0	0	0	0									si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

(5) interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ing. Nicola Ronchi)

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE - CASAMASSIMA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
800125707292100001	1	F97H17000590004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF42	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade comunali (Fondi di bilancio comunale)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100002	2	F97H17000600004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF43	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade extracomunali (Fondi di bilancio comunale)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100003	3	F97H22000650001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/01	Collegamento ciclo-pedonale da Centro urbano a Centro Commerciale (Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009 - Ministero dell'interno)	1	1.300.000,00	0,00	0,00	-	1.300.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100004	4	F99F18000480002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" (Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)	1	3.500.000,00	0,00	0,00	-	3.500.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100005	5	F91B17000030004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/09	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali (Fondi di bilancio comunale)	1	480.000,00	480.000,00	480.000,00	-	1.440.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100006	6	F91J2000040001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	04	A05/12	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" (Fonte finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020")	2	700.000,00	0,00	0,00	-	700.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100007	7	F92B21000010001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/99	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENT GARDEN (Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)	1	1.420.000,00	0,00	0,00	-	1.420.000,00	-	-	0,00	-	NO

800125707292100008	#RIFI	F96J17000100002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO CIARI (Fonte finanziamento: Regione Puglia/PNRR)	2	1.144.650,00	0,00	0,00	-	1.144.650,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100009	#RIFI	F96C18000090002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI (Fonte di Finanziamento Regione Puglia)	2	860.000,00	0,00	0,00	-	860.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100010	#RIFI	F99J22001400001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE (Fonte di Finanziamento Ministero Interno)	2	1.200.000,00	0,00	0,00	-	1.200.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100011	#RIFI	F95F21001260006	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE (Fonte di Finanziamento PNRR)	2	349.500,00	0,00	0,00	-	349.500,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100012	#RIFI	F95F21001250006	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA MENSA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA MARCONI (Fonte di Finanziamento PNRR)	2	198.000,00	0,00	0,00	-	198.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100013	#RIFI	F93D22000210001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	RESTAURO CONSERVATIVO SANTA CHIARA (Fonte di Finanziamento PNRR)	2	2.875.079,77	0,00	0,00	-	2.875.079,77	-	-	0,00	-	SI
800125707292100014	#RIFI		2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	51	A01/01	Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto (Fondi di bilancio comunale)	1	1.038.277,00	0,00	0,00	-	1.038.277,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100015	#RIFI	F99J21002460001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/99	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA ALDO MORO, CORSO VITTORIO EMANUELE E CORSO UMBERTO I (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	2	1.750.000,00	0,00	0,00	-	1.750.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100016	#RIFI	F98J21001220001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/11	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	2	3.230.000,00	0,00	0,00	-	3.230.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100017	#RIFI	F96J17000110001	2023	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	Efficiendamento e risparmio energetico Scuola Elementare Marconi. (Fonte finanziamento: progetto candidato c/o Regione Puglia)	2	0,00	2.400.000,00	0,00	-	2.400.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100018	#RIFI		2024	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/10	Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)	1	0,00	0,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100019	#RIFI	F95B18004940004	2024	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/08	Rigualificazione dell'area attrezzata Largo F. Fellini (Risorse comunali)	2	0,00	0,00	200.000,00	-	200.000,00	-	-	0,00	-	NO
															20.245.506,77	2.880.000,00	1.680.000,00	0,00	24.805.506,77	0,00	0,00	0,00		

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

Interventi ricompresi nell'Elenco annuale

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100001	F97H17000590004	Manutenzione straordinaria strade comunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100002	F97H17000600004	Manutenzione straordinaria strade extracomunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100003	F97H22000650001	Collegamento ciclo-pedonale da Centro urbano a Centro Commerciale <i>(Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009)</i>	ing. Nicola Ronchi	1300000,00	1300000,00	URB	1	si	si	Progetto ESECUTIVO	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100004	F99F18000480002	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" <i>(Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)</i>	ing. Nicola Ronchi	3500000	3500000	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100005	F91B17000030004	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali	ing. Nicola Ronchi	480000	1440000	MIS	1	si	si	Progetto esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100006	F91J20000040001	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" <i>(Candidato a finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020")</i>	ing. Nicola Ronchi	700.000,00	700.000,00	URB	2	si	si	Progetto esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210007	F92B21000010001	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENT GARDEN <i>(Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)</i>	ing. Nicola Ronchi	1.420.000,00	1.420.000,00	URB	1	si	si	Progetto definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210008	F96J17000100002	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO CIARI <i>(Fonte finanziamento: REGIONE PUGLIA)</i>	ing. Nicola Ronchi	1.144.650,00	1.144.650,00	ADN	2	si	si	Progetto Esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210009	F96C18000090002	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI <i>(Fonte di Finanziamento: REGIONE PUGLIA)</i>	ing. Nicola Ronchi	860.000,00	860.000,00	ADN	2	si	si	Progetto Esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO

800125700729210010	F99J22001400001	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE <i>(Fonte di Finanziamento Ministero Interno)</i>	ing. Nicola Ronchi	1.200.000,00	1.200.000,00	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210011	F95F21001260006	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE <i>(Fonte di Finanziamento PNRR)</i>	ing. Nicola Ronchi	349.500,00	349.500,00	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210012	F95F21001250006	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA MENSA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA MARCONI <i>(Fonte di Finanziamento PNRR)</i>	ing. Nicola Ronchi	198.000,00	198.000,00	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210013	F93D22000210001	RESTAURO CONSERVATIVO SANTA CHIARA <i>(Fonte di Finanziamento PNRR)</i>	ing. Nicola Ronchi	2.875.079,77	2.875.079,77	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210014		Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto <i>(Fondi di bilancio comunale)</i>	ing. Nicola Ronchi	1.038.277,00	1.038.277,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210015	F99J21002460001	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA ALDO MORO, CORSO VITTORIO EMANUELE E CORSO UMBERTO I (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	ing. Nicola Ronchi	1.750.000,00	1.750.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210016	F98I21001220001	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	ing. Nicola Ronchi	3.230.000,00	3.230.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO

Il referente del programma (ing. Nicola Ronchi)

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma (ing. Nicola Ronchi)

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Imu

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (ad eccezione della TARI) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI. La nuova IMU mantiene l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa, quella definita come abitazione principale. Per il calcolo dell'imposta sulla casa (non abitazione principale), l'aliquota è fissata all'8,6 per mille, che il comune può aumentare fino a un massimo di 2 punti.

Resta la disciplina di sfavore prevista per le case di lusso: per gli immobili di categoria catastale A1, A8 e A9 il pagamento sarà dovuto.

Sono considerati immobili assimilati ad abitazione principale e quindi esenti:

-le unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;

-unità immobiliari delle cooperative a proprietà indivisa destinate a studenti universitari assegnatari, anche in assenza della residenza anagrafica, i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli;

-un solo immobile non locato, posseduto dai soggetti appartenenti alle Forze armate, alle Forze di polizia, al personale dei Vigili del fuoco nonché a quello appartenente alla carriera prefettizia.

Con propria delibera, i Comuni possono assimilare a prima casa l'unità immobiliare non locata posseduta da anziani e disabili ricoverati in case di cura o di riposo, misura confermata dal comune di Casamassima.

Il Comune di Casamassima ha confermato l'aliquota nella misura del limite del 10,6 per mille. L'IMU, in nome sia della semplificazione fiscale che della lotta all'evasione, potrà essere pagata tramite bollettino postale compatibile col modello F24, modello F24, piattaforma PagoPA. Le scadenze sono: prima rata 16 giugno e seconda rata 16 dicembre.

Le novità normative per il 2022 sono le seguenti:

- *Modifica riduzione Imu Estero* (art. 1, comma 743, della Legge 234/2021- legge di bilancio 2022). Limitatamente all'anno 2022, si dispone la riduzione IMU al 37,5% per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia. Ciò significa che mentre nel 2021 per tali soggetti la riduzione d'imposta era pari al 50%, nel 2022 essa sale al 62,5%
- *Esenzione Imu "beni merce"* (art. 1, comma 751, della L. 160/20219 - legge di Bilancio 2020) . A decorrere dal 1° gennaio 2022 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano locati. Resta obbligatoria la presentazione della dichiarazione IMU a pena di decadenza.
- *Abitazione principale* (art. 5-decies del DL. 146/2021, conv. nella L. 215/2021). La norma dispone che nel caso in cui i membri del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza in immobili diversi - siti nello stesso comune oppure in comuni diversi - l'agevolazione prevista per l'abitazione principale spetti per un solo immobile, scelto dai componenti del nucleo familiare. La scelta dovrà essere comunicata per mezzo della

presentazione della Dichiarazione IMU al Comune di ubicazione dell'immobile da considerare abitazione principale.

- *Esenzione Immobili cat. D3* (art. 78, comma 1, lett. d), e comma 3 del D.L. 104/2020). Per il 2022, così come per il saldo 2020 e per l'anno 2021, resta confermata l'esenzione dal versamento IMU per gli immobili destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (ossia gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3), a condizione che i relativi proprietari siano anche i gestori delle attività ivi esercitate.

Canone Unico Patrimoniale

A partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il nuovo canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Il Comune di Casamassima ha scelto di mantenere invariate le tariffe garantendo il gettito conseguito in precedenza.

Addizionale comunale all'IRPEF è disciplinata dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998.

L'addizionale è dovuta al Comune in cui il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno al quale essa si riferisce.

Tari

La Tari (Tassa sui rifiuti) istituita dal comma 639 e seguenti dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), mira a promuovere la riduzione dei rifiuti e ad incrementare la raccolta differenziata, mediante un sistema che tende a commisurare il prelievo al grado di fruizione del servizio da parte dei cittadini, secondo il fondamentale principio comunitario in materia ambientale "chi inquina paga". La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte adibiti a qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree.

Il Comune di Casamassima, con delibera di consiglio comunale n.32 del 5/08/2014 e successiva modifica introdotta con delibera di consiglio comunale n.66 del 20/12/2018, ha adottato il Regolamento che disciplina la Tari, stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. La tariffa è calcolata in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa è determinata sulla base dei criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ed è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di

gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.

L'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa è ripartito tra le utenze domestiche e non domestiche in base ai criteri stabiliti dal DPR 27 aprile 1999, n. 158.

La tariffa TARI è la somma di due quote:

- una quota fissa, determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie paramtrate al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- una quota variabile, determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Per le utenze domestiche, la determinazione della tariffa si fonda sui coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), i cui valori dipendono dalla dimensione del Comune e dalla sua collocazione geografica (Nord, Centro e Sud). Per il calcolo della tariffa delle utenze domestiche il numero dei componenti che di fatto utilizzano l'immobile oggetto di tassazione (quindi a prescindere dal nucleo anagrafico ufficiale), rappresenta un parametro essenziale al fine di valutare l'effettiva quantità del rifiuto prodotto. Per le utenze non domestiche, la tariffa dipende dai coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile). A partire dal 2017 l'Amministrazione comunale ha introdotto il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta. E' intenzione di questa Amministrazione introdurre agevolazioni tariffarie per la valorizzazione del centro storico.

Il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, come convertito dalla legge n.15 del 25 Febbraio 2022, all'art.3, comma 5-quinquies prevede che: "a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno".

Con la Delibera 493/2020 del 24/11/2020 l'ARERA ha introdotto nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021. Con la Delibera del 03 agosto 2021 363/2021/R/RIF l'Autorità sui rifiuti ARERA ha approvato l'MTR-2 introducendo, nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025. Si è ritenuto per il 2022 di considerare in via provvisoria l'assetto delle tariffe 2021, riservandosi di intervenire successivamente sull'ammontare complessivo e sull'articolazione tariffaria della Tari una volta disponibile il nuovo PEF.

La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni	Cassa	Previsioni	Previsioni
		2022	2022	2023	2024
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	3.900.872,61	5.806.370,34	3.791.915,93	3.703.505,93
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	668.689,66	785.157,16	668.689,66	668.689,66
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.069.492,51	1.441.897,69	1.069.492,51	1.073.492,51
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	157.342,80	199.426,72	96.600,00	96.600,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	23.200,00	31.941,30	21.500,00	21.500,00
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.694.028,49	4.425.409,45	3.684.895,15	3.685.895,15
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	567.077,09	644.360,53	559.577,09	559.577,09
MISSIONE 11	Soccorso civile	16.000,00	41.953,58	13.000,00	13.000,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.596.508,96	2.615.896,13	1.586.508,96	1.632.508,96
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	75.078,20	613.596,72	73.078,20	73.078,20
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	118.002,59	118.002,59	118.002,59	118.002,59
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	63.500,00	79.990,36	58.500,00	63.500,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	1.714.562,27	115.722,29	1.660.581,58	1.662.991,58
MISSIONE 50	Debito pubblico	14.069,09	14.069,09	10.902,65	7.607,15
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	6.070.000,00	6.274.676,58	6.070.000,00	6.070.000,00
	Totale generale spese	22.748.424,27	26.208.470,53	22.483.244,32	22.449.948,82

*Comprende anche chiusura anticipazioni tesoreria e servizi per conto terzi che afferiscono rispettivamente a Titolo V e a Titolo VII della spesa

- ***L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni***

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

- **La gestione del patrimonio**

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2020	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	878,40
Immobilizzazioni materiali	25.166.287,06
Immobilizzazioni finanziarie	55.898,08
Rimanenze	0,00
Crediti	4.085.870,89
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	11.803.895,02
Ratei e risconti attivi	23.499,36
TOTALE ATTIVO	41.136.328,81
Passivo Patrimoniale 2020	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	28.160.843,63
Conferimenti	2.535.731,47
Debiti	5.966.485,83
Ratei e risconti	4.473.267,88
TOTALE PASSIVO E NETTO	41.136.328,81

- **Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato

l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

- ***L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato***

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente. Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniz.	518.612,89	446.296,34	371.056,48	292.774,17	211.325,42
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	72.316,55	75.239,86	78.282,31	81.448,75	84.744,25
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo finale	446.296,34	371.056,48	292.774,17	211.325,42	126.581,17

- ***Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa***

Programmazione ed equilibri di bilancio

Entro il 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva suddivisa nelle aree d'intervento.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997 e sarà riportato in dettaglio nella Seo.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 31/12/2021:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 31.12.2021

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti coperti
B	12	11
C	45	44
D	11	8
Totali	68	63

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

Settore	Dipendente
AMMINISTRATIVO	DOTT.SSA CARMELA FATIGUSO
PERSONALE-ORGANIZZAZIONE	DOTT.SSA CARMELA FATIGUSO
RAGIONERIA-ECONOMATO-TRIBUTI	DOTT. GIUSEPPE MATARRESE
COMMERCIO-TURISMO	DOTT. FRANCESCO PRIGIGALLO
AMBIENTE-POLIZIA LOCALE	DOTT. FRANCESCO PRIGIGALLO
LAVORI PUBBLICI EDILIZIA PRIVATA	ING. RONCHI NICOLA
SERVIZI CULTURALI-ISTRUZIONE-SPORT TEMPO LIBERO	E DOTT.SSA TERESA MASSARO
SERVIZI SOCIALI-ASILO NIDO-RICERCA FINANZIAMENTI-COMUNICAZIONE ESTERNA	E DOTT.SSA TERESA MASSARO

Decreti di nomina del Sindaco:

- n.30 del 22.05.2019: incarico conferito fino a maggio 2022
- n. 13 del 11.02.2021: incarico conferito fino a febbraio 2023
- n. 1 del 12.01.2022: incarico conferito fino al 31 dicembre 2022
- n.2 del 12.01.2022: incarico conferito fino 31 dicembre 2022
- n. 104 del 31.12.2020: incarico conferito fino al 30 aprile 2022

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

ORGANIGRAMMA SERVIZIO AFFARI GENERALI-SERVIZI AL CITTADINO				
Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Funzionario Amministrativo Contabile	D	1	FATIGUSO Carmela	D7
Istruttore Amministrativo	C	12	PACE Stefano	C6
			BORRELLI Francesco	C5
			VARCHETTA Alfonso	C4
			BORRELLI Rocco	C4
			BOVINO Carmen	C4
			AMBRUOSO Caterina	C3
			BELLOMO Vincenzo	C2
			DIMAURO Andrea	C1
			NAPOLITANO Rosanna	C1
			MASIELLO ANNALISA	C1
			ERRICO Pancrazio	C1
			ZACCHEO Gianluca	C1
Esecutore Amministrativo	B	1	DELL'ERA Nicola	B8
Esecutore Messo Notificatore		1	MANZARO Roberto	B4
Esecutore Centralinista		2	MONGELLI Antonella	B2
		1	BELLOMO Clotilde	B3
		1	ROTONDO Giovanna	B6
		TOTALE POSTI	18	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA				
Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Istruttore Direttivo Contabile	D	1	MATARRESE Giuseppe	D1
Istruttore Amministrativo Contabile	C	7	SPINELLI Angela	C6
			DE CARLO Carmela	C5
			LABALESTRA Grazia	C2
			LORUSSO Rosaria	C2
			POMPILIO Nunziato	C1
			CARETTA Stefano	C1
			PALERMO Mariarosaria	C1
		TOTALE POSTI	8	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO DI GESTIONE DEL TERRITORIO INFRASTRUTTURE OO. PP.

Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Istruttore Direttivo Tecnico	D	1	RONCHI Nicola	D2
Istruttore tecnico geometra	C	4	MASSARO Eligio	C3
			BUFO Angelo	C1
			DINARDO Marco	C1
			SCOGNETTI Chiara	C1
Istruttore Tecnico Agrotecnico	C	1	MANZARI Vito	C4
Istruttore Amministrativo		3	OROFINO Vito	C6
			CARELLI Giuseppe	C2
Esecutore Tecnico	B	2	LOCONSOLE Giacomo	C1
			BUONAMASSA Maurizio	B1
			CRISTANTIELLI Pasquale	B1
		TOTALE POSTI	11	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO SOCIO CULTURALE-SERVIZI ALLA PERSONA

Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Assistente Sociale	D	3	MASSARO Teresa	D7
			NUZZI Mariangela	D4
			CRISTANTIELLI Diana	D1
Istruttore Amministrativo	C	4	MANZARO Antonio	C6
			SAVINO Giovanni	C6
			GIROLAMO Nunziata	C3
			RACANELLI Costanza Ketty	C1
Autista Scuolabus/Esecutore Tecnico	B	1	DE COSMIS Rocco	B7
Autista Scuolabus/Esecutore Amministrativo		2	MALAGNINO Donato	B3
			SEMERARO Stefano	B3
Esecutore		1	ACITO Pietro	B8
		TOTALE POSTI	11	

ORGANIGRAMMA SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Profilo Professionale	Cat.	Nr. Posti	Personale in Servizio	P.E.
Istruttore Direttivo di Vigilanza	D	2	PRIGIGALLO Francesco	D3
Istruttore Direttivo Amministrativo			BALACCO Vincenzo	D6
Agente di Polizia Locale	C	13	GIROLAMO Nicola	C6
			MAINO Giuseppe	C6
			CIOCIA Annunziata	C6
			PICONIO Angela	C4
			ALBANESE Giacomo	C4
			MASELLI Stella	C3
			MENGA Vittoria	C3
			GIANNUZZI Carmela	C2
			PORCARO Girolamo	C2
			RODI Paola	C2
			CURCI Adalgisa	C1
			RUSSO Vito	C1
			CHIERICO Caterina	C1
		TOTALE POSTI	15	

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Obiettivi di Finanza pubblica

Come è noto il legislatore, recependo le sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha praticamente rivisto tutta l'architettura del meccanismo del pareggio di bilancio che, ai fini dei saldi di finanza pubblica, non consentiva, in particolare, l'inclusione dell'avanzo tra le entrate rilevanti. La legge di bilancio 2019, (legge n. 145/2018), a partire dalle pronunce della Consulta, introduce sul tema sostanziali novità. Ha infatti previsto che gli enti possano ritenersi in equilibrio sulla base dei soli saldi previsti dal d.lgs. n. 118/2011, disponendo un ulteriore ampliamento rispetto alle concessioni stabilite dalle citate sentenze, includendo tra le entrate rilevanti anche quelle provenienti dall'accensione di prestiti. Il MEF con la circolare n. 5 del 9/3/2020 è di recente intervenuto con chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, a proposito di quanto affermato dalla Corte dei conti - Sezioni riunite con la delibera n. 20 del 17 dicembre 2019, come di seguito riportato:

1) "Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)", da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato;

2) "I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento". Tale pronuncia sembrerebbe presupporre che il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, incluse le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, incluse le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito).

A seguito delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (cui ha fatto riferimento anche la Deliberazione n. 19 della Corte dei conti – Sezione autonomie), è stato stabilito, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012 e dell'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145/2018, l'obbligo del rispetto:

a) degli equilibri di cui all'articolo 9 della citata legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) a livello di comparto;

b) degli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) a livello di singolo ente. In altri termini, la Corte costituzionale sembra aver voluto distinguere tra obblighi di fonte comunitaria a carico dell'intero comparto ed obblighi a carico del singolo ente, portando a ritenere, in sostanza, che il saldo, come definito dall'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate e spese finali), è valido solo per il comparto degli enti nel suo complesso, mentre gli equilibri del singolo ente territoriale devono tenere conto anche dell'utilizzo del risultato di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato anche alimentato da debito. L'articolo 1, commi 820 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, prevede che a decorrere dall'anno 2019, si utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Gli enti ai sensi del comma 821 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione secondo lo schema dell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011. In proposito, si

ricorda che il Decreto 1° agosto 2019, ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Sul punto la Corte dei conti-Sezioni riunite in sede di controllo, con la citata delibera n. 20 del 2019, ha precisato che "gli ultimi tre commi dell'art. 10 della citata legge n. 243 prevedono che le operazioni di indebitamento (necessariamente finalizzate a investimenti, ex art. 119, sesto comma, Cost.), nonché quelle di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, siano effettuate sulla base di apposite intese, concluse in ambito regionale, che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo non negativo di competenza (di cui all'art. 9, comma 1) tra le entrate finali e le spese finali del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima. Le operazioni non soddisfatte dalle intese regionali possono essere effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali.

La Ragioneria Generale dello Stato ha precisato di non essere intervenuta ad oggi con specifici provvedimenti, in quanto l'analisi dei dati trasmessi dagli enti territoriali alla BDAP ha dato riscontri positivi circa la presenza di margini che permettono di assorbire la potenziale assunzione di nuovo debito da parte degli stessi enti. In altri termini, l'analisi dei dati a livello di comparto ha evidenziato una eccedenza di entrate finali (senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito) rispetto alle spese finali. In analogia a quanto fatto per l'anno 2018, la verifica del rispetto ex post, a livello regionale e nazionale, degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, è effettuata da parte della Ragioneria Generale dello Stato sulla base dei dati relativi ai rendiconti 2019 e successivi trasmessi alla BDAP. In caso di mancato rispetto dei richiamati equilibri, le disposizioni vigenti prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Conclusivamente, la RGS ritiene utile precisare che: - l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito; restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono

limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

Per quanto riguarda il Comune di Casamassima, tutti i saldi di cui ai punti W1, W2 e W3 di cui al relativo prospetto allegato al rendiconto 2020 cui si rinvia, risultano conseguiti.

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulle difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Entrate tributarie

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza

verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento delle entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, rivenienti dalla gestione dei beni e dei servizi dell'ente, saranno puntualmente razionalizzate e potenziate a seguito della verifica del costo effettivo dei servizi e del controllo sull'entrata. Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Accensione di prestiti

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2022	2022	2023	2024
01 Organi istituzionali	245.175,00	299.692,28	261.800,00	283.890,00
02 Segreteria generale	1.218.564,85	1.968.891,73	1.194.289,33	1.199.289,33
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	506.998,54	557.523,63	409.424,18	409.424,18
04 Gestione delle entrate tributarie	404.535,00	922.976,24	298.535,00	298.535,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.668.615,24	7.084.724,50	419.500,00	422.500,00
06 Ufficio tecnico	507.676,17	766.323,28	506.809,51	706.809,51
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	276.260,95	316.756,22	394.575,00	276.075,00
08 Statistica e sistemi informativi	7.748,00	15.639,20	7.748,00	7.748,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	632.414,10	928.046,15	617.234,91	617.234,91

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Polizia locale e amministrativa	653.689,66	756.838,38	653.689,66	653.689,66
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	15.000,00	28.318,78	15.000,00	15.000,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Istruzione prescolastica	2.082.686,00	2.159.207,11	78.036,00	80.036,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	5.502.605,00	5.676.291,43	2.655.105,00	257.105,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	658.351,14	838.871,03	658.351,14	658.351,14
07 Diritto allo studio	78.000,37	111.239,09	78.000,37	78.000,37

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.875.079,77	2.875.079,77	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	157.342,80	1.092.240,57	96.600,00	96.600,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sport e tempo libero	715.000,00	744.035,30	15.000,00	15.000,00
02 Giovani	8.200,00	15.132,00	6.500,00	6.500,00

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	2.507.386,88	3.634.357,58	49.109,88	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	130.218,49	310.868,96	130.885,15	130.885,15
03 Rifiuti	3.533.510,00	4.235.792,71	3.523.510,00	3.523.510,00
04 Servizio Idrico integrato	29.800,00	720.623,48	30.000,00	31.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	500,00	500,00	500,00	500,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	100,00	100,00	100,00	100,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	4.027.977,09	7.495.382,37	740.477,09	710.477,09

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2022	2022	2023	2024
01 Sistema di protezione civile	16.000,00	41.953,58	13.000,00	13.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento	Cassa	Stanziamiento	Stanziamiento
	2022	2022	2023	2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	27.900,00	41.154,84	27.900,00	27.900,00
02 Interventi per la disabilità	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03 Interventi per gli anziani	500,00	500,00	500,00	500,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	47.405,78	90.243,52	47.405,78	47.405,78
05 Interventi per le famiglie	2.500,00	288.946,36	2.500,00	2.500,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.379.118,87	2.032.483,35	1.379.118,87	1.410.118,87
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	617.084,31	646.511,71	607.084,31	622.084,31

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	55.078,20	521.857,31	55.078,20	55.078,20
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	20.000,00	91.739,41	18.000,00	18.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	118.002,59	118.002,59	118.002,59	118.002,59
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	63.500,00	79.990,36	58.500,00	63.500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fondo di riserva	45.722,29	115.722,29	48.332,24	50.742,24
02 Fondo svalutazione crediti	1.703.150,09	0,00	1.658.916,15	1.703.150,09
03 Altri fondi	56.590,64	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.069,09	14.069,09	10.902,65	7.607,15
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	78.282,31	78.282,31	81.448,75	84.744,25

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2022 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INC.% INTERESSI
Anno	Euro	Anno	Euro	Euro	
2020	13.523.873,71	2022	14.069,09	1.352.387,37	0,10%
2020	13.523.873,71	2023	10.902,65	1.352.387,37	0,08%
2020	13.523.873,71	2024	7.607,15	1.352.387,37	0,06%

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa a cui, però, l'Ente non fa ricorso in quanto non ha problemi di liquidità, ma che prudenzialmente è stata stanziata.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	6.070.000,00	6.274.676,58	6.070.000,00	6.070.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Le informazioni presenti nella parte prima della sezione operativa individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Quindi la sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

In particolare per ciò che riguarda la parte prima, sia in ambito di entrata che di spesa, si propone una lettura dei dati in base alle unità previste per il bilancio dal legislatore:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione – Programma

Con riferimento agli obiettivi che l'Amministrazione si pone occorre fare riferimento ai contenuti della delibera consiliare n.25 del 20 luglio 2018 di approvazione delle linee programmatiche di mandato.

Tali obiettivi si declinano nei programmi e negli obiettivi operativi che il documento descrive nelle sezioni che seguono.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche che si intende realizzare e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si rimanda a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

SeO – Introduzione

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e di Piano delle performance.

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che delimitano la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. L'ottica generale è quella del contenimento della spesa. Fondamentale è la programmazione. La Pubblica amministrazione è tenuta alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, e deve annualmente adottare il PTFP. Gli enti un tempo soggetti al patto di stabilità devono contenere l'incidenza delle spese di personale nel limite della spesa del triennio statico anni 2011-2013 e contenere la spesa del lavoro flessibile entro il tetto della spesa anno 2009; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle

disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Tuttavia il D.L. 34/2019 cd. decreto crescita, art.33 comma 2, come modificato dalla legge 160/2019, ha introdotto importanti novità in materia assunzionale. Sulla G.U. n.108 del 27 aprile 2020 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale del 17/03/2020 le cui disposizioni si applicano con decorrenza 20 aprile 2020 che non abroga né disapplica le norme previgenti ma, al fine di ampliare le possibilità assunzionali dei comuni, ancora le assunzioni di personale alla sostenibilità finanziaria per l'Ente stabilendo che la capacità assunzionale deriva dal rapporto tra spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato e media delle entrate correnti risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati al netto del FCDE. Le norme oggi applicabili in materia di assunzioni di personale sono quindi:

- il comma 557 della legge 296/2006 in tema di spesa di personale (media statica del triennio 2011/2013);
- l'art.3, comma 5 e seguenti del d.l. 90/2014 in materia di turnover
- le disposizioni del decreto Ministeriale 17/03/2020;

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di consiglio, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti

con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Permessi a costruire (oneri di urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria necessarie per la realizzazione dei fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento

Le entrate sono così suddivise:

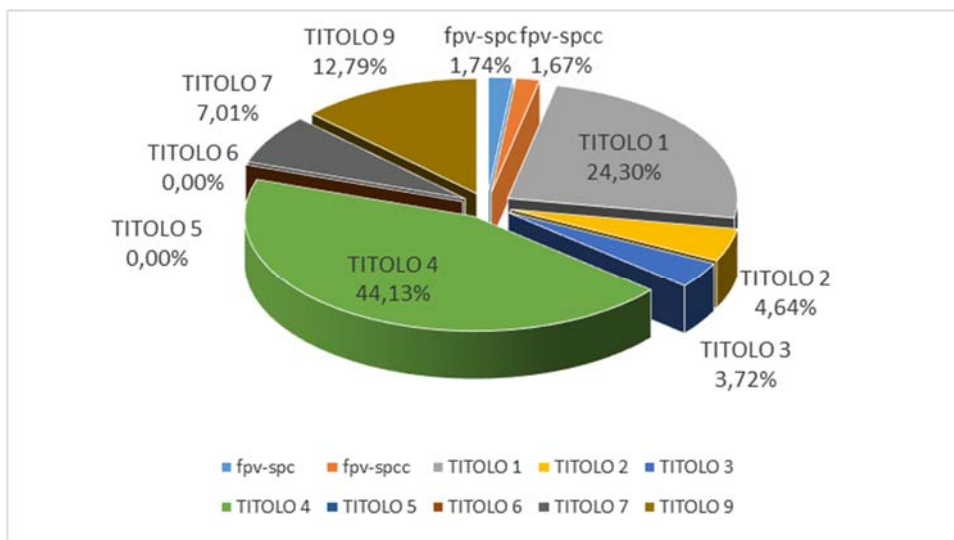
Titolo	Descrizione	Stanziamento 2022	Cassa 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.039.462,95	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.775.391,25	15.505.927,39	10.762.391,25	10.762.391,25
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.003.114,76	1.252.274,81	1.013.171,96	983.171,96
TITOLO 3	Entrate extratributarie	2.010.129,86	2.680.854,43	1.737.129,86	1.737.129,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	19.862.240,40	28.145.451,85	3.456.776,69	2.221.900,75
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	14.919,70	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.070.000,00	6.114.552,91	6.070.000,00	6.070.000,00
Totale		43.760.339,22	56.713.981,09	26.039.469,76	24.774.593,82

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2019 al 2024:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	574.773,02	638.668,83	746.336,50	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	1.101.959,47	776.819,48	713.752,69	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.862.187,74	10.143.953,99	10.393.472,54	10.775.391,25	10.762.391,25	10.762.391,25
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	506.806,80	2.300.800,54	1.984.836,28	1.003.114,76	1.013.171,96	983.171,96
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.115.999,01	1.079.119,18	1.592.491,43	2.010.129,86	1.737.129,86	1.737.129,86
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.462.077,56	1.281.346,91	18.878.362,76	19.862.240,40	3.456.776,69	2.221.900,75
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.528.853,06	1.535.729,06	5.470.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00
Totale		17.152.656,66	17.756.437,99	42.779.252,20	42.720.876,27	26.039.469,76	24.774.593,82

Composizione Entrate 2021:

ENTRATE 2021



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.607.703,78	8.840.740,46	8.898.000,00	9.213.049,00	9.200.049,00	9.200.049,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.254.483,96	1.303.213,53	1.495.472,54	1.562.342,25	1.562.342,25	1.562.342,25
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.862.187,74	10.143.953,99	10.393.472,54	10.775.391,25	10.762.391,25	10.762.391,25

Gli indirizzi strategici per il triennio 2022-2023-2024 sono i seguenti, tenuto conto dell'impoverimento subito dalla popolazione a causa del blocco delle attività e della pandemia:

1. Non incrementare la pressione fiscale e tariffaria complessiva. In particolare si deve tendere al contenimento del carico fiscale su famiglie e imprese. Per garantire gli equilibri di bilancio occorre pertanto sia un'azione attenta di monitoraggio e contenimento della spesa corrente, specie quella non connessa alla erogazione di servizi.

2. Potenziamento del monitoraggio sulle entrate. Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi garantendo, al contempo,

l'equità fiscale e tariffaria. Ricordiamo che sono state apportate da questa Amministrazione modifiche al regolamento TARI (delibera c.c.n.66 del 20 dicembre 2018) con lo spirito di introdurre misure di equità e di sostegno del disagio socio-economico. Inoltre sulla base dei trasferimenti erariali, negli ultimi due esercizi sono stati effettuati interventi di sostegno alle attività economiche costrette alle chiusure in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

E' fondamentale dedicare massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e soprattutto alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti e altre Amministrazioni ed Enti pubblici.

In tema di contrasto all'evasione, il Comune di Casamassima intende muoversi in coerenza con quelli che sono gli indirizzi che promanano dal Governo centrale, per cui il contrasto all'evasione fiscale, che è una delle forme di illegalità, deve avvenire cercando di rafforzare la cosiddetta "compliance" dei contribuenti. In questo senso il Comune valuterà ogni possibilità offerta dalla normativa e dai regolamenti che possa venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria. Ed anche in materia tributaria è importante la comunicazione, anche nelle forme più semplici e dirette, perché è prima di tutto con l'informazione che si deve perseguire la "compliance", facilitando per quanto possibile l'assolvimento degli obblighi tributari per cittadini e imprese. Occorre inoltre proseguire e rafforzare, e se possibile promuovere, forme di collaborazione fra il Comune, le Agenzie fiscali, le altre Pubbliche Amministrazioni e se potesse essere utile anche con gli ordini delle professioni fiscali e contabili per potenziare i controlli ma anche potenziare l'informazione e diffondere la cultura della legalità fiscale fra i contribuenti.

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	506.806,80	2.292.167,54	1.979.836,28	1.003.114,76	1.013.171,96	983.171,96
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	8.633,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	506.806,80	2.300.800,54	1.984.836,28	1.003.114,76	1.013.171,96	983.171,96

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	521.940,96	464.974,63	924.764,28	1.021.529,86	1.021.529,86	1.021.529,86
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	293.636,76	276.370,67	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	710,96	7.490,61	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	299.710,33	330.283,27	312.627,15	633.500,00	360.500,00	360.500,00
Totale	1.115.999,01	1.079.119,18	1.592.491,43	2.010.129,86	1.737.129,86	1.737.129,86

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	423.038,26	640.958,68	15.609.247,16	15.795.259,88	2.539.109,88	1.090.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	448.596,97	362.751,47	2.131.880,40	2.935.079,77	30.000,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	191.488,66	82.841,83	630.000,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	398.953,67	194.794,93	507.235,20	501.900,75	257.666,81	501.900,75
Totale	1.462.077,56	1.281.346,91	18.878.362,76	19.862.240,40	3.456.776,69	2.221.900,75

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	1.508.544,87	1.426.876,85	4.700.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	20.308,19	108.852,21	770.000,00	770.000,00	770.000,00	770.000,00
Totale	1.528.853,06	1.535.729,06	5.470.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
TITOLO 1	Spese correnti	13.678.424,27	16.933.793,95	13.413.244,32	13.379.948,82
TITOLO 2	Spese in conto capitale	20.933.632,64	30.706.832,25	3.474.776,69	2.239.900,75
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	78.282,31	78.282,31	81.448,75	84.744,25
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.070.000,00	6.274.676,58	6.070.000,00	6.070.000,00
Totale		43.760.339,22	56.993.585,09	26.039.469,76	24.774.593,82

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2019 al 2024:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
TITOLO 1	Spese correnti	10.154.939,57	10.008.155,79	15.092.574,44	13.678.424,27	13.413.244,32	13.379.948,82
TITOLO 2	Spese in conto capitale	2.400.441,57	1.532.522,27	23.569.230,31	20.933.632,64	3.474.776,69	2.239.900,75
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	114.147,77	72.316,55	75.239,86	78.282,31	81.448,75	84.744,25
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.528.853,06	1.535.729,06	5.470.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00
Totale		14.198.381,97	13.148.723,67	47.207.044,61	43.760.339,22	26.039.469,76	24.774.593,82

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone, di seguito, la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2019 e 2020.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	208.440,64	205.210,59	208.100,00	245.175,00	261.800,00	283.890,00
02 Segreteria generale	1.101.543,19	1.027.872,57	1.789.558,44	1.203.564,85	1.179.289,33	1.184.289,33
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	235.620,85	263.856,41	366.516,25	503.998,54	406.424,18	406.424,18
04 Gestione delle entrate tributarie	306.341,27	269.880,34	596.050,13	404.535,00	298.535,00	298.535,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	159.810,05	200.669,86	227.200,00	199.500,00	199.500,00	202.500,00
06 Ufficio tecnico	356.451,42	364.751,88	500.276,89	427.676,17	426.809,51	426.809,51
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	350.281,24	312.644,97	343.901,29	276.260,95	394.575,00	276.075,00
08 Statistica e sistemi informativi	4.117,94	3.073,26	7.748,00	7.748,00	7.748,00	7.748,00
09 Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	339.506,60	472.936,75	772.786,63	632.414,10	617.234,91	617.234,91
Totale	3.062.113,20	3.120.896,63	4.812.137,63	3.900.872,61	3.791.915,93	3.703.505,93

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale del Programma 05, si ha la seguente pianificazione:

Programmi	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.469.115,24	220.000,00	220.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

b) Obiettivi della gestione

Sarà portata avanti l'azione imposta dalle disposizioni vigenti per la Pubblica Amministrazione. Si proseguirà nel percorso di realizzazione della mission istituzionale secondo canoni di imparzialità e di buon andamento dell'azione amministrativa (L. 241/1990 e s.m.i.). Si proseguirà nell'attività di prevenzione e di repressione della corruzione e dell'illegalità (L. 190/2012 e ss.) anche se, è giusto evidenziare, che ad oggi non sono stati registrati casi né di corruzione né di illegalità sia fra il personale dipendente sia fra gli organi politici. Quanto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle PP. AA. (D.Lgs.

14/03/2013 n.33 e s.m.i.) nel 2022 avranno visibilità gli investimenti effettuati nell'anno 2021 dall'Amministrazione con l'adozione di software gestionali più efficienti e rispondenti ai bisogni degli operatori e dell'utenza.

Resta confermato l'obiettivo posto dal legislatore nazionale di trasferire i basilari principi normativi che oggi regolano l'intera attività degli Enti, in atti concreti e tangibili espressione di una azione amministrativa tesa al bene comune piuttosto che ad interessi privati e/o a particolarismi. Tale obiettivo è contenuto a chiare lettere nel "Patto con Casamassima" stretto da quest'Amministrazione con la comunità casamassimese come risulta dal programma amministrativo approvato con delibera consiliare n.25 del 20 luglio 2018.

Il bilancio dell'Ente si adeguerà alle disposizioni contenute nei commi da 583 a 587 della legge di Bilancio 2022 che hanno previsto e finanziato un incremento dell'indennità di funzione del Sindaco e di conseguenza del Vicesindaco e degli Assessori tutti. Viene rideterminato anche il compenso massimo mensile percepibile dai Consiglieri comunali che è pari ad un quarto dell'indennità del Sindaco sulla base delle disposizioni contenute dall'art.82, comma 2, del D.Lgs.m.267/2000. E' bene precisare che tale incremento è finanziato con risorse statali e non con risorse del bilancio comunale. L'Amministrazione, pur disponendo delle risorse per attribuire gli incrementi che andranno a regime dall'anno 2024 (superiori a quelli attribuiti dal regime transitorio), non ha voluto sottrarre risorse al bilancio comunale ed ai servizi da erogare ai cittadini e quindi ha contenuto l'incremento nei limiti di quanto sarà interamente rimborsato dallo Stato.

Contenzioso

Resta confermato l'indirizzo di intervenire sulle liti insorte ed insorgenti, esercitando la facoltà di transigere secondo criteri prefissati (miglior risultato al minor costo), al fine di evitare rischi di onerose soccombente. In particolare per le controversie di minor valore. L'andamento nel corso degli anni evidenzia una contrazione del contenzioso dell'Ente che solo apparentemente evidenzia un importo unitario pari a cinquecentomila euro. In realtà detto importo comprende i residui passivi reimputati sull'anno in corso, cioè tutti gli importi impegnati e non ancora liquidati (perché non conclusi i contenziosi), sugli incarichi legali conferiti.

Con riferimento ai compensi da corrispondere agli avvocati all'atto dell'incarico, non vi sono margini di discrezionalità per l'ufficio e per l'Amministrazione atteso che ci si conforma ai criteri individuati ed adottati con Deliberazione del Sub-Commissario N.2 del 2015. Specificamente, gli importi vengono preventivamente pattuiti con il Comune fino alla sottoscrizione di contratto d'opera professionale. Viene monitorato il rispetto dei criteri di quantificazione dei compensi legali, in termini di regolarità e omogeneità, nonché il rispetto della loro pubblicità nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente. Per una corretta gestione finanziaria e di bilancio, i costi (spese) a carico del Comune derivanti dai compensi da corrispondere ai legali incaricati, dopo essere stati determinati e quantificati, vengono impegnati ed accantonati. Ciò consente al Comune di evitare la formazione di debiti fuori bilancio da lettera e), derivanti da saldi di parcelle legali. Per converso, come detto, accresce la quantità di residui passivi che gravano sul capitolo del contenzioso.

Anche il contenzioso tributario viene sottoposto ad attento controllo. Dopo il recupero dei contenziosi pendenti che avevano generato sentenze di condanna in danno del Comune, l'ufficio ha la precisa contezza delle cause in corso ed esercita in pieno la propria attività, costituendosi e predisponendo memorie difensive. Gran parte delle cause tributarie, anche di importo elevato, sono state vinte dal Comune negli ultimi anni con gran beneficio sia in termini di entrate sia in termini di deterrenza ad intraprendere nuove cause su orientamenti consolidati delle Commissioni Provinciali e Regionali competenti.

Contratti e Appalti

E' tristemente noto, in ambito nazionale, che i fatti di corruzione e di illegalità siano piuttosto frequenti nella gestione della cosa pubblica. In materia di contratti pubblici di appalto per lavori, servizi e forniture, nonché per i contratti di concessione, poi, il rischio di corruzione e di illegalità si eleva.

E' per questo che nel 2012 è stata adottata una disciplina di ampio respiro, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A", trattasi della Legge 190/2012 istitutiva tra l'altro dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

In linea con le disposizioni ivi contenute, con quelle più specifiche contenute nel nuovo Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione (D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche) nonché con le Linee Guida dell'ANAC in attuazione del predetto Decreto, ci si prefigge di adottare le azioni indicate nel PTPCT in vigore ed in quello che si sta predisponendo per il 2022, con l'auspicio che attraverso l'educazione al rispetto della cosa pubblica, in quanto patrimonio di tutti e non bene da depredare per un godimento individualistico, si possano considerare i concetti di anticorruzione e di legalità come insiti nell'agire umano e regola del vivere comune, che non abbisognino (o non abbisognino più) di un Organismo di controllo che ne garantisca l'attuazione, e viceversa considerare la corruzione e l'illegalità quali fatti marginali ed esterni all'agire umano.

Come già detto, questo Ente non ha, al momento, registrato fenomeni di illegalità e corruzione. Ma l'obiettivo performante, oltre al mantenimento di tale estraneità a siffatti deprecabili fenomeni, è il miglioramento, di anno in anno, sulla "rilevazione della qualità" percepita dai cittadini rispetto ai servizi offerti dagli uffici. Va evidenziato che gli uffici comunali e i servizi erogati hanno registrato una velocizzazione dettata dalla digitalizzazione imposta a livello centrale: certificati di anagrafe, carte d'identità, corrispondenza da e verso l'Ente, attivazione del PagoPA anche a mezzo SPID per citare solo alcuni esempi. Peraltro la "dematerializzazione" degli adempimenti d'ufficio si è rivelata una necessità dettata dalla pandemia in corso.

Sul versante degli interventi pubblici di natura tecnica rientranti in tale missione si conferma l'intenzione di questa Amministrazione comunale di implementare gli standard qualitativi del patrimonio comunale con azioni mirate e puntuali consistenti in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli immobili. Sono noti gli interventi già realizzati (campo sportivo, villa comunale, villetta di via Sammichele, CCR, Scuola Materna C.Collodi, Scuola Elementare Marconi, illuminazione circonvallazione ovest). Sono in programma per il 2022 altri importanti interventi pubblici sui beni del patrimonio comunale.

Patrimonio Comunale

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale consentire il mantenimento dell'efficienza degli standard qualitativi del Patrimonio Comunale con azioni mirate e puntuali consistenti in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli interventi di manutenzione straordinaria che sono stati finanziati con risorse comunali rinvenirti da avanzo di amministrazione sono:

- 1. Manutenzione straordinaria dell'immobile "Casa Mandamentale"**, lavori in fase di ultimazione per la sistemazione delle murature di recinzione delle aree esterne dell'edificio, installazione nuovi infissi, realizzazione del parapetto perimetrale e nuova rete di protezione per il campo da tennis;
- 2. Completamento manutenzione straordinaria area sportiva adiacente "Casa Mandamentale" con realizzazione campo da Tennis**; questi interventi permetteranno la riapertura al pubblico dell'immobile per la sua fruizione, anch'essi in fase di chiusura lavori;
- 3. Manutenzione straordinaria per messa in sicurezza immobili comunali**; l'amministrazione Comunale ha scelto di investire risorse comunali con avanzo di Amministrazione per:
 - **Recinzione area attrezzata per l'infanzia in via Sammichele via Vecchia Gioia** per garantire sicurezza per i bambini che la frequentano;

- **Fornitura di chiusure verticali trasparenti per il teatro all'aperto** per permettere di contingentare gli ingressi e che la struttura possa essere preservata da atti di vandalismo.

Al fine di recuperare e riqualificare il patrimonio immobiliare comunale saranno attuati i seguenti interventi tramite azioni di investimento pubblico:

1. **Ristrutturazione di una parte dell'ex monastero di Santa Chiara Decreto MISE 04/09/2015**– Finanziamento ottenuto -, sono in fase di ultimazione i lavori di recupero del piano primo e secondo dell'immobile di elevato valore storico-architettonico. In più l'Amministrazione ha finanziato con risorse comunali con avanzo di amministrazione, necessarie lavorazioni di finitura per il definitivo completamento di tutto il primo piano e parziale completamento del secondo, infine si provvederà all'allestimento del museo del piano terra;
2. **Interventi di completamento del complesso museale "Monacelle" Patto per Bari**– Finanziamento ottenuto -, il progetto esecutivo del percorso museale ha ottenuto parere favorevole dalla Soprintendenza di Bari, si procederà con al bando di gara per l'affidamento dei lavori;
3. **Efficientamento energetico, messa in sicurezza patrimonio comunale - Illuminazione a LED della circonvallazione OVEST – Ministero dell'Interno** Finanziamento ottenuto -, l'intervento in fase di ultimazione prosegue e con l'ultimo contributo concesso, l'Amministrazione ha espresso la volontà di portare avanti il completamento dell'intera circonvallazione con l'illuminazione anche di tutti i rispettivi cavalcavia. Si raggiunge così un ottimo risultato avendo messo in sicurezza, dal cavalcavia di via Sammichele fino al cavalcavia di via Bari, la viabilità per gli autoveicoli e anche per i podisti che frequentano quel tratto per la loro attività sportiva;
4. **Contributo spese di progettazione per interventi di messa in sicurezza – Ministero dell'Interno** candidatura a finanziamento – le progettualità che questa Amministrazione ha scelto di candidare sono per i seguenti interventi:
 - Realizzazione del completamento della rete di Fogna Bianca cittadina e messa in sicurezza di alcune aree urbane a rischio idrogeologico;
 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico "Palazzo Accadia";
 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico "Caserma dei Carabinieri".
5. **Restauro dell'ex Monastero di S. Chiara: Riqualificazione della Corte Interna e completamento e Recupero funzionale Blocco A - POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile"** - Finanziamento ottenuto; nell'ambito del finanziamento SISUS della Rigenerazione Urbana, l'Amministrazione vuole proseguire con il Recupero dell'immobile di elevato pregio storico-architettonico, per questo nell'ambito di questo finanziamento ha individuato come intervento il restauro della Corte interna dell'ex monastero, le facciate perimetrali la corte stessa e il completamento delle finiture interne del secondo piano del blocco A. Si procederà con la progettazione esecutiva e con la gara per l'avvio dei lavori.
6. **Ristrutturazione e rifunionalizzazione del Palazzo municipale, DPCM 21 gennaio 2021 - Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di Rigenerazione Urbana** – finanziamento ottenuto;
7. **Riqualificazione Urbana di Piazza A. Moro, Corso V. Emanuele e Corso Umberto I, DPCM 21 gennaio 2021 - Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di Rigenerazione Urbana** – finanziamento ottenuto;
L'Amministrazione ha fortemente voluto la candidatura per il recupero del valore storico-architettonico del "Palazzo Comunale", grazie al finanziamento si interverrà su tutta la parte storica con interventi al piano terra, piano primo e secondo di tipo architettonico, conservativo e impiantistico, mentre in termini

di efficientamento energetico su tutto l'immobile.

In più a completamento della riqualificazione e del recupero la candidatura prevista dall'Amministrazione Comunale interessa anche Piazza A. Moro, Corso V. Emanuele e Corso Umberto I. Questi interventi e l'attenzione verso gli immobili comunali di elevato valore storico sono un obiettivo importante di questa Amministrazione.

- 8. Restauro Conservativo dell'ex Convento di Santa Chiara e Centro Storico – PNRR – finanziamento ottenuto** – L'Amministrazione Comunale vuole che vengano recuperati, restaurati, conservati e rivissuti i luoghi storici che caratterizzano il nostro territorio. L'opportunità delle risorse previste nel PNRR potrebbero permettere di tornare ad usufruire di uno dei luoghi simbolo della nostra tradizione antica, la candidatura interessa tutta la parte non ancora oggetto di restauro dell'ex Monastero di S. Chiara. Nella proposta progettuale è anche inserita la redazione del Piano di Recupero del Centro Storico e del Piano Colore, con cui il nostro Paese si contraddistingue. In più è volontà dell'Amministrazione, nell'ambito di queste risorse, interessare tutto il Borgo Antico, volendo intervenire con la sistemazione della storica pavimentazione in basolato di alcune zone, con il recupero di alcuni chiassi impreziosendoli con arredo urbano e con contributi economici per l'avvio di attività culturali e commerciali nel Borgo Antico. Inoltre per il Centro Storico, l'Amministrazione utilizzerà il **contributo Ministero dell'Interno per trasformare l'attuale illuminazione pubblica in tecnologia LED.**

E' stata anche attenzionata a queste opportunità di finanziamento la Prefettura, in particolar modo il Fondo Edificio Culti, affinché si possa intervenire anche con il recupero della Chiesa di S. Chiara.

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

b) Obiettivi della gestione

Alcun obiettivo è delineato per la presente missione atteso che la normativa nazionale ha disposto la soppressione della Casa Circondariale e della sede del Giudice di Pace.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Polizia locale e amministrativa	552.588,13	583.404,55	656.666,62	653.689,66	653.689,66	653.689,66
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	42.606,44	12.000,00	16.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	595.194,57	595.404,55	672.666,62	668.689,66	668.689,66	668.689,66

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'attività inerente l'ordine e la sicurezza pubblica afferisce alla competenza statale ai sensi della lettera h), secondo comma, dell'articolo 117 della Costituzione.

Per detta funzione la primaria competenza è di appannaggio delle forze di polizia statali (Polizia di Stato e Carabinieri) ed il ruolo della Polizia locale assume un rilievo complementare.

La Legge Regione Puglia 14 dicembre 2011, n. 37 **“Ordinamento della polizia locale” ha esattamente chiarito che il ruolo della P.L. in materia concerne la gestione dei servizi d'ordine, di vigilanza, d'onore e di scorta, necessari all'espletamento delle attività istituzionali nel territorio di competenza.**

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

E' intenzione dell'Amministrazione attuare interventi atti a garantire il mantenimento del presidio territoriale della pubblica sicurezza e dell'ordine pubblico tramite il seguente intervento in corso di realizzazione:

Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza nelle zone sensibili urbane – “Patto per Bari” – Città Metropolitana di Bari - Finanziamento ottenuto; i lavori sono in corso d'opera.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare:

- Realizzazione nuova “Caserma dei Carabinieri”.

c) Obiettivi della gestione relativi a competenze del servizio PL

L'Amministrazione, sensibile al tema della sicurezza e dell'ordine pubblico, ha proseguito la sperimentazione anche nel corso del 2021 e con un certo successo, del servizio esterno di vigilanza sugli edifici pubblici ivi compresi gli Uffici postali e bancari, questi ultimi adottati al fine di evitare in particolare gli assembramenti dovuti al particolare periodo legato alla pandemia virologica da COVID-SARS 2. E' noto che nel corso degli anni i ripetuti episodi di atti vandalici hanno arrecato danni agli edifici pubblici ed in particolare alle scuole. E' importante precisare che è attivo il sistema di videosorveglianza del territorio comunale a mezzo videocamere e fototrappole collocate nei luoghi sensibili individuati dal comando di PL sulla base della situazione reale il cui scopo è anche quello di controllare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti.

La sicurezza, inoltre, in periodo di emergenza da COVID-SARS 2 significa anche controllo del territorio e verifica del rispetto delle misure di contenimento della diffusione del contagio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamen- to 2021	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023	Stanziamen- to 2024
01 Istruzione prescolastica	113.221,81	79.709,71	70.036,00	78.036,00	78.036,00	80.036,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	161.055,00	167.506,20	227.913,76	255.105,00	255.105,00	257.105,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	569.188,70	345.363,14	461.225,30	658.351,14	658.351,14	658.351,14
07 Diritto allo studio	0,00	50.155,37	124.170,17	78.000,37	78.000,37	78.000,37
Totale	843.465,51	642.734,42	883.345,23	1.069.492,51	1.069.492,51	1.073.492,51

Per quanto riguarda la spesa in conto capitale dei Programmi 01 e 02, si ha la seguente pianificazione:

Programmi	Stanziamen- to 2022	Stanziamen- to 2023	Stanziamen- to 2024
01 Istruzione prescolastica	2.004.650,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	5.247.500,00	2.400.000,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Le politiche per l'istruzione subiscono il limite delle ristrettezze di bilancio. Tuttavia viene garantito il diritto allo studio ed il Comune investe nei servizi ausiliari all'istruzione (mensa e trasporto) al fine di venire incontro alle necessità delle famiglie.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore pubblica istruzione e scuola

Il sistema della pubblica istruzione risulta, ad oggi, uno dei più penalizzati dalle conseguenze dell'emergenza epidemiologica.

Pertanto, a fronte di nuovi e atavici problemi legati all'ambito scolastico, ci si propone di avviare, partendo da un'analisi "swat", eseguita di concerto con il Dipartimento Regionale degli Affari Scolastici, il Politecnico di Bari, i Dirigenti scolastici e i rappresentanti dei genitori del nostro comune, una nuova fase di programmazione sull'intero "universo scuola", che tenga insieme l'edilizia, la mobilità e i programmi di offerta formativa.

Nel 2022 l'amministrazione lavorerà, inoltre, assieme ai dirigenti scolastici e ai funzionari regionali per consentire la nascita delle classi primavera al fine di garantire, attraverso relazioni continue tra amministrazione, scuole e famiglie, servizi socio educativi di qualità a sostegno dell'istruzione, ma anche a favore della lotta alla dispersione; nonché di mettere in campo misure adatte alle nuove esigenze delle famiglie, supportando azioni volte alla conciliazione tra queste ultime, la scuola e il lavoro.

È quindi volontà dell'Amministrazione mettere in atto ogni strumento idoneo a garantire il diritto allo studio investendo nei servizi ausiliari ad esso.

Si prevede il mantenimento dei livelli di copertura delle attività di sostegno alle famiglie: l'erogazione dei servizi di assistenza scolastica, la ristorazione presso le scuole primarie e secondarie, il servizio trasporto; in riferimento a questi ultimi, si provvederà al monitoraggio della loro qualità e alla loro modalità di gestione così da garantirne un costante miglioramento.

Per quanto attiene la gestione delle cedole librerie e la refezione scolastica si continuerà con il perfezionare la digitalizzazione dei sistemi, garantendo sia agli utenti che all'Ente uno snellimento delle procedure e una riduzione dei tempi di attuazione.

Saranno inoltre mantenute l'erogazione di contributi economici o le riduzioni tariffarie sui servizi prestati oltre alla fornitura gratuita dei libri di testo della scuola primaria.

In collaborazione con le dirigenze scolastiche, la cooperativa Incontrarsi al Sud e le associazioni culturali interessate, si provvederà alla messa in atto di progetti di cittadinanza attiva e partecipazione a favore delle fasce giovanili e di interventi propedeutici all'inclusione e alla mediazione culturale per gli alunni stranieri frequentanti le scuole cittadine di ogni ordine e grado, non solo quindi tramite erogazione e monitoraggio dell'assistenza specialistica.

In merito all'edilizia scolastica (scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) ci si prefigge l'obiettivo di dare seguito all'azione di reperimento dei fondi regionali e statali necessari all'efficientamento energetico e all'ottimizzazione delle prestazioni strutturali degli edifici grazie all'inserimento degli stessi sul canale regionale ARES.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore tecnico

Obiettivo prioritario dell'amministrazione è il miglioramento delle strutture scolastiche. I lavori di manutenzione ordinaria sono programmati e sempre eseguiti in modo da garantire la continuità scolastica. In più, su richiesta dei Dirigenti Scolastici si è già provveduto, prima dell'avvio delle attività didattiche, alla fornitura di arredi e attrezzature per un incremento della richiesta formativa per l'Istituto Comprensivo Rodari-Dante Alighieri, alla tinteggiatura di aule e fornitura di zanzariere presso la scuola dell'Infanzia B. Ciari, alla sistemazione dell'area esterna della scuola dell'Infanzia Don Milani per il Circolo Marconi.

E' intenzione di questa amministrazione attuare i seguenti interventi oggetto di finanziamenti di investimento pubblico:

1. **Intervento di messa in sicurezza ed efficientamento Energetico Scuola dell'infanzia B. Ciari – Regione Puglia/PNRR** - candidato a finanziamento; la proposta progettuale prevede interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del plesso scolastico;
2. **Intervento messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico Scuola dell'infanzia Don Milani - Regione Puglia** - candidato a finanziamento; la proposta progettuale prevede messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'immobile;

3. **Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento Scuola secondaria Dante Alighieri (sede succursale) – Ministero dell’Interno** – candidato a finanziamento; la proposta progettuale prevede messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell’immobile; in più l’Amministrazione utilizzerà il **contributo DPC del 17.7.2020, Assegnazione dei contributi per investimenti in infrastrutture sociali ai comuni “Infrastrutture Sociali” (annualità 2022)** per la sistemazione della pavimentazione e del verde pubblico antistante l’edificio scolastico.
4. **Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento della Palestra Scuola secondaria Dante Alighieri (sede succursale) - PNRR** – candidato a finanziamento; la proposta progettuale prevede messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico;
5. **Messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento Mensa scolastica Scuola primaria Guglielmo Marconi – PNRR** - candidato a finanziamento; la proposta progettuale prevede messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell’immobile;

E’ importante evidenziare che questa Amministrazione s’impegna per far sì che le candidature a finanziamenti abbiano un elevato livello progettuale, gli interventi su citati sono stati candidati con progettazione esecutiva.

6. **Nuova costruzione Asilo Nido Comunale – PNRR** – candidato a finanziamento; anche in questo caso è volontà dell’Amministrazione la realizzazione del primo Asilo Nido Comunale, per favorire le famiglie che necessitano di questo servizio.
7. **Intervento di demolizione e ricostruzione della Scuola secondaria di primo grado “Dante Alighieri - Centrale” Piano triennale di edilizia scolastica Regione Puglia 2018-2020** – Finanziamento ottenuto -; per questo intervento la Giunta Comunale ha manifestato la volontà di partecipare all’Avviso pubblico della Regione Puglia (BURP n.31/2018) “Presentazione di candidature per lo sviluppo delle attività di progettazione ai sensi dell’art.23 del d.lgs. n.50/2016” per presentare istanza di finanziamento per la progettazione definitiva-esecutiva; anche in questo caso il nostro Ente ha ottenuto questo contributo di risorse per la progettazione definitiva-esecutiva, al termine della quale poi bisognerà procedere al bando di gara per l’affidamento dei lavori;
8. **Adeguamento alla normativa antincendio degli edifici pubblici ad uso scolastico- Ministero dell’Istruzione reg. uff. 532 del 16.01.20** - Finanziamento ottenuto in attesa del decreto di assegnazione delle risorse.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare l’efficientamento energetico degli edifici scolastici ed anche eventuali ampliamenti degli immobili stessi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	180.677,24	72.786,66	104.944,79	157.342,80	96.600,00	96.600,00
Totale	180.677,24	72.786,66	104.944,79	157.342,80	96.600,00	96.600,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore cultura

Grazie agli incoraggianti dati sanitari e alla decisione del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre '21 di portare al 100% la capienza consentita degli spettatori per cinema, teatri e altri luoghi di cultura (misura che di fatto abolisce la distanza interpersonale di un metro), è possibile affermare, a ragion veduta, che il 2022 sarà, per l'intero mondo legato alla cultura, allo spettacolo e al terzo settore, l'anno della ripartenza e dell'incontro.

Inoltre, tanto la Commissione Europea con il programma straordinario Next Generation EU, quanto il Governo italiano con il PNRR, prevedono investimenti di portata eccezionale sui settori legati alle giovani generazioni e l'attuazione di politiche fortemente rivolte al miglioramento del loro futuro.

Partendo da questi presupposti e dalla volontà di seguire quanto vagliato e deciso dagli organi di governo sovracomunali, l'Amministrazione di Casamassima intende sviluppare azioni mirate e coerenti con i piani pluriennali europeo e italiano, che favoriscano il sostegno alle associazioni culturali, sportive e di promozione sociale del territorio e diano vita a progetti e manifestazioni dedicate ai giovani e alla loro partecipazione attiva alla vita della comunità.

Dopo essersi dedicati, nel 2021, all'aggiornamento dei regolamenti inerenti la sfera del Terzo settore e delle Associazioni e a porre, quindi, le basi per la riattivazione delle consulte, ci si propone di ripartire dalle stesse e avviare una programmazione delle attività culturali e di intrattenimento condivisa e corposa, e di investire, inoltre, le associazioni locali della co-gestione di immobili e spazi pubblici, quali ad esempio l'ex casa mandamentale e Palazzo Monacelle.

Si perseguirà con l'incentivare e sostenere le APS più virtuose a portare avanti un progetto culturale basato sull'autofinanziamento consapevole, e soprattutto sul raggiungimento dei propri obiettivi statuari congiuntamente con le linee programmatiche dell'Amministrazione, data la naturale esigenza di agire insieme e in sinergia.

Si tornerà a ricostruire la struttura necessaria a garantire le manifestazioni culturali consolidate nella tradizione locale incentivando la creatività di enti, associazioni e privati rivolta alla produzione di cultura.

Il tentativo che si persegue da anni è quello di intendere un nuovo modo di "fare cultura" riconoscendo quale luogo privilegiato la Biblioteca Comunale in quanto capace di generare scambi culturali anche intergenerazionali, di tessere relazioni e di accrescere le proprie competenze e approfondire le conoscenze personali.

Nel 2022 si intende avviare un percorso di gestione e progettazione dell'intera sfera che ruota attorno al polo Biblioteca in concerto con le associazioni del territorio per fini statutari più indicate, così da popolare la stessa e trasformarla nel cuore pulsante della cultura della nostra comunità.

La stessa, grazie al finanziamento che investirà l'intero palazzo Monacelle, sarà riorganizzata e resa ulteriormente più efficiente. Si prevede di continuare il lavoro di catalogazione e di attivare il servizio di ricerca online dei volumi desiderati dagli utenti, anche in considerazione del prestigioso patrimonio librario "Don Sante Montanaro", acquisito nel passato, e l'adesione della stessa al Polo Sistema Biblioteche Nazionali.

Particolare attenzione sarà data all'intercettazione di bandi e finanziamenti volti ad arricchire il patrimonio librario e a potenziare l'attrattività della Biblioteca; si pensi a quanto già fatto negli anni precedenti per "Città che legge" e per il Fondo a sostegno della filiera del libro del MIBACT.

L'azione mira a connotare la Biblioteca anche come luogo di servizio sociale dove, oltre alla disponibilità di libri, tecnologie e spazi per lo studio, sono offerti programmi di attività che guardano alla formazione e al potenziamento delle abilità personali, linguistiche e di lettura lungo tutto l'arco della vita, proponendosi di educare gli utenti ad un accesso sempre più qualificato e consapevole alla conoscenza e all'informazione, elemento che soprattutto in questo momento storico costituisce il vero discrimine tra inclusione ed esclusione sociale.

Gli interventi previsti, recependo i "compiti chiave" racchiusi nel Manifesto UNESCO per le Biblioteche pubbliche, sono così indicati:

- **gestione delle utenze** per garantire l'accesso ai cittadini a ogni tipo di informazione di comunità;
- **nati per leggere** per sostenere le attività ed i programmi di alfabetizzazione rivolti a tutte le fasce di età, parteciparvi e, se necessario avviarli;
- **promozione della lettura** nelle scuole per creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin da tenera età;
- **sportello amico** per avvicinare i cittadini alla biblioteca per il tramite di altri servizi.

Sintetizzando, l'Amministrazione si prefigge di svolgere le seguenti attività:

- **supporto alle associazioni e co-progettazione con le stesse;**
- **partecipazione a bandi** e finanziamenti legati a tutto ciò che ruota attorno alla sfera culturale;
- **creazione di eventi, mostre e contest;**
- **promozione di manifestazioni all'interno del centro storico** per la valorizzazione del patrimonio architettonico anche in riferimento al BAI (Borghi Autentici d'Italia) rete di comuni di cui facciamo parte;
- **organizzazione di eventi comunali e sovracomunali** ed attuati nell'ottica di internazionalizzazione della cultura, a partire dalla rivalutazione e divulgazione dell'arte della Cartapesta. Pertanto, l'azione specifica prevede la realizzazione di un programma ricco di attività distribuite in un lasso di tempo prolungato in collaborazione con altre Associazioni e organismi culturali coinvolte in attività di partenariato;
- **promozione di eventi culturali a carattere musicale e teatrale** che coinvolgano attivamente fasce specifiche della popolazione (giovani, anziani) e che lascino segni tangibili sul territorio;
- **collaborazione e supporto al laboratorio urbano Officine Ufo**, mediante anche l'avviamento del progetto **Porta Futuro**, attraverso il quale si consentirà di ampliare il lavoro per la promozione della cultura in senso lato, prestando un'attenzione particolare alle realtà giovanili;
- redazione di un **bando per la gestione dell'ex carcere mandamentale**, così da poter definitivamente trasformarlo in Centro evasioni e "Casa delle Associazioni". L'obiettivo è quello di trasformare un vecchio luogo di reclusione in uno spazio di contaminazione giovanile e culturale. Favorendo, attraverso la contestuale allocazione, una rete di scambio e sinergia tra le associazioni e l'utenza più giovane.

Tale progettualità sarà rimodulata sulla base delle effettive possibilità di realizzazione anche in rapporto alle disponibilità di bilancio atteso che l'Amministrazione ha dovuto, con le risorse disponibili, operare una scelta, dando priorità allo stato di bisogno emergenziale.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

E' interesse dell'amministrazione comunale l'attuazione degli interventi specificati nella missione n.1 anche in termini di valorizzazione del patrimonio culturale, precisamente:

1. **Ristrutturazione di una parte dell'ex monastero di Santa Chiara Decreto MISE 04/09/2015**– Finanziamento ottenuto -, sono in fase di ultimazione i lavori di recupero del piano primo e secondo dell'immobile di elevato valore storico-architettonico. In più l'Amministrazione ha finanziato con risorse comunali con avanzo di amministrazione, necessarie lavorazioni di finitura per il definitivo completamento di tutto il primo piano e parziale completamento del secondo;
2. **Interventi di completamento del complesso museale "Monacelle" Patto per Bari** – Finanziamento ottenuto -, il progetto esecutivo del percorso museale ha ottenuto parere favorevole dalla Soprintendenza di Bari, si procederà al bando di gara per l'affidamento dei lavori;
3. **Intervento di recupero funzionale e riuso degli immobili comunali ubicati nel centro commerciale "Il Baricentro" Lotto 8 moduli 9 e 10 per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e riuso sociale (Finanziamento PON "Legalità" 2014-2020 – Asse 3)** - Finanziamento ottenuto; per questo intervento è stata approvata la progettazione esecutiva e si deve procedere con il bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare:

- recupero, restauro, messa in sicurezza ed efficientamento "Palazzo Accadia";
- messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobile comunale "Caserma Dei Carabinieri";
- messa in sicurezza ed efficientamento immobile comunale via Pacinotti;
- recupero, restauro, messa in sicurezza ed efficientamento "Chiesa S. Lorenzo";
- recupero, restauro, messa in sicurezza ed efficientamento "Chiesa S. Lucia".

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sport e tempo libero	11.529,36	5.300,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
02 Giovani	6.500,00	6.928,00	9.000,00	8.200,00	6.500,00	6.500,00
Totale	18.029,36	12.228,00	24.000,00	23.200,00	21.500,00	21.500,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Componente essenziale per lo sviluppo psico-fisico della persona, lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella vita di tutti, grazie alla sua funzione sociale ed educativa. La scelta dell'Amministrazione comunale per l'Anno 2022 è incrementare l'attività sportiva con un'offerta di servizi di qualità, di location adeguate all'accoglimento di un numero crescente di eventi sportivi, di avvalersi sempre di più,

valorizzandolo, del supporto organizzativo messo a disposizione dalle Associazioni del territorio dotate di numerosi soci tecnicamente preparati e disposti ad offrire la propria collaborazione.

Il 2022 si presenta come un anno di ripresa dell'attività sportiva, anzi di ulteriore arricchimento di eventi e manifestazioni sportive organizzate sul territorio e idonei a creare condizioni di sviluppo, con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche.

L'obiettivo è riuscire a garantire la pratica sportiva di base a fasce di popolazione sempre più ampie fino a poter raggiungere l'intera cittadinanza ovvero bambini e ragazzi, giovani, adulti, donne, anziani, disabili, con particolare riguardo per i giovani e i bambini che già dalle scuole primarie devono poter svolgere attività sportiva in modo continuo.

Così come va garantita agli anziani e alle fasce più deboli la possibilità di svolgere non solo la pratica sportiva per combattere la sedentarietà ma, quando necessario, per contrastare specifiche patologie anche mediante attività motoria specifica.

Il fine è quello di contagiare la passione per lo sport in tutti e la voglia non solo di guardare gli atleti gareggiare ma anche di praticare una disciplina sportiva con forte attenzione alla disabilità e alle marginalità sociali.

Contemporaneamente, come già sopra riportato, a completamento del sistema di interventi sopra citati, si vuole valorizzare e sostenere la grande risorsa delle Associazioni in termini di capacità organizzative, di partecipazione attiva, di socializzazione, di competenze che rendono possibile la realizzazione di eventi sportivi. Un'opportunità per diffondere la conoscenza delle tantissime discipline sportive, ma anche un'occasione di sviluppo per il territorio.

Per l'Anno 2022 si replicheranno attività e proposte progettuali sperimentate nel passato che hanno riscontrato grande consenso e partecipazione da parte della cittadinanza.

Dalla sinergia con le Associazioni sono nati diversi percorsi interessanti e di successo come ad es. l'iniziativa **"Iniziamo dai ragazzi"** organizzata nel 2019 in collaborazione con un'Associazione locale e rivolta a ragazzi di età tra i 6 e i 12 anni che ha visto l'interessamento di un'area verde, di proprietà comunale, allestita per l'occasione, che ha riscosso un notevole consenso, con il coinvolgimento di numerosi partecipanti e delle loro famiglie, e che ha consentito, insieme alla pratica sportiva, di poter godere dello spazio verde messo a disposizione .

Si confermano per l'Anno 2022, altre iniziative di successo svoltesi precedentemente quali: **"Casamassima - cammina"**, realizzata in collaborazione con un'Associazione sportiva del territorio per raccogliere il bisogno di molti cittadini singoli a svolgere l'attività sportiva quale la Camminata, praticata sino ad allora in solitario, autonomamente, sotto l'egida di qualcuno, associazione o persona esperta che definisse un programma di messa a sistema, con giorni e orari regolari, consentendo loro, insieme alla pratica sportiva di godere di momenti di aggregazione, di socializzazione e di stimolo. Altra iniziativa di successo è rappresentata da **"Moonwalking"** inserita nella programmazione natalizia di eventi ed attività culturali organizzati sul territorio, la camminata notturna all'interno di un percorso cittadino, tra le vie del nostro Comune, ha sortito un entusiasmo e una partecipazione notevole da parte dei cittadini che hanno potuto godere, in modo originale e diverso, dell'atmosfera natalizia, condividendo il senso di appartenenza alla propria città in un momento sicuramente aggregante e partecipato.

Sarà garantita la promozione di manifestazioni sportive ed eventi come ad es. **"la Giornata Nazionale dello Sport"**, **"la Stramaxima"** per dare risalto alle diverse discipline sportive in un'azione coordinata e partecipata su tutto il territorio.

E' intenzione realizzare per l'Anno 2022 una competizione tra studenti di diverse scuole, una sorta di **Mini Olimpiadi** che mirino al coinvolgimento di diversi comuni e che riguardino più discipline sportive.

La realizzazione di suddette attività, siano esse di piccole o grandi dimensioni, costituisce un momento molto importante sia dal punto di vista aggregativo sia, soprattutto, quale rappresentazione dell'impegno e degli sforzi profusi da ciascun atleta e da ciascuna Associazione sportiva per il raggiungimento dei migliori risultati possibili.

Inoltre, eventi realizzati fuori dai circuiti tradizionali della pratica sportiva, rappresentano un catalizzatore per chi non esercita abitualmente attività sportive, generando interesse e significative opportunità per ridurre la sedentarietà e avvicinare tutti i cittadini alla pratica sportiva, favorendo l'interesse alla cultura dello sport e del suo valore e contribuendo alla diffusione di un corretto stile di vita ed al perseguimento degli obiettivi di integrazione e di inclusione sociale.

Sicuramente sarà riproposta l'attività dei **Centri Estivi** per bambini e ragazzi del nostro Comune per garantire insieme all'opportunità di svago e di divertimento un approccio alla pratica sportiva, sperimentando secondo le proprie attitudini e interessi le diverse discipline, utilizzando risorse statali che a seguito dell'emergenza sanitaria, per contrastare il fenomeno dell'isolamento e del distanziamento sociale vengono annualmente assegnate ai Comuni per il rilancio della socialità messa in crisi dal perdurare dell'emergenza.

A tale scopo sarà necessario collaborare con tutte le Associazioni Sportive presenti sul territorio e i Servizi socio-educativi con esperienza nel settore, mediante appositi bandi.

La pratica sportiva e la sua promozione e diffusione è strettamente correlata alla fruizione degli impianti sportivi, delle strutture e degli spazi presenti sul territorio oltre che delle attrezzature in dotazione.

b) Obiettivi della gestione

Gli obiettivi previsti sono:

- I. avvio delle pratiche per la gestione di impianti comunali come il "Palestrone Angelino Pugliese";
- II. promozione di eventi sportivi, collaborazioni, patrocini e/o contributi a sostegno di eventi che promuovono lo sport;
- III. tali attività subiscono nel loro complesso il limite della reale possibilità di attuazione in rapporto allo sviluppo della situazione sanitaria e sociale.

Per la fascia giovanile, come già accennato in precedenza, il Comune di Casamassima è riconosciuto quale Ente accreditato per partecipare a Bandi di **Servizio Civile Universale** con proposte progettuali in vari ambiti di intervento; da settembre 2021 a settembre 2022 il Comune sta utilizzando nr. 8 volontari suddivisi su due aree di intervento ovvero: per l'Area Anziani e Adulti in stato di disagio, come già sopra riportato nr. 4 volontari per il Progetto denominato "**Up 2019**" e per l'Area Culturale nr. 4 volontari per il progetto denominato "**Biblio 2019**". Sono giovani volontari che espletano la loro attività per dodici mesi a supporto degli Uffici comunali per la realizzazione di attività e programmi specifiche dell'Area a cui sono assegnati, sotto la supervisione di un OLP, figura professionale individuata all'interno dell'Ufficio competente.

La loro attività è considerata una risorsa per l'Ente comunale che può avvalersi di personale qualificato per lo svolgimento di lavoro istituzionale, sopperendo alla carenza di personale registrata all'interno degli Uffici, senza che l'Ente sopporti alcun onere di spesa in quanto le retribuzioni mensili previste per i giovani sono a carico del Dipartimento delle Politiche Giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

b) Obiettivi della gestione del settore tecnico

È interesse di questa amministrazione garantire sempre il potenziamento e il recupero degli impianti sportivi e ricreativi presenti nel territorio comunale e la pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per le attività sportive.

In questa missione sono presenti i seguenti interventi:

1. **Collegamento ciclo pedonale da Centro Urbano a Centro Commerciale – finanziamento a carico di terzi, convenzione rep. n. 5487/09** -, ci sono stati una serie di tavoli tecnici per poter dare compimento alla realizzazione dell'opera come da convenzione, inoltre si è proceduto con la modifica dell'art. 5bis della convenzione; in più l'amministrazione Comunale ha voluto anche

candidare quest'opera ad un finanziamento del Ministero dell'Interno.

Fondamentale è il progetto di realizzare un ponte ciclo-pedonale che unirà Casamassima con il centro commerciale Conad-Galleria commerciale. Tale intervento è dovuto sulla base degli accordi convenzionali in essere fra ente pubblico e lottizzante e, ancor più, si rende necessario per ragioni di sicurezza. E', infatti, noto che la circolazione ciclo-pedonale fra il centro abitato e il parco commerciale è intenso ed in forte incremento in tutti gli orari della giornata. Esso sarà realizzato nella zona tra i ponti carrabili su via Cellamare e via Noicattaro. Sarà un terzo ponte che potrà essere utilizzato, oltre che per accedere al centro commerciale, anche da coloro che fanno footing o ciclismo o semplicemente vogliono usufruire dei servizi disponibili sull'area fuori dagli orari d'apertura dello stesso: fast-food, pizzeria, cinema, ecc. verso cui si muovono anche i giovani in cerca di svago serale;

1. Agorà sicure - Finanziamento ottenuto –

- **Intervento di realizzazione di un campo multisport - Villetta zona 167;**
- **Intervento di realizzazione di area dedicata ai bambini, con attrezzature fruibili anche ai diversamente abili – Villetta Via degli Alberi;**
- **Realizzazione di un teatro all'aperto destinato a spettacoli teatrali, laboratori di teatro, concerti, cinema estivo, ed iniziative culturali di vario genere;**

Questi ultimi tre interventi sono in fase di ultimazione, in più l'amministrazione ha dovuto investire risorse comunali per realizzare in prossimità del Teatro all'aperto un parcheggio a servizio della struttura, in un'area comunale che versava in un evidente stato di abbandono, con l'intenzione di riqualificare l'intera area, e un'adeguata viabilità con la realizzazione di una rotatoria per un'intersezione stradale pericolosa e infine un impianto di illuminazione LED di un tratto di strada per l'accesso al parcheggio.

2. Potenziamento Patrimonio Impiantistico Sportivo –Regione Puglia – Finanziamento ottenuto - per questo intervento i lavori (terminati fine anno 2021) hanno ancor di più a valorizzato gli spazi all'interno della Villa Comunale con la realizzazione di aree per attività sportive per diverse fasce d'età, si è pensato ad un'area con attrezzi ginnici, un campo bocce, tavoli ping pong e scacchi;

3. Riquilificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" - Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020" - Finanziamento ottenuto, l'idea progettuale dell'amministrazione prevede la sistemazione della copertura dell'immobile, l'efficientamento energetico della struttura.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare:

- realizzazione nuovo Palazzetto Dello Sport;
- realizzazione nuovo Stadio Comunale.

MISSIONE 07 – TURISMO

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore turismo

Il programma amministrativo di mandato si propone di puntare sulla Bellezza, attraverso l'indagine, la riscoperta e la valorizzazione del nostro territorio. Molte sono, infatti, le tracce storiche di Casamassima, povere ed inconsistenti sono invece le operazioni svolte per rendere loro dignità e aprirle alla fruizione del pubblico e di eventuali visitatori. A luoghi come il Borgo antico e ai monumenti che le sue mura custodiscono sono state destinate da sempre risorse insufficienti rispetto al valore storico-artistico che rappresentano. L'intenzione è, quindi, quella di avviare uno studio sistematico di tutela e valorizzazione del borgo, mediante la stesura di un nuovo piano colore e di un aggiornato Piano di recupero del Centro Storico.

Fondamentale sarà in questa fase la partnership e la collaborazione con le università del territorio e con l'Ordine degli Architetti di Bari con i quali si intende sancire protocolli d'intesa e convenzioni al fine di condurre studi tecnico-scientifici sul patrimonio storico e architettonico.

Con l'avvio del progetto di gemellaggio con la città marocchina di Chefchouen, delle procedure di pianificazione urbanistico-architettoniche e il proseguimento delle operazioni di restauro dell'Ex Monastero Santa Chiara, il Comune di Casamassima pone le basi per una missione importante di valorizzazione, conoscenza e fruizione dell'intero centro storico attrattore dei flussi turistici che caratterizzano la Puglia e in particolar modo il sud est barese. Si conferma, inoltre, l'obiettivo di condurre un'azione di salvaguardia del centro storico.

Si prevede di sostenere il patrimonio culturale, turistico, paesaggistico, storico ed enogastronomico attraverso lo IAT e mediante il coinvolgimento delle realtà del III settore, con l'attuazione di progetti relativi alle reti sovra-locali. È fondamentale infatti un'attenta programmazione, anche in stretta relazione alle opportunità fornite dalle lungimiranti adesioni a progettazioni sovracomunali quali Città Metropolitana di Bari, Gal Sud Est Barese, SAC, Cuore della Puglia, Borghi Autentici che, nelle intenzioni, possono favorire un marketing turistico-culturale di spessore volto alla riscoperta e alla valorizzazione delle nostre eccellenze.

In concerto con l'assessorato alle attività produttive, si continuerà a portare avanti la messa a sistema e la valorizzazione delle realtà rurali, tra cui le masserie didattiche, e la connessione tra le stesse, quali piccole chiese di interesse storico e masserie, auspicando alla nascita di un percorso turistico unico, immersivo, enogastronomico e storico-culturale a fruizione lenta.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

Con l'esecuzione della ristrutturazione dell'Ex Monastero Santa Chiara, la presenza del monumentale Complesso Monacelle, dell'Auditorium dell'Addolorata e delle altre peculiarità artistiche e architettoniche che rendono particolare il borgo antico cittadino, il Comune di Casamassima pone le basi per una missione importante di valorizzazione e fruizione dell'intero centro storico attrattore dei flussi turistici che caratterizzano la Puglia e in particolar modo il sud est barese. Si conferma, quindi, l'obiettivo di condurre un'azione di salvaguardia del centro storico supportato anche dagli interventi attuativi riportati nelle missioni n.1 e n.5 e di seguito specificati:

1. **Ristrutturazione di una parte dell'ex monastero di Santa Chiara - Decreto MISE 04/09/2015** – Finanziamento ottenuto -, sono in fase di ultimazione i lavori di recupero del piano primo e secondo dell'immobile di elevato valore storico-architettonico. In più l'Amministrazione ha finanziato con risorse comunali con avanzo di amministrazione, necessarie lavorazioni di finitura per il definitivo completamento di tutto il primo piano e parziale completamento del secondo;

2. **Interventi di completamento del complesso museale “Monacelle” Patto per Bari** – Finanziamento ottenuto -, il progetto esecutivo del percorso museale ha ottenuto parere favorevole dalla Soprintendenza di Bari, si procederà con bando di gara per l’affidamento dei lavori;
3. **Restauro dell’ex Monastero di S. Chiara: Riqualficazione della Corte Interna e completamento e Recupero funzionale Blocco A - POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII “Sviluppo Urbano Sostenibile”, Azione 12.1 “Rigenerazione Urbana Sostenibile”** - Finanziamento ottenuto; nell’ambito del finanziamento SISUS della Rigenerazione Urbana, l’Amministrazione vuole proseguire con il Recupero dell’immobile di elevato pregio storico-architettonico, per questo nell’ambito di questo finanziamento ha individuato come intervento il restauro della Corte interna del monastero, le facciate perimetrali la corte stessa e il completamento delle finiture interne del secondo piano del blocco A. Si procederà con la progettazione esecutiva e con la gara per l’avvio dei lavori.
4. **Ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Palazzo municipale, DPCM 21 gennaio 2021 - Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di Rigenerazione Urbana** – finanziamento ottenuto;
5. **Riqualficazione Urbana di Piazza A. Moro, Corso V. Emanuele e Corso Umberto I, DPCM 21 gennaio 2021 - Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di Rigenerazione Urbana** – finanziamento ottenuto; L’Amministrazione ha fortemente voluto la candidatura per il recupero del valore storico-architettonico del “Palazzo Comunale”, grazie al finanziamento si interverrà su tutta la parte storica con interventi al piano terra, piano primo e secondo di tipo architettonico, conservativo e impiantistico, mentre in termini di efficientamento energetico su tutto l’immobile.
- In più a completamento della riqualficazione e del recupero la candidatura prevista dall’Amministrazione Comunale interessa anche Piazza A. Moro, Corso V. Emanuele e Corso Umberto I. L’amministrazione ha espresso la volontà di riqualficare e valorizzare Piazza A. Moro, il luogo comune più importante sia per la sua funzione che per le sue caratteristiche storico-architettoniche e per la viabilità principale che conduce alla piazza stessa, Corso Vittorio Emanuele e Corso Umberto I.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziameto 2021	Stanziameto 2022	Stanziameto 2023	Stanziameto 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

per quanto riguarda la spesa in conto capitale:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	2.507.386,88	3.634.357,58	49.109,88	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00

Obiettivi della gestione

L'amministrazione conferma la volontà di dare una risposta alla situazione di abbandono delle periferie, l'esempio è la recente realizzazione dell'area attrezzata per l'infanzia tra via Sammichele e Via Vecchia Gioia finanziata in parte dal GAL SUD EST BARESE e anche da risorse comunali rinvenienti da avanzo di amministrazione per il completamento. Ulteriore ottimo risultato raggiunto dall'amministrazione in carica in quanto attualmente l'area è molto apprezzata dai cittadini che quotidianamente la frequentano con le proprie famiglie.

Grazie a dei finanziamenti tesi al recupero delle periferie, sono in programma una serie di interventi come di seguito elencati:

- Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 - Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019** - il Comune di Casamassima risulta nella graduatoria regionale come primo progetto da finanziare qualora la Regione intenda investire ulteriori risorse in questo ambito. L'Amministrazione ha voluto fortemente la candidatura al bando regionale per la realizzazione di alloggi di edilizia economica popolare, approfondendo tutti gli aspetti urbanistici e confermando la disponibilità dell'area pubblica adiacente il Palazzetto dello Sport.
- Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto (Fondi di bilancio comunale, avanzo vincolato);**
- Rigenerazione e valorizzazione urbana dell'area periferica "Covent Garden" – Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari** - Finanziamento ottenuto - intervento sulle aree interne del complesso residenziale di un'area di circa 8000mq, pensando alla realizzazione di un parco urbano con verde, con aree per l'intrattenimento, il gioco e lo sport; si intende procedere con la progettazione definitivo-esecutiva e successivamente alla realizzazione dell'opera.
- Riqualificazione di Largo Fiera e via Cisterne con realizzazione di percorsi pedonali - Finanziamento ottenuto - "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile";** nell'ambito del finanziamento SISUS della rigenerazione urbana, l'Amministrazione vuole continuare con la riqualificazione di Largo Fiera e via Cisterne per proseguire nell'intento di migliorare la zona prossima a Piazza Aldo Moro e dell'Istituto Scolastico Marconi, già oggetto di interventi programmati e conclusi di via Marconi e della Villa Comunale. Per questo intervento bisogna avviare la gara per realizzazione dell'intervento.
- Riqualificazione urbana di Piazza Aldo Moro, Corso Vittorio Emanuele e Corso Umberto I - DPCM 21 gennaio 2021. Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana,** finanziamento ottenuto, l'amministrazione ha espresso la volontà di riqualificare e valorizzare Piazza A. Moro, il luogo comune più importante sia per la sua funzione che per le sue caratteristiche storico-architettoniche e la viabilità principale che conduce alla piazza stessa, Corso Vittorio Emanuele e Corso Umberto I;
- Recupero Piazza del Rosario e del Largo compreso tra Via Matteotti e Via Santo Stefano – DPC del 17.7.2020 Assegnazione dei contributi per investimenti in infrastrutture sociali ai comuni – Lavori**

in corso d'opera, che valorizzeranno la Piazza antistante la Chiesa del Rosario con delle sedute e l'area verde tra via Matteotti e via S. Stefano anche con arredo urbano;

7. **Riqualificazione Piazza della Repubblica.** Lavori in corso d'opera. Per questo intervento l'Amministrazione Comunale ha voluto investire risorse rinvenienti da avanzo di amministrazione per un intervento ex novo di quella zona del territorio che da troppi anni versa in una situazione di forte degrado.
8. **Rifacimento Piazze ed aree verdi comunali;** l'amministrazione Comunale ha scelto di investire risorse comunali con avanzo di Amministrazione per:
 - la riqualificazione dell'area verde tra via Prof. V. Susca e via Ferraris, lavori in corso d'opera;
 - la valorizzazione della rotatoria in via Conversano, lavori ultimati;
 - manutenzione straordinaria per il verde pubblico cittadino, lavori in corso d'opera.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare la realizzazione completamento della rete di Fogna Bianca Cittadina e messa in sicurezza di alcune aree urbane a rischio idrogeologico.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	58.722,65	57.311,68	86.409,16	130.218,49	130.885,15	130.885,15
03 Rifiuti	3.464.573,45	3.414.501,65	3.516.510,00	3.533.510,00	3.523.510,00	3.523.510,00
04 Servizio Idrico integrato	30.318,12	30.323,80	58.550,00	29.800,00	30.000,00	31.000,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00
Totale	3.553.614,22	3.502.137,13	3.661.469,16	3.694.028,49	3.684.895,15	3.685.895,15

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Controllo del sistema di raccolta differenziata porta a porta.

b) Obiettivi della gestione relativi al settore polizia municipale

Nell'anno 2017 ha preso avvio il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti. Il territorio è oggi interamente servito e sono stati raggiunti elevati livelli di raccolta differenziata nell'arco dei primi due anni raggiungendo mediamente l'80% e ad oggi assestatosi intorno al 75%.

Il contratto in corso prevede a carico esclusivo dell'Ente i costi di conferimento delle varie frazioni di rifiuti, sia per le frazioni recuperabili che per quelle non recuperabili.

Per quanto concerne la modalità del servizio di raccolta dei rifiuti si evidenzia che esso avviene con il sistema del cd "porta a porta totale" sulla base di un calendario prefissato che varia a seconda del tipo di utenza (domestiche e non domestiche) ed a seconda dell'ubicazione territoriale delle utenze domestiche (perimetro urbano e case sparse).

Nel servizio è prevista anche l'attività di derattizzazione, di disinfezione/disinfestazione, la disinfezione delle scuole ed uffici comunali, la rimozione delle carcasse di animali rinvenute sul territorio, la fornitura di bagni chimici in occasione delle principali manifestazioni che si tengono sul territorio nel corso dell'anno, sgombero stradale in occasione di nevicate, ecc.

Con il nuovo sistema di raccolta, il costo per la gestione del servizio, è incrementato rispetto a quello sostenuto in passato allorché veniva effettuato con il sistema stradale di raccolta dei rifiuti. Tuttavia sono stati intercettati notevoli quantitativi delle frazioni differenziate valorizzabili dei rifiuti che consentono di incrementare notevolmente le entrate derivanti dalla vendita di dette frazioni differenziate.

Vi sono, comunque, diverse criticità, alcune comuni agli enti interessati dal servizio porta a porta ed altre relative al comune di Casamassima.

Di stretta pertinenza dell'Ente è, ad oggi, l'avvio del nuovo Centro Comunale di Raccolta, avvenuto nel mese di settembre del 2021. A distanza di pochi mesi il nuovo CCR ha in effetti dimostrato tutta la sua importanza, atteso che lo stesso viene molto utilizzato da tutti i cittadini casamassimesi, implementando la percentuali di raccolta differenziata di almeno 3 punti.

Resta però irrisolto il problema dell'abbandono incontrollato ed indifferenziato dei rifiuti nelle campagne e nelle aree periferiche del paese, fenomeno purtroppo molto frequente quando si eliminano i cassonetti stradali. Come pure l'abbandono dei rifiuti nel centro urbano in prossimità dei cestini dislocati sul territorio. Utile, allo scopo di contrastare detto fenomeno, è l'uso delle fototrappole, anche se a fronte di innumerevoli casi di illeciti individuati, spesso resta difficoltoso accertare l'identità del trasgressore, in particolare a causa dell'obbligo dell'uso delle mascherine utilizzate al fine del contrasto dell'epidemia da COVID-19.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

E' interesse di questa amministrazione attuare le seguenti azioni in coerenza con gli obiettivi programmatici della presente missione:

1. **Realizzazione ed attivazione del Centro Comunale di Raccolta - Regione Puglia P.O.R. Puglia 2014-2020 Asse 6 Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"** – Finanziamento ottenuto –, struttura aperta e funzionante;
2. **Rifacimento del tronco di Fogna Bianca da via G. Marconi a via Don Minzoni - "POR PUGLIA 2014-2020, Asse XII "Sviluppo Urbano Sostenibile", Azione 12.1 "Rigenerazione Urbana Sostenibile"**- Finanziamento ottenuto, nell'ambito del finanziamento SISUS della rigenerazione urbana, l'Amministrazione vuole iniziare a risolvere l'annoso problema degli allagamenti di via Don Minzoni attraverso una puntuale progettazione esecutiva e l'affidamento dei lavori;
3. **Realizzazione di un'area attrezzata per cani DOG PARK**; L'amministrazione ha voluto destinare un'area pubblica in via Salvo D'Acquisto per la realizzazione di uno spazio libero per gli animali con risorse comunali rinvenienti da avanzo di amministrazione.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare:

- Realizzazione Mercato Coperto nell'area mercatale già esistente.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	300,00	100,00	100,00	100,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	500.830,34	489.627,69	534.535,09	566.977,09	559.477,09	559.477,09
Totale	500.830,34	489.627,69	534.835,09	567.077,09	559.577,09	559.577,09

per quanto riguarda la spesa in conto capitale:

Programmi	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
05 Viabilità e infrastrutture stradali	3.461.000,00	181.000,00	151.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento

e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

b) Obiettivi della gestione relativi alle competenze del servizio tecnico

È interesse di questa amministrazione attuare le seguenti azioni programmatiche:

1. **Adeguamento infrastrutture della viabilità urbana;** I lavori programmati nell'esercizio precedente sono stati ultimati, come la realizzazione della rotatoria tra via Noicattaro e via Pasolini per garantire un regolare flusso automobilistico, mentre sono in fase di ultimazione in prossimità del teatro all'aperto la realizzazione di un'ampia area parcheggio a servizio del Teatro per le manifestazioni e di una strada di accesso con illuminazione a LED. Inoltre l'amministrazione ha intenzione di fare un intervento di elevata rilevanza e importanza per la sistemazione della viabilità cittadina. Adesso il nostro Comune è anche dotato della prima mappatura stradale. La mappatura permette anche di individuare le priorità relative al rifacimento del manto stradale urbano e la sistemazione dei marciapiedi. I lavori sono stati aggiudicati e a breve si partirà con l'esecuzione.
2. **Realizzazione della infrastruttura per la definizione delle Zone a Traffico Limitato - "Patto per Bari" – Città Metropolitana di Bari** - finanziamento ottenuto; per questo intervento i lavori sono stati avviati;
3. **Realizzazione rete di videosorveglianza e sicurezza della città "Patto per Bari" – Città Metropolitana di Bari**- finanziamento ottenuto; i lavori sono in corso d'opera;

4. **Intervento di potenziamento illuminazione pubblica Circonvallazione Ovest** –DCP per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’Interno del 14.01.2020 - finanziamento ottenuto. Allo stato proseguono i lavori di potenziamento e completamento dell’impianto di illuminazione della circonvallazione Ovest, con l’ultimo contributo concesso l’Amministrazione ha espresso la volontà di portare avanti il completamento dell’intera circonvallazione con l’illuminazione LED anche di tutti i rispettivi cavalcavia, ad oggi è completo il tratto da via Sammichele a via Adelfia. L’Amministrazione ha lavorato alacremente per questo intervento, in quanto la Circonvallazione Ovest viene utilizzata per attività ginniche, footing, passeggiate, ecc., quindi la realizzazione della pubblica illuminazione di questa area è necessaria a mettere in sicurezza l’utenza.
5. **Realizzazione di una velostazione all'interno della stazione ferroviaria FSE di Casamassima** – finanziamento ottenuto - Bando Regione Puglia di cui alla BURP n.134/2020; siamo in attesa della firma del disciplinare per poi procedere con la progettazione esecutiva.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare:

- Realizzazione della pista ciclabile cittadina;
- Parcheggio sotterraneo Piazza A. Moro.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sistema di protezione civile	4.567,87	30.050,33	30.443,00	16.000,00	13.000,00	13.000,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.567,87	30.050,33	30.443,00	16.000,00	13.000,00	13.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L’Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile e, quindi, di intervento e supporto nell’attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l’amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

b) Obiettivi della gestione

Gli obiettivi di questa missione sono sorti in conseguenza della situazione pandemica in corso. L’emergenza sanitaria è, infatti, un’emergenza di soccorso e di protezione civile che il Comune ha dovuto fronteggiare. Una situazione del tutto nuova e impegnativa in una situazione di rilievo epocale, senza precedenti. Sono state destinate somme da bilancio e somme sono state attribuite dal Governo.

A ciò va aggiunto, senza dubbio, il soccorso di protezione civile portato dalla PL in occasione dei sempre più frequenti fenomeni ambientali “estremi” quale bombe d’acqua, bufere di vento e nevicate.

Un altro aiuto potrà arrivare dalle azioni connesse al protocollo di intesa tra Regione Puglia, ANAS, ANCI e UPI per la rimozione dei rifiuti presenti sulle strade di rispettiva competenza, lasciando ai Comuni il compito

di provvedere sulle strade di propria pertinenza.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.330,00	13.830,00	33.100,00	27.900,00	27.900,00	27.900,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	4.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	1.000,00	500,00	500,00	500,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	61.992,71	164.417,32	62.359,78	47.405,78	47.405,78	47.405,78
05 Interventi per le famiglie	3.000,00	222.907,16	357.169,05	2.500,00	2.500,00	2.500,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.103.676,10	924.034,33	1.422.497,39	1.379.118,87	1.379.118,87	1.410.118,87
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	100.385,05	101.034,83	101.084,31	137.084,31	127.084,31	142.084,31
Totale	1.284.383,86	1.426.223,64	1.981.210,53	1.596.508,96	1.586.508,96	1.632.508,96

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le funzioni esercitate nell’Area Sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell’Ente dai primi anni di vita fino all’età senile. Le Politiche sociali adottate nell’Ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa Missione include, l’amministrazione, il funzionamento e la fornitura di servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito di intervento.

b) Obiettivi della gestione

Area Sociale: misure di contrasto alla povertà, azioni di inclusione sociale per soggetti svantaggiati, politiche abitative

Se il 2020 è stato l’Anno dell’emergenza e il 2021 l’anno del tentativo di una riconquista della normalità, il 2022 si prefigura come l’anno della ripartenza.

Gli scenari socio-produttivi ed economici, a livello internazionale, nazionale e regionale, mostrano un quadro previsionale di prudenziale ottimismo rispetto ai dati drammatici e preoccupanti di un anno fa, nonostante permangano elevati livelli di incertezza sui tempi di uscita dalla pandemia da Covid-19, soprattutto per le condizioni di criticità ancora presenti in diverse zone del territorio nazionale.

Gli effetti della pandemia da Covid-19 impongono di ricucire il tessuto sociale e colmarne le fratture, rivedendo le priorità e adeguando le politiche, riponendo un'attenzione particolare ad un processo di potenziamento, adeguamento dei servizi integrati per le persone più fragili e al rafforzamento delle reti del welfare per le persone e le famiglie, con attenzione particolare ai più vulnerabili e a rischio di esclusione, ma anche ai nuovi fenomeni del disagio, in particolare dei giovani.

Una nuova centralità del **welfare**, dunque, come strumento di equità sociale e di contrasto alle disuguaglianze e alle nuove vulnerabilità e fragilità, rimettendo al centro le persone e la comunità; lo sforzo è realizzare un sistema integrato di interventi e di servizi affidando la governance all'Istituzione pubblica attraverso l'esercizio di un forte ruolo di programmazione e gestione dei servizi, sempre più inclusivo e partecipato, in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche dei territori in una logica di rete e di sussidiarietà, di prossimità e domiciliarità.

Il contesto sociale così critico come quello attuale presuppone un consolidamento e un potenziamento del **welfare d'accesso** per assolvere in pieno alla sua principale funzione di accoglienza (informare e orientare), capace di raggiungere l'intera collettività e, progressivamente, attivare una presa in carico personalizzata e mirata, anche per i casi di urgenza, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali. Il potenziamento del sistema di accesso, già riconosciuto area prioritaria di interesse e inserito tra gli obiettivi tematici dell'ultimo Piano regionale delle Politiche Sociali, si articola in:

- **Servizio sociale professionale** con compiti di coordinamento e di pianificazione della rete dei servizi sociali e socio-sanitari, oltre che di presa in carico e gestione sociale del caso;
- **Servizio di segretariato sociale** organizzato anche come sportello al cittadino;
- **Servizio di Pronto Intervento**, si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni indifferibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificamente dedicato.
- **Porta unica di accesso** per beneficiare dei servizi socio-sanitari. Quest'ultima si pone quale luogo di prima accoglienza sociale e socio-sanitaria: porta di accesso alla rete dei servizi e delle risorse territoriali e modalità organizzativa dei servizi di accoglienza e orientamento tra Comune/Ambito e Distretto ASL, istituita per garantire pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi sociali e socio-sanitari, a coloro che ne abbiano la necessità. E' finalizzata, pertanto, ad avviare percorsi di risposta appropriati ai bisogni della persona, superando la settorializzazione degli interventi e favorendo l'accesso integrato ai servizi, in particolare per coloro che richiedono interventi di natura sociale e/o socio-sanitaria.

All'interno delle politiche del welfare per l'Anno 2022 è previsto l'avvio dei lavori per la definizione del nuovo Piano Sociale e Sanitario per le Politiche Sociali della Regione Puglia che porterà gli Ambiti territoriali, compreso il nostro con Comune capofila: Gioia del Colle, a curare la programmazione del nuovo Piano Sociale di Zona. Lo stesso dovrà porre sicuramente molta attenzione all'emergenza sociale determinatasi a seguito della Pandemia da Covid-19 per sostenere i territori a fronteggiare al meglio l'esplosione di nuovi bisogni e per fornire risposte sia agli utenti storicamente fragili che ad una nuova utenza.

Per l'Anno 2022 la scelta dell'Ente Locale è il potenziamento delle azioni e delle iniziative volte a prevenire e a ridurre le condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni sociali, rese ancora più drammatiche per l'effetto dell'emergenza sociale e sanitaria da Covid-19; particolare attenzione verrà posta alle nuove povertà e alle categorie sociali maggiormente svantaggiate quali ad es. i senza fissa dimora o soggetti con situazioni multiproblematiche (di salute mentale, alcolismo, procedimenti

penali ecc.) favorendo l'istituzione o il potenziamento dei servizi a bassa soglia e l'adozione di misure di **sostegno alla locazione e al "diritto alla casa"**.

A tal proposito, allo stanziamento di fondi regionali si sono aggiunti fondi statali per sostenere il suddetto diritto mentre il Comune di Casamassima ritiene di dover mantenere lo stanziamento di proprie somme in bilancio favorendo un'articolazione molto attenta di risposta ai diversi bisogni espressi dai cittadini: contributi diretti a sostegno dei nuclei familiari colpiti dalla crisi sanitaria o in condizioni di indigenza, fondi per morosità incolpevole, canoni locativi, emergenza abitativa.

Per quanto attiene gli interventi specifici, di contenimento delle disuguaglianze che la crisi pandemica ha innescato anche in materia di redditi (perdita del lavoro, cassa integrazione, perdita di un familiare ecc.) si continuerà, come per l'anno precedente, con la gestione di interventi di solidarietà alimentare; la misura assistenziale attuale riguarda il D.L. nr. 73 del 25/05/2021 e prevede la **distribuzione di buoni spesa** in favore di soggetti in stato di necessità che ne fanno domanda, sulla base di Bandi Pubblici appositamente predisposti dagli Uffici competenti. Laddove dovessero essere assegnate altre somme di finanziamenti pubblici, statali o regionali, per diverse e nuove misure assistenziali in favore di nuclei fragili, le stesse saranno erogate mediante procedure pubbliche.

Obiettivo prioritario per l'Anno 2022 sarà continuare a realizzare **politiche locali inclusive**, atte a contrastare la povertà.

In aderenza a detto obiettivo l'Ambito Territoriale di Gioia del Colle, a seguito dell'emanazione del Decreto ministeriale nr. 149 del 22/10/2019 sui **PUC (Progetti di Utilità Comune)**, correlati al beneficio del **Reddito di Cittadinanza**, ex D.L. nr.28/01/2019, nr. 4, convertito con L. 28/03/2019 nr. 26, chiamato a progettare in favore dei soggetti richiedenti, come sottoscritto in Convenzione, continuerà anche per l'Anno 2022 ad attivare progetti personalizzati che, partendo dall'ambito occupazionale, prevederanno in favore della persona una serie di interventi volti a favorire la graduale integrazione nel proprio tessuto comunitario con azioni mirate in relazione allo specifico bisogno di cui il soggetto è portatore.

L'aumento delle disuguaglianze rappresenta un ostacolo allo sviluppo. I divari sociali, quelli economici e territoriali, quelli di genere e quelli generazionali, penalizzano l'intera collettività, minandone alla radice la coesione e impedendo una crescita equilibrata e sostenibile.

Occorre costruire, con l'impiego anche di strumenti innovativi, una rete capillare di servizi di prossimità, in grado di fare prevenzione e contrastare la solitudine, con il supporto della cooperazione sociale, del terzo settore, valorizzando progettualità e capacità di iniziativa.

In questa fase, ancor più che nel passato, il Comune ha individuato nella rete degli Enti del Terzo settore una realtà che garantisce supporto e servizi alle famiglie e alle persone fragili rivelandosi una preziosa risorsa di impegno solidaristico.

L'attivazione di risposte a preesistenti e nuovi bisogni può trovare concreta attuazione solamente garantendo la sinergia tra tutti i soggetti che costituiscono un collaudato sistema di rete, sostenendo la collaborazione tra l'Ente Locale, i servizi sanitari, i soggetti del Terzo Settore, per consentire il monitoraggio dei bisogni e il rafforzamento di un welfare di comunità e di prossimità.

Area minori e famiglia

Da sempre viene affidato alla famiglia il ruolo primario di agenzia educativa ed è al suo interno che si sviluppa il più importante processo di crescita dell'individuo ed è per questo che è necessario pensare e programmare misure a supporto della famiglia e dei minori che rafforzino il ruolo delle famiglie lungo tutto il suo percorso di vita attraverso il sostegno alle responsabilità genitoriali, alla costruzione di alleanze educative, in particolare con le Scuole, alla promozione di servizi socio-educativi per l'infanzia ed il potenziamento delle azioni per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, al sostegno per il carico di cura di anziani e di disabili.

In una fase cruciale come quella che stiamo vivendo, in cui la comunità viene chiamata a dover affrontare nuove sfide e a intraprendere processi di cambiamento, intensificare questo investimento diventa imprescindibile, a partire dai più piccoli.

La scelta è quella di realizzare un investimento senza precedenti sulle persone in quanto risorse e portatrici di competenze e capacità.

Occorre porre particolare riguardo ai nuclei più fragili e vulnerabili per favorire il superamento di situazioni di criticità che possono scivolare nella povertà e nell'esclusione sociale. Favorire interventi di aiuto specialistico, con particolare riferimento ai servizi di supporto alle responsabilità genitoriali, assicurando un accompagnamento adeguato e qualificato in percorsi di autonomia economica e di inclusione socio-lavorativa, di sviluppo di politiche abitative per la famiglia, attraverso il consolidamento e la qualificazione di servizi e strutture per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori, favorendo l'emersione e il monitoraggio del fenomeno in tutte le sue forme e dimensioni a cominciare dalla violenza intra-familiare.

In riferimento agli interventi per minori, si ritiene importante potenziare tutte le soluzioni a supporto della loro crescita offrendo servizi educativi e culturali, esperienze di integrazione e di partecipazione, che riducano il rischio del loro inserimento in strutture residenziali che dovrebbe essere l'ultimo degli interventi da mettere in atto.

Si confermano così azioni già sperimentate e di seguito specificate:

- ✓ **Centro Aperto Polivalente per minori**, a valenza d'Ambito, svolge attività di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare, assistenza educativa domiciliare, sensibilizzazione all'affido familiare, sostegno didattico pomeridiano, laboratori ludico-ricreativi, luogo neutro per incontri protetti, consulenza legale. Si intende sostenere i bisogni di crescita e di sviluppo di bambini e adolescenti, anche al fine di prevenire forme di allontanamento dal nucleo familiare. L'accento viene posto sul ruolo della "comunità educante" che si fa carico dei bisogni educativi dei bambini e dei ragazzi del territorio, coinvolgendo nel confronto le famiglie, gli insegnanti, gli operatori sociali e il Terzo settore. Per favorire forme di affido familiare, si porterà avanti il lavoro già intrapreso di costruzione della rete pubblico (a valenza d'Ambito);
- ✓ **Centro Antiviolenza Li.A. (Libertà e Autodeterminazione)**, a valenza d'Ambito, realizza attività di accoglienza e consulenza proprie del Servizio, concorrendo attivamente alla costruzione e al potenziamento della rete di servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza. Per l'operatività della rete antiviolenza sono stati sottoscritti dei Protocolli sia per la costituzione ed il funzionamento dell'équipe integrata per l'abuso e il maltrattamento sia per l'operatività del CAV.;
- ✓ **Semiconvitto Cristo Re** e centri diurni socio-educativi per tutti i minori che necessitano di figure di riferimento diverse dalla propria realtà familiare, ma che nel contempo rimangono nel proprio nucleo originario, evitando l'istituzionalizzazione (buoni servizio regionali/ risorse bilancio comunale);
- ✓ **Affido familiare** con azioni di sensibilizzazione sul territorio circa l'importanza dell'accoglienza e della solidarietà sociale oltre all'attivazione di esperienze di affido di minori in situazioni di difficoltà temporanea a famiglie rese disponibili all'accoglienza per periodi limitati nel tempo e tesi a consentire il superamento delle difficoltà riscontrate nella famiglia di appartenenza che consentano il rientro del bambino/ragazzo nel proprio nucleo (a valenza Comunale e di Ambito);
- ✓ **Colonie estive, attività sportive e laboratori poli-espressivi per minori** (a valenza comunale), questo solo se la situazione emergenziale dovesse rientrare e quindi consentirne la realizzazione in sicurezza; è stata avviata da poco la campagna vaccinale su tutto il territorio nazionale che potrà sicuramente determinare, con tempi al momento non definiti, il ritorno della "normalità";
- ✓ **Inserimenti presso Comunità di accoglienza**, su disposizione del Tribunale per i Minorenni (risorse bilancio comunale).

Area Anziani

Dal periodo emergenziale gli anziani ne escono sicuramente come i soggetti più provati perché rappresentano la fascia di popolazione più vulnerabile e a rischio; per questo occorrerà implementare le forme di sostegno e di tutela in loro favore, mantenendo e potenziando **servizi di “prossimità”**, complementari ed integrativi a quelli organizzati dai Servizi Sociali territoriali quali ad es. la consegna dei farmaci e o degli alimenti a domicilio, il supporto psicologico attraverso il telefono amico, la distribuzione di mappe dei servizi attivi sul territorio per informarli sull'esistente e aiutarli ad orientarsi.

In questo contesto e per queste finalità anche per l'Anno 2022 il Comune si avvarrà dell'apporto di giovani volontari di **Servizio Civile** in forza al Servizio Sociale Comunale, n. 4 giovani selezionati tra i candidati di cui al Bando Nazionale “ Avviso 2019” - Dipartimento delle Politiche Giovanili –Presidenza del Consiglio dei Ministri e impegnati nell'attivazione del progetto denominato “Up 2019” in favore degli Anziani in primis e degli Adulti in stato di disagio.

L'obiettivo primario dell'azione amministrativa si conferma per l'Anno 2022 il miglioramento della qualità della vita dell'anziano solo e in difficoltà, supportandolo nello svolgimento delle proprie attività quotidiane e offrendo, al contempo, un supporto efficace e concreto alle famiglie nei casi complessi, dove la tenuta del carico di cura dell'anziano è difficoltosa e considerevole.

Nell'ottica di un **potenziamento della domiciliarità** dell'anziano, saranno mantenuti servizi già in atto quali:

- ✓ **Il Segretariato sociale**, che come già specificato in precedenza è un servizio che affianca il Servizio Sociale professionale e ha compiti di ascolto, di decodifica della domanda di informazione, di orientamento rispetto ai servizi presenti sul territorio e agli interventi più opportuni, di risposta al bisogno;
- ✓ **La Porta Unica di Accesso**: diramazione del Segretariato Sociale, svolge un servizio di primo accesso per i servizi socio-sanitari supportando il cittadino in tutte le fasi previste nel processo di attivazione di accesso al Servizio;
- ✓ **Il Servizio di Cure domiciliari**: SAD e ADI per consentire all'anziano in difficoltà, perché solo o con una rete familiare carente, o con potenzialità ridotte di rimanere nel proprio domicilio, riducendo la condizione di disagio e scongiurando il rischio di un'istituzionalizzazione;
- ✓ **La Mensa Anziani** per coloro che ne fanno richiesta, la cui fornitura viene affidata ad una Ditta Esterna individuata attraverso procedura di gara;
- ✓ **Il taxi sociale**, per consentire spostamenti necessari ad anziani con difficoltà di vario tipo per sottoporsi a visite specialistiche, per raggiungere luoghi o per altre necessità debitamente motivate, mediante l'utilizzo gratuito di un mezzo comunale e di personale dedicato.

Un discorso a parte merita l'attività di socializzazione e di aggregazione svolta negli anni precedenti all'interno del **Centro Aperto Polivalente Anziani** (Art. 106 – R.R. nr. 4/2007), sito al piano terra di una palazzina di proprietà comunale in Via Pacinotti, in Casamassima.

L'attività sospesa nel 2020 per le disposizioni restrittive emanate dal Governo centrale, di contenimento del contagio epidemiologico del virus Covid_19, nel 2022 potrà finalmente riprendere offrendo un ampio ventaglio di iniziative di tipo ludico-ricreativo e di partecipazione per consentire alle persone di uscire dallo stato di isolamento e di solitudine in cui sono stati costretti per lungo tempo, per ritrovare la gioia dello stare insieme. L'animazione all'interno del CAP Anziani sarà curata dalle volontarie del Servizio Civile unitamente ad altre volontarie che da tempo offrono la loro disponibilità gratuita a tal fine.

Area disabilità

Anche in questo settore occorre investire con **politiche inclusive**, con azioni di supporto sia ai soggetti diversamente abili che alle loro famiglie, che facilitino il processo di ripresa e della vita in “normalità”.

L'azione amministrativa, in continuità con quanto intrapreso negli anni precedenti, intende realizzare interventi inclusivi tendenti a promuovere condizioni di vita dignitose e un sistema di relazioni soddisfacenti

in modo che i soggetti diversamente abili possano sentirsi, parte della comunità e di contesti relazionali dove poter agire, scegliere, giocare e vedere riconosciuto il proprio ruolo e la propria identità.

In particolare, si dovrà ripartire, dando nuovo impulso al Centro Polivalente per disabili, istituito ai sensi dell'Art. 105 del R.R. nr. 4/2007, mediante una progettualità d'Ambito. Il Centro, situato al 2° piano di una palazzina di proprietà comunale in via Pacinotti, in Casamassima, prevede attività varie quali laboratori didattico-formativi, sportello psicologico, attività di socializzazione ed altro.

Inoltre, verranno assicurati:

- **Segretariato sociale** con le stesse funzioni già descritte per l'Area anziani;
- **Taxi sociale** con le stesse funzioni già descritte per l'Area Anziani;
- **Abbattimento barriere architettoniche**
- **Assistenza specialistica** per alunni in obbligo scolastico, in possesso del riconoscimento dello stato di gravità di cui all'art.3, co.3 della L.104/92, per consentire loro un supporto scolastico in orario curriculare, favorendone l'apprendimento e l'integrazione scolastica;
- **Trasporto verso centri socio- riabilitativi;**
- **Inserimento** in centri diurni o in strutture protette;
- **Assistenza domiciliare** per casi specifici, a sostegno della famiglia.

Realizzazione di nuovi loculi cimiteriali

la Giunta ha approvato il progetto esecutivo ed è in corso la vendita degli stessi per poi provvedere al bando di gara per avviare la costruzione.

Questa Amministrazione intende, qualora dovessero essere disponibili ulteriori risorse nel PNRR, candidare:

- recupero, restauro, messa in sicurezza "Cimitero Monumentale";
- realizzazione nuova Area Cimiteriale.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con l'andamento finanziario sotto descritto per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	49.245,52	56.422,80	508.699,01	55.078,20	55.078,20	55.078,20
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.650,11	14.212,77	71.815,27	20.000,00	18.000,00	18.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	68.895,63	70.635,57	580.514,28	75.078,20	73.078,20	73.078,20

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sono comprese in questa missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

b) Obiettivi della gestione

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Con la costituzione del DUC "DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO" regolamento n.15 del 15 luglio 2015, che disciplina i distretti urbani del commercio e la redazione del PIANO STRATEGICO DEL COMMERCIO "LEGGE REGIONALE n.24 del 16-04-2015", è obiettivo dell'amministrazione passare alla fase attuativa dei due provvedimenti con una attenta programmazione al fine di promuovere numerosi aspetti economici quali: l'aggregazione tra commercianti, il rilancio dei prodotti del territorio, il miglioramento degli spazi

pubblici tramite la riqualificazione urbana “Centro Storico” e l’incentivo al turismo locale con operazioni di marketing territoriale.

Importante l’attuazione del Piano del Commercio, strategico nel contenere una analisi attuale dello stato del commercio sul nostro territorio così da quantificare il fenomeno commerciale, comprendendo gli esercizi di vicinato suddiviso per settore merceologico, con la localizzazione e classificazione di ciascuna struttura esistente. Il piano è fortemente innovativo, perché individua le aree da sottoporre a misure di incentivo e da eventuali finanziamenti sia Regionali che Comunitari. Consapevoli del ruolo propulsivo che il settore commercio rappresenta per il tessuto economico e per lo sviluppo del nostro paese, ed essendoci dotati di strumenti amministrativi su elencati di rilevante importanza, si darà seguito alla programmazione di interventi concreti sulla Zona PIP “PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI” del nostro territorio, applicando un iter di rinnovamento e di ammodernamento di codesta area, priorità per un rilancio totale in tutti gli ambiti in particolare quello occupazionale. E’ allo studio, con un gruppo di lavoro, l’istituzione di una SAGRA che rappresenterà con il suo prodotto la storia del nostro territorio, per far sì che si crei un indotto attrattivo economico-culturale enogastronomico, così da valorizzare il DE.CO. “di origini comunali”.

Importante nel settore produttivo la sinergia tra l’Ente e il GAL SUD EST BARESE con la pubblicazione del bando “START UP” per nuove attività extra agricole che può rappresentare uno sbocco per i giovani che hanno idee innovative e voglia di mettersi in gioco.

Intensificare la partecipazione con CUORE DI PUGLIA, associazione intercomunale, che promuove il territorio e i suoi prodotti attraverso progetti di internazionalizzazione degli stessi

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	118.002,59	118.002,59	118.002,59	118.002,59
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	118.002,59	118.002,59	118.002,59	118.002,59

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

I principali interventi nell’ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L’operatività dell’ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

b) Obiettivi della gestione

Il programma, di respiro triennale, fa riferimento al progetto Porta Futuro 2020, pensato per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	18.698,00	25.396,32	53.500,00	63.500,00	58.500,00	63.500,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.698,00	25.396,32	53.500,00	63.500,00	58.500,00	63.500,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Rientrano in questa missione, tenendo conto che le risorse utilizzabili in loco sono contenute, iniziative svolte al sostegno agricolo locale, dove l'amministrazione può prevedere programmi di sensibilizzazione e sostegno nei riguardi delle aziende agricole in materia di adeguamento alle attuali norme in materia di sicurezza sul lavoro e rispetto dell'ambiente in generale. In accordo con la programmazione comunitaria e statale, si possono, con un attento coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, attivare interventi regionali in materia di agricoltura e agroalimentari.

b) Obiettivi della gestione

Tra gli obiettivi di questa missione, l'amministrazione intende, con una serie di attività di supporto, rilanciare il settore agricolo con un coordinamento e monitoraggio delle politiche agricole sul territorio, in sinergia con la programmazione regionale, statale e comunitaria in materia di agricoltura.

Importante una azione di marketing territoriale, con l'ausilio del GAL SUD EST BARESE e CUORE DI PUGLIA, quest'ultima associazione intercomunale che promuove i prodotti del territorio attraverso progetti di internazionalizzazione degli stessi.

Incentivare un turismo finalizzato a promuovere e valorizzare la genuinità della produzione locale, alle quali attribuire denominazioni originali e valorizzare col DE.CO. "di origine comunale", attivando nel proprio territorio i prodotti tipici.

- REALIZZAZIONE MERCATO DI PRODOTTI A KM 0

Tale iniziativa, in fase attuativa, offrirà innanzitutto la stagionalità, la qualità, la tradizionalità e la tipicità del prodotto e dalla quale deriverebbe una domanda qualificata e consapevole del consumatore riducendo la distanza tra la terra e la tavola.

Inoltre, un contenimento dei costi di produzione e l'assenza di intermediazione, avrebbero un impatto determinante sul fattore prezzo, tanto che i prodotti veicolati tramite canale diretto, sarebbero generalmente più convenienti per i consumatori rispetto a quelli proposti dai canali tradizionali.

- ISTITUZIONE E PROMOZIONE DELL "FILIERA CORTA"

“Con tale espressione s’intende quel modello di produzione e di consumo basato sulla relazione tra territorialità, prossimità dei prodotti e del consumo, pratiche di socializzazione salvaguardia del lavoro e giusta remunerazione per chi è impegnato nel settore agroalimentare, rapporto fiduciario tra produttori e consumatore”.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre

amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione impegna l'Amministrazione a promuovere e rafforzare i rapporti istituzionali con amministrazioni e con attori pubblici e privati ed a svolgere un ruolo di catalizzatore e facilitatore di processi di sviluppo del territorio anche con progetti mirati in vari settori strategici.

b) Obiettivi della gestione

Non vi sono obiettivi finanziati in bilancio per la seguente missione.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
03	Fondo rischi per contenzioso
03	Fondo rischi perdite società partecipate
03	Fondo di garanzia debiti commerciali

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, in sede di bilancio di previsione, fa riferimento all'accantonamento al fondo stesso.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali, istituito con legge 145/2018, è correlato al ritardo dei pagamenti; l'obbligo di accantonamento riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento.

Stanziamanti nella parte corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamanto 2021	Stanziamanto 2022	Stanziamanto 2023	Stanziamanto 2024
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	431,86	45.722,29	48.332,24	50.742,24
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	1.569.696,61	1.612.249,34	1.612.249,34	1.612.249,34
03 Altri fondi	0,00	0,00	48.265,51	56.590,64	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.618.393,98	1.714.562,27	1.660.581,58	1.662.991,58

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, ai fondi rischi, al fondo di garanzia debiti commerciali ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti che confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

b) Obiettivi della gestione

Vi è sempre la necessità di tenere sotto controllo la voce "crediti". L'attività da porre in essere deve portare all'analisi della situazione reale per: a) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione b) conseguire un'accelerazione dei tempi di riscossione c) lo stralcio di eventuali crediti inesistenti.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamanto 2021	Stanziamanto 2022	Stanziamanto 2023	Stanziamanto 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.469,77	20.034,85	17.111,54	14.069,09	10.902,65	7.607,15

Per quanto riguarda invece il rimborso della quota capitale si ha quanto segue:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	78.282,31	78.282,31	81.448,75	84.744,25

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione 50, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La missione 60 comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.528.853,06	1.535.729,06	5.470.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.528.853,06	1.535.729,06	5.470.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00	6.070.000,00

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

Delibera di Giunta Comunale

n. 18/2022 del 16/02/2022

Oggetto: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2022. REVOCA DGC N.204 DEL 19.11.2021. RIADOZIONE DEL PIANO.

Il giorno 16 del mese di Febbraio dell'anno duemilaventidue alle ore 09.30 si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, alla quale sono intervenuti i Sigg.ri

Nominativo	Presente/Assente	Nominativo	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	P
Latrofa Anna Maria	A	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	A	Petroni Luigi	P

Presenti : 4

Assenti : 2

Presiede Nitti Giuseppe, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Pinto Anna Antonia

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art.21 del D.lgs.50/2016 e s.m.i, l'Amministrazione Comunale è tenuta a predisporre ed approvare, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio il "programma biennale degli acquisti di beni e servizi "e il "programma triennale dei lavori pubblici" " nonché i relativi aggiornamenti annuali";
- ai sensi del comma 3 dell'articolo di legge sopra richiamato devono essere inseriti nel programma i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a €. 100.000,00 e indicati, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità;
- il programma triennale dei lavori pubblici è contenuto nel documento unico di programmazione dell'Ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n.4/1 punto 8.2 e punto 8.4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i;
- il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento di programmazione strategica e operativa dell'Ente Locale, con cui vengono unificate le informazioni, le analisi, gli indirizzi della programmazione;
- nella sezione operativa del DUP sono individuati, per ogni missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi definiti nella sezione strategica con particolare riferimento a: piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, programmazione fabbisogni di personale;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018 ad oggetto "*Regolamento recante procedure schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali*" sono stati definiti:
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute; i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - d) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - e) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

CONSIDERATO CHE con DGC n.190 del 29/10/2021 è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022-2024 e dell'elenco annuale per l'anno 2022 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE con DGC n.204 del 19/11/2021 è stata revocata la DGC n.190-2021 e riadottato il programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022-2024 e dell'elenco annuale per l'anno 2022 in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

TENUTO CONTO CHE l'Amministrazione Comunale sta candidando numerosi interventi al PNRR, i cui progetti sono stati già approvati con apposita deliberazione di giunta comunale, nonché è già risultata beneficiaria nel corso del corrente anno di finanziamenti programmati nell'annualità 2023 e pertanto da anticipare alla prima annualità 2022;

RITENUTO PERTANTO NECESSARIO procedere a

- revocare la DGC n.204 del 19/11/2021 di adozione del piano triennale delle OO.PP. 2022-2024 e dell'elenco annuale per l'anno 2022;
- riadottare il suddetto strumento programmatico in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., modificato secondo quanto specificato al punto precedente;

PRESO ATTO che il Responsabile del Servizio di Gestione del Territorio, Infrastrutture ed OO.PP., in qualità di funzionario referente per la programmazione delle opere pubbliche, ha predisposto il piano triennale per gli anni 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 dei lavori pubblici di importo pari o superiore a 100.000,00 euro;

VISTO che lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;

RILEVATO che con l'adozione del presente atto non viene assunto alcun impegno di spesa;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n.50/2016 e in particolare l'art.21;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018;
- la legge regionale n°27/2003 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 49 del citato D.Lgs. n.267/2000;

per tutto quanto premesso in narrativa che qui s'intende integralmente richiamato e riportato;

con voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di **PRENDERE ATTO** di quanto riportato in premessa a far parte integrante del presente provvedimento;
2. di **REVOCARE** la delibera di GC n.204 del 19/11/2021 di adozione del piano OO.PP. 2022-2024;
3. di **RIADOTTARE** l'allegato programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022-2024 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2022, predisposto ai sensi dell'art.21 del D.lgs.50/2016 e s.m.i. e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018, composto dalle seguenti schede:

- a) quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma articolate per annualità e fonte di finanziamento;
 - b) elenco delle opere incompiute;
 - c) elenco degli immobili disponibili di cui agli art. 21, comma 5 e 191 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e smi, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;
 - d) elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - e) lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
 - f) elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del D.M. 14/2018;
4. di **PUBBLICARE** per almeno 30 giorni consecutivi, la presente deliberazione e l'allegato programma triennale 2022-2024, all'Albo Pretorio online nonché sulla sezione Amministrazione Trasparente in adempimento agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
 5. di **PRECISARE** che l'adozione del presente provvedimento non comporta assunzione impegno di spesa;
 6. di **PRENDERE ATTO** che il Responsabile della redazione del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022-2024, dell'elenco annuale 2022 e della trasmissione all'Osservatorio delle LL.PP., è il responsabile del Servizio Tecnico.
 7. di **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a norma dell'art.134, comma 4, del T.U.E.L



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 27**

Ufficio Proponente: **UFFICIO OPERE PUBBLICHE**

Oggetto: **ADOZIONE DEL PIANOTRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2022. REVOCA DGC N.204 DEL 19.11.2021. RIADOZIONE DEL PIANO.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO OPERE PUBBLICHE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 15/02/2022

Il Responsabile del Servizio

Nicola Ronchi

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 16/02/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Giuseppe Matarrese



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

*Piazza Aldo Moro n. 1
www.comune.casamassima.
ba.it*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

DELIBERA N. 18 del 16/02/2022

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2022. REVOCA DGC N.204 DEL 19.11.2021. RIADOZIONE DEL PIANO.

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
E' stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 16/02/2022 (art 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000)

Casamassima, 16/02/2022

**IL SEGRETARIO
GENERALE
Anna Antonia Pinto**

La su indicata Deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line del Comune dal 16/02/2022 al 18/03/2022.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	18.527.229,77	2.400.000,00	1.000.000,00	21.927.229,77
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	1.718.277,00	480.000,00	680.000,00	2.878.277,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				0,00
Altra tipologia				0,00
Totale	20.245.506,77	2.880.000,00	1.680.000,00	24.805.506,77

Il referente del programma (ing.
Nicola Ronchi)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI

CASAMASSIMA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	DescrizioneOpera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazioneex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	Aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0	0	0	0									si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Note

(6) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per

(7) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(8) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(9) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli

(10)interventi del programma di cui alla scheda D

Il referente del programma
(ing. Nicola Ronchi)

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE - CASAMASSIMA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	Codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
800125707292100001	1	F97H17000590004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF42	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade comunali (Fondi di bilancio comunale)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100002	2	F97H17000600004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF43	06	A01/01	Manutenzione straordinaria strade extracomunali (Fondi di bilancio comunale)	1	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100003	3	F97H22000650001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A01/01	Collegamento ciclo-pedonale da Centro urbano a Centro Commerciale (Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009 - Ministero dell'interno)	1	1.300.000,00	0,00	0,00	-	1.300.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100004	4	F99F18000480002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" (Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)	1	3.500.000,00	0,00	0,00	-	3.500.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100005	5	F91B17000030004	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/09	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali (Fondi di bilancio comunale)	1	480.000,00	480.000,00	480.000,00	-	1.440.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100006	6	F91J2000040001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	04	A05/12	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" (Fonte finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020")	2	700.000,00	0,00	0,00	-	700.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100007	7	F92B21000010001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/99	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENT GARDEN (Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)	1	1.420.000,00	0,00	0,00	-	1.420.000,00	-	-	0,00	-	NO

800125707292100008	#RIFI	F96J17000100002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO CIARI (Fonte finanziamento: Regione Puglia/PNRR)	2	1.144.650,00	0,00	0,00	-	1.144.650,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100009	#RIFI	F96C18000090002	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI (Fonte di Finanziamento Regione Puglia)	2	860.000,00	0,00	0,00	-	860.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100010	#RIFI	F99J22001400001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE (Fonte di Finanziamento Ministero Interno)	2	1.200.000,00	0,00	0,00	-	1.200.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100011	#RIFI	F95F21001260006	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE (Fonte di Finanziamento PNRR)	2	349.500,00	0,00	0,00	-	349.500,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100012	#RIFI	F95F21001250006	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA MENSA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA MARCONI (Fonte di Finanziamento PNRR)	2	198.000,00	0,00	0,00	-	198.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100013	#RIFI	F93D22000210001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	08	A05/08	RESTAURO CONSERVATIVO SANTA CHIARA (Fonte di Finanziamento PNRR)	2	2.875.079,77	0,00	0,00	-	2.875.079,77	-	-	0,00	-	SI
800125707292100014	#RIFI		2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	51	A01/01	Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto (Fondi bilancio comunale)	1	1.038.277,00	0,00	0,00	-	1.038.277,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100015	#RIFI	F99J21002460001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/99	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA ALDO MORO, CORSO VITTORIO EMANUELE E CORSO UMBERTO I (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	2	1.750.000,00	0,00	0,00	-	1.750.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100016	#RIFI	F98J21001220001	2022	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	03	A05/11	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	2	3.230.000,00	0,00	0,00	-	3.230.000,00	-	-	0,00	-	SI
800125707292100017	#RIFI	F96J17000110001	2023	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/08	Efficiendamento e risparmio energetico Scuola Elementare Marconi. (Fonte finanziamento: progetto candidato c/o Regione Puglia)	2	0,00	2.400.000,00	0,00	-	2.400.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100018	#RIFI		2024	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	01	A05/10	Intervento di nuova costruzione di edifici nZEB nella zona PEEP di via Rutigliano - Linea intervento 1 (Candidato a finanziamento: Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 2419 del 19/12/2019)	1	0,00	0,00	1.000.000,00	-	1.000.000,00	-	-	0,00	-	NO
800125707292100019	#RIFI	F95B18004940004	2024	ing. Nicola Ronchi	si	no	016	072	015	ITF44	05	A05/08	Rigualificazione dell'area attrezzata Largo F. Fellini (Risorse comunali)	2	0,00	0,00	200.000,00	-	200.000,00	-	-	0,00	-	NO
															20.245.506,77	2.880.000,00	1.680.000,00	0,00	24.805.506,77	0,00	0,00	0,00		

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

Interventi ricompresi nell'Elenco annuale

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100001	F97H17000590004	Manutenzione straordinaria strade comunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100002	F97H17000600004	Manutenzione straordinaria strade extracomunali	ing. Nicola Ronchi	100000,00	100000,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100003	F97H22000650001	Collegamento ciclo-pedonale da Centro urbano a Centro Commerciale (Fonte finanziamento: a carico di terzi Convenzione Rep. n.5487/2009)	ing. Nicola Ronchi	1300000,00	1300000,00	URB	1	si	si	Progetto ESECUTIVO	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100004	F99F18000480002	Demolizione e Ricostruzione dell'edificio scolastico "Scuola Media Dante Alighieri - Centrale" (Fonte di Finanziamento progetto candidato c/o Regione Puglia - Piano Triennale Edilizia Scolastica 2018/2020)	ing. Nicola Ronchi	3500000	3500000	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100005	F91B17000030004	Costruzioni di nuovi loculi cimiteriali	ing. Nicola Ronchi	480000	1440000	MIS	1	si	si	Progetto esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125707292100006	F91J20000040001	Riqualificazione energetica e rigenerazione del palazzetto dello sport "Angelo Pugliese" (Candidato a finanziamento: Fondo sport e periferie Fondo "FSC 2014-2020")	ing. Nicola Ronchi	700.000,00	700.000,00	URB	2	si	si	Progetto esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210007	F92B21000010001	RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENT GARDEN (Candidato a finanziamento: Bando Qualità dell'abitare Città metropolitana di Bari)	ing. Nicola Ronchi	1.420.000,00	1.420.000,00	URB	1	si	si	Progetto definitivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210008	F96J17000100002	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA BRUNO CIARI (Fonte finanziamento: REGIONE PUGLIA)	ing. Nicola Ronchi	1.144.650,00	1.144.650,00	ADN	2	si	si	Progetto Esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210009	F96C18000090002	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA DON MILANI (Fonte di Finanziamento: REGIONE PUGLIA)	ing. Nicola Ronchi	860.000,00	860.000,00	ADN	2	si	si	Progetto Esecutivo	237893	Comune di Casamassima	NO

800125700729210010	F99J22001400001	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE <i>(Fonte di Finanziamento Ministero Interno)</i>	ing. Nicola Ronchi	1.200.000,00	1.200.000,00	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210011	F95F21001260006	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA PLESSO SUCCURSALE <i>(Fonte di Finanziamento PNRR)</i>	ing. Nicola Ronchi	349.500,00	349.500,00	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210012	F95F21001250006	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO DELLA MENSA DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLA MARCONI <i>(Fonte di Finanziamento PNRR)</i>	ing. Nicola Ronchi	198.000,00	198.000,00	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210013	F93D22000210001	RESTAURO CONSERVATIVO SANTA CHIARA <i>(Fonte di Finanziamento PNRR)</i>	ing. Nicola Ronchi	2.875.079,77	2.875.079,77	ADN	2	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210014		Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria all'interno di Barialto <i>(Fondi di bilancio comunale)</i>	ing. Nicola Ronchi	1.038.277,00	1.038.277,00	URB	1	si	si	DFAP	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210015	F99J21002460001	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA ALDO MORO, CORSO VITTORIO EMANUELE E CORSO UMBERTO I (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	ing. Nicola Ronchi	1.750.000,00	1.750.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO
800125700729210016	F98I21001220001	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PALAZZO MUNICIPALE (DPCM 21/01/2021 rigenerazione urbana)	ing. Nicola Ronchi	3.230.000,00	3.230.000,00	URB	1	si	si	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	237893	Comune di Casamassima	NO

Il referente del programma (ing. Nicola Ronchi)

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASAMASSIMA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma (ing. Nicola Ronchi)



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

Delibera di Giunta Comunale

n. 24/2022 del 25/02/2022

Oggetto: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023. APPROVAZIONE.

Il giorno 25 del mese di Febbraio dell'anno duemilaventidue alle ore 13.00 si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, alla quale sono intervenuti i Sigg.ri

Nominativo	Presente/Assente	Nominativo	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	P
Latrofa Anna Maria	P	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	P	Petroni Luigi	P

Presenti : 6

Assenti : 0

Presiede Nitti Giuseppe, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Pinto Anna Antonia.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 recante *Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*, e in particolare:

Comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;

Comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Richiamato, l'art. 1, cc. 512-513, L. n. 208/2015:

Comma 512: Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le regioni sono autorizzate ad assumere personale strettamente necessario ad assicurare la piena funzionalità dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in deroga ai vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente, nei limiti del finanziamento derivante dal Fondo di cui al comma 9 del medesimo articolo 9 del decreto-legge n. 66 del 2014;

Comma 513: L'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Preso atto che l'art. 1, c. 424, L. 232/2016 ha disposto quanto segue:

Comma 424: L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Visto il D.M. MIT del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli "schemi tipo", le modalità di redazione ed approvazione del programma biennale dei beni e servizi

Visto l'allegato Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 – 2023, redatto sulla base dei dati pervenuti dai Responsabili di Servizio dell'Ente (Allegato II – Scheda A-B-C);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

con voti unanimi

DELIBERA

1. **di adottare** ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 lo schema di Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 – 2023 di cui all'Allegato II Scheda A-B-C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2022 – 2023 sarà pubblicato sul profilo di committenza del Comune di Casamassima, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, come previsto dall'articolo 29, D.Lgs. n. 50/2016 e sarà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet comunale.

DELIBERA

di dichiarare, data l'urgenza di provvedere, con voti unanimi, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 26**

Ufficio Proponente: **UFFICIO RAGIONERIA**

Oggetto: **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023. APPROVAZIONE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO RAGIONERIA)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/02/2022

Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Matarrese

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 14/02/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Giuseppe Matarrese

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO NITTI GIUSEPPE

SEGRETARIO GENERALE PINTO ANNA
ANTONIA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Casamassima. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

NITTI GIUSEPPE in data 28/02/2022



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

*Piazza Aldo
Moro n. 1
www.comune.casam
assima.ba.it*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUZIONE

DELIBERA N. 24 del 25/02/2022

OGGETTO: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023.
APPROVAZIONE.

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile il giorno 25/02/2022 (art 134 - c.4 - D.Lgs. 267/2000)

Casamassima, 28/02/2022

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
Anna Antonia Pinto

La su indicata Deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Pretorio on-line del Comune dal 28/02/2022 al 15/03/2022.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

DEL COMUNE DI CASAMASSIMA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3,459,520.48	2,548,670.47	6,008,190.95
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016			
Altro	118,002.59	118,002.59	236,005.18
totale	3,577,523.07	2,666,673.06	6,244,196.13

Il referente del programma (.....)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI CASAMASSIMA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
80012570729202200001	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	servizi	90919200-4	Pulizia Immobili comunali	1	Dott.ssa Carmela FATIGUSO	60	si	195,000.00	195,000.00	585,000.00	975,000.00	0.00				no
80012570729202200003	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	forniture/servizi	79611000-0	Progetto Porta Futuro 2020	1	Dott.ssa Teresa MASSARO	36	si	118,002.59	118,002.59	118,002.59	354,007.77	0.00				no
80012570729202200004	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	servizi	90513100-7	Conferimento Rifiuti Umido	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	12	si	500,000.00			500,000.00	0.00				no
80012570729202200005	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	servizi	90514000-3	Conferimento Rifiuti Imballaggi	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	6	si	110,000.00			110,000.00	0.00				no
80012570729202200006	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	servizi	90514000-3	Conferimento Rifiuti Ingombranti	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	6	si	60,000.00			60,000.00	0.00				no
80012570729202200007	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	servizi	90513200-8	Conferimento Rifiuti Indifferenziato	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	12	si	250,000.00			250,000.00	0.00				no
80012570729202200008	80012570729	2022	2022		no	no	1	Puglia	servizi	90511000-2	Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani	1	Dott. Francesco PRIGIGALLO	24	si	2,344,520.48	2,344,520.47		4,689,040.95	0.00				no
80012570729202300009	80012570729	2023	2023		no	no	1	Puglia	servizi	66600000-6	Servizio di Tesoreria	1	Dott. Giuseppe MATARRESE	72	si		9,150.00	45,750.00	54,900.00	0.00				no

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)

(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq), del D.Lgs.50/2016

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

(.....)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	3,459,520.48	2,548,670.47	630,750.00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 310/1990, convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191, D.Lgs. 50/2016			
altra tipologia	118,002.59	118,002.59	118,002.59

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI
FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI CASAMASSIMA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma ()



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

Delibera di Giunta Comunale

n. 10/2022 del 11/02/2022

Oggetto: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCELENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

Il giorno 11 del mese di Febbraio dell'anno duemilaventidue alle ore 12.00 si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, alla quale sono intervenuti i Sigg.ri

Nominativo	Presente/Assente	Nominativo	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	P
Latrofa Anna Maria	A	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	P	Petroni Luigi	P

Presenti : 5

Assenti : 1

Presiede Nitti Giuseppe, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Pinto Anna Antonia.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 statuisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;

- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una “spesa potenziale massima” affermano: “per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente”.

Dato quindi atto che, in ossequio all’art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l’ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l’amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l’indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;

- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Rilevato, quindi che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali, nonché le modalità di reclutamento per questo ente, che così si dettagliano:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C) lavoro flessibile;
- D) procedure di stabilizzazione;
- E) progressioni verticali;
- G) Graduatorie;
- H) Flessibilità del PTFP;

A) Contenimento della spesa di personale A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore
---	--

A2. Situazione dell'ente

Preso atto che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 2.334.320,23:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€2.360.276,72	€ 2.324.002,27	€ 2.322.736,24	€ 2.334.320,23

Vista la proposta di deliberazione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024, le cui linee di sviluppo sono riconducibili ai seguenti elementi:

ANNO 2022

n	categoria	profilo	tempo lavoro	modalità
1	D	Istruttore direttivo di Vigilanza da programmazione 2021-completamento	100%	esterno
1	D	Istruttore direttivo tecnico	100%	esterno
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	100%	esterno
1	C	Istruttore tecnico geometra	100%	esterno
2	C	Istruttore amministrativo	100%	esterno
1	C	Istruttore contabile	100%	esterno

ANNO 2023

n	categoria	profilo	tempo lavoro	modalità
2	C	Istruttore amministrativo	100%	esterno

ANNO 2024

n	categoria	profilo	tempo lavoro	modalità
2	C	Istruttore amministrativo	100%	esterno

Visto lo Schema di Verifica e Calcolo del contenimento della Spesa di Personale allegato **sub A** del presente deliberato quale sua parte integrante e sostanziale;

B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato B1. Normativa

Visto l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

"2. "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della

spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Visto l'art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Rilevata la non più applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

B2. Verifica situazione dell'Ente

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli

ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Visto l'art 57, comma 3-septies del D.L. 104/2020, per cui, a decorrere dall'anno 2021, le spese di personale riferite alle assunzioni finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente;

Visto il D.M. 21 ottobre 2020, per cui, in presenza di convenzioni di segreteria tra enti, ai fini del rispetto dei valori soglia di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2018/2019/2020, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2020:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2018	2019	2020
Dati da consuntivi approvati	11.690.597,30 <i>a</i>	12.484.993,55 <i>b</i>	13.523.873,71 <i>c</i>
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2020	1.104.062,24 <i>d</i>	1.104.062,24 <i>d</i>	1.104.062,24 <i>d</i>
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	11.462.425,95 <i>(a-d)+(b-d)+(c-d)/3</i>		

Visto l'allegato prospetto sub **B)** delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale;

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2020= 2.448.241,41

Media entrate al netto FCDE= 11.462.425,95

Rapporto fra Spese di personale 2020 e Media entrate al netto FCDE = 21,36%

II. LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f, avendo n. 19.747 abitanti.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai i fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	33,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	33,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	28,00%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	26,00%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	24,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	19,00%	31,00%

g	60000-249999	27,60%	14,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	8,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	4,00%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera f e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 21,36%, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma SOLO ENTRO il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le **maggiori** assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

B3. IL CALCOLO DELL'INCREMENTO TEORICO ED EFFETTIVO. INCREMENTO TEORICO

DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico aggiuntivo per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente:

Media entrate netto FCDE * percentuale tabella 1 – (meno) Spese di personale 2020 = **€ 646.613,60**

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per il periodo 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente:

633Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente =
€496.126,03

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta inferiore all'incremento teorico, il Comune può procedere ad assunzioni solo entro la misura dell'incremento calmierato.

B4. RESTI ASSUNZIONALI QUINQUENNIO 2015 – 2019 EVENTUALE QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA

L'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020 consente ai comuni, per il periodo 2020-2024, di utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del suddetto DM, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Tale facoltà è tuttavia consentita solo ai comuni virtuosi, il cui rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui alla Tabella 1 del DM.

Vista la nota prot. 12454 del 15 gennaio 2021, con cui la Ragioneria generale dello Stato ha fornito un'interpretazione dell'art. 5, comma 2, del DM 17 marzo 2020 secondo cui l'utilizzo dei resti assunzionali dei 5 anni antecedenti al 2020 è alternativo (e non cumulativo) a quello degli spazi concessi dalla Tabella 2 del medesimo DM 17 marzo 2020;

Richiamate le seguenti vigenti disposizioni con riferimento alla capacità assunzionale del periodo 2015 – 2019, su cessazioni di personale 2014 - 2018:

- Art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90

- Art. 3, comma 5-*quater* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90
- Art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- Art. 1, comma 479 lett.d) della legge 11 dicembre 2016, n. 232
- Art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto - legge n. 4/2019, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26;

Ricordato che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 3, comma 5-*sexies* del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, introdotto dall'art. 14-*bis* del decreto-legge n. 4/2019, per il triennio **2019-2021**, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali **possono** computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, **sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over**: solo ed esclusivamente se l'amministrazione aveva espressamente previsto e programmato l'utilizzo delle cessazioni nel corso del 2019 nella programmazione dei fabbisogni di competenza, è ancora possibile utilizzare eventuali e relativi resti nell'ambito della facoltà di cui all'art. 5, comma 2 del DM 17 marzo 2020;
- come previsto dalla legge di conversione 26/2019 del d.l. 4/2019, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a **cinque** anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali della facoltà assunzionali riferite al **quinquennio** precedente;

Atteso che l'Ente non intende utilizzare, nel 2022, eventuali resti delle facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 (2015/2019 su cessazioni 2014/2019) atteso che già l'importo calmierato è inferiore rispetto all'importo teorico massimo disponibile e che, quindi, il Comune non potrebbe sostenere assunzioni superiori a quelle programmate se non con taglio alle altre spese di bilancio:

E che quindi, concludendo, il Comune può assumere entro lo spazio finanziario di **€3.094.855,01** costituito da **€ 2.448.241,41** di cosiddetta "spesa storica" e di **€ 646.613,60** di nuovi spazi finanziari concessi dal DM.

C) Lavoro flessibile

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-*bis*, del d.l. 90/2014 dispone "4-*bis*. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.”*;

Richiamato quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall’art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui *“Il limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l’utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall’art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell’ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall’art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell’ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”*;

Richiamato il nuovo *comma 2*, dell’articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall’art. 9 del d.lgs.75/2017, nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Rilevata la seguente tabella riassuntiva:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009			
Profilo/categoria	senza oneri	oneri	con oneri
Cat.C	42.463,00	15.143,86	57.606,86

Totali			
Spesa presunta lavoro flessibile: Anno 2022			
Profilo/categoria	senza oneri	oneri	con oneri
Addetto stampa			
	22.601,87	8.516,65	31.118,52
Totale			

D) Procedure di stabilizzazione

Dato atto che, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.75/2017, rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, risulta quanto segue:

non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, d.lgs. 75/2017

E) Progressioni verticali

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente:

non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

G) Graduatorie.

Dato atto che non vi sono graduatorie di questo ente ancora in corso di validità

H) Flessibilità del PTFP

L'ufficio personale è autorizzato ad assumere i dipendenti nel limite del fabbisogno identificato nel presente PTFP. Resta inteso che se un dipendente cessa dal servizio è possibile provvedere alla sua sostituzione nel rispetto delle regole assunzionali vigenti senza modificare necessariamente il presente PTFP.

L'ufficio personale è autorizzato a sostituire con assunzioni di lavoro flessibile i dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto. Prima di procedere alla sostituzione è necessario verificare gli stanziamenti di bilancio di propria competenza e il rispetto dell'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 senza che ciò comporti la necessità di modificare il presente PTFP

Preso, quindi, atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale;

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni: non vi sono situazioni di eccedenza di personale

Dato atto che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio nell'anno 2020 e nei precedenti;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-quater della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2022;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale n. 143 dell'11/12/2020 il piano di azioni positive per il triennio 2020-2022;
- l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
- questo ente sta predisponendo il Piano della Performance/Peg/Piano degli Obiettivi per l'anno 2022 da approvare di seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Visto l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;
Richiamato l'art. 3, comma 10-bis, primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui *“Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato*

dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente”;

Atteso che con proprio verbale il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente come da Allegato al presente atto (sub C);

Visto il d.lgs. 267/2000;

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL 267/2000, dal Responsabile del Servizio personale, per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio contabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1 del TUEL 267/2000, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso

Con votazione unanime espressa in forma palese

DELIBERA

1. Di approvare integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo.
2. Di dare atto che l'ente, effettuata attenta ricognizione, non presenta eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
3. Di approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2022/2024, prevedendo:

Anno 2022:

n	categoria	profilo	tempo lavoro	modalità
1	D	Istruttore direttivo di Vigilanza da programmazione 2021-completamento	100%	esterno
1	D	Istruttore direttivo tecnico	100%	esterno
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	100%	esterno
1	C	Istruttore tecnico geometra	100%	esterno
2	C	Istruttore amministrativo	100%	esterno
1	C	Istruttore contabile	100%	esterno

Anno 2023:

n	categoria	profilo	tempo lavoro	modalità
2	C	Istruttore amministrativo	100%	esterno

Anno 2024:

n	categoria	profilo	tempo lavoro	modalità
2	C	Istruttore amministrativo	100%	esterno

3. Di dare atto che l'attuale dotazione organica dell'ente, tenuto conto del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere con il presente atto, è definita come da prospetto allegato, dal quale si evince anche la neutralità finanziaria della stessa (Allegato C).

4. Di approvare lo schema riassuntivo Allegato A nel quale si evince che le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultate rispettano il limite massimo di spesa potenziale, identificato nel limite di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

5. Di approvare l'Allegato B relativo alla spesa di personale, calcolata ai sensi del DM 17 marzo 2020 e della circolare ministeriale;

6. Di dare atto che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2022 e del bilancio pluriennale.

7. Di provvedere ad inviare il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui *"Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."*

8. Di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU

9. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, essendovi ragioni di urgenza, ai sensi dell'art.134, comma 3, del Tuel 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 14**

Ufficio Proponente: **UFFICIO PERSONALE**

Oggetto: **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO PERSONALE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 31/01/2022

Il Responsabile del Servizio

Dott.ssa Carmela Fatiguso

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 31/01/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Giuseppe Matarrese

Il presente verbale viene così sottoscritto.

SINDACO NITTI GIUSEPPE

SEGRETARIO GENERALE PINTO ANNA
ANTONIA

Allegato A - Spesa del personale

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1

COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006

Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	MEDIA 2011/2013	2022
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.124.741,00	2.151.892,07
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)		
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	8.638,00	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	3.000,00	
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000		22.601,87
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000		24.616,88
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2000		
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	547.774,00	617.970,34
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada		
IRAP	168.064,33	177.360,84
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	23.495,00	22.073,70
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		8.309,43
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	19.343,51	15.362,87
Totale (A)	2.895.055,84	3.040.188,00

TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE	MEDIA 2011/2013	2022
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		
Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero		
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	11.112,26	15.362,87
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate		
Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	356.346,81	398.071,91
Spese per rinnovi contrattuali futuri (2019/2021)		76.719,12
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	188.559,84	115.593,20
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni		
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della Strada		
Incentivi per la progettazione		
Incentivi per il recupero ICI, IMU, TARI		
Diritti di rogito comprensivi di oneri	4.716,70	17.863,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)		

Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007		
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)		7.748,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) UMA		5.000,00
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi		75.721,03
Totale (B)	560.735,61	712.079,13

TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)	2.334.320,23	2.328.108,87
--	---------------------	---------------------

CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010		
	ANNO 2009	2022
SPESE PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009) ONERI INCLUSI	57.606,86	31.118,52

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

A
L
L
E
G
A
T
O
B

		ANNO	VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		2022		
	Popolazione al 31 dicembre	2020	19.747	f
		ANNO	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2020	2.448.241,41 €	(l)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		2.611.189,62 €	(a1)
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2018	11.690.597,30 €	
		2019	12.484.993,55 €	
		2020	13.523.873,71 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		12.566.488,19 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2020	1.104.082,24	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		11.462.425,95 €	(b)
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)			(c) 21,36%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM			(d) 27,00%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM			(e) 31,00%
	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))		646.613,60 €	(f)
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi		3.094.855,01 €	(f1)
	Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))			(g)
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi	2022		(h) 19,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)		496.126,03 €	(i)
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi		0,00 €	(l)
	Tetto di spesa comprensivo dell'incremento da Tab. 2 e degli eventuali resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (i) + (l)		3.107.315,65 €	(m)
	Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM - Enti virtuosi (m) < (f1)		3.094.855,01 €	(n)
	Incremento consentito della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		646.613,60 €	(o)
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(a) + (o) oppure (a1) 3.094.855,01 €	

Det. 2533
del 10 FEB 2022



Comune di Casamassima

Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 01/2022

OGGETTO:	PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.
-----------------	--

Il giorno 10 del mese di febbraio dell'anno duemilaventidue, alle ore 10:00, l'Organo di Revisione del Comune di Casamassima, riunitosi nel proprio ufficio presso la sede dell'Ente, ha preso in esame la documentazione, trasmessa dal responsabile del Servizio Affari Generali – Servizi al Cittadino – Ufficio Personale, per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n.14 del 31.01.2022, avente ad oggetto: "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA".

Il Collegio dei Revisori

visti

- l'art.19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che prevede l'assicurazione da parte degli Enti Locali della riduzione della spesa del personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale anche attraverso la razionalizzazione della struttura burocratico-amministrativa;
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 nella parte in cui prevede che gli Enti Locali devono garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, in termini di principio, anche con: "a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- l'art. 1 comma 719 e 723 della legge 208/2015, che impongono il rispetto delle disposizioni relative ai saldi di finanza pubblica – pareggio di bilancio – come condizione necessaria per le assunzioni;
- le linee guida sui fabbisogni di personale – DPCM 8 maggio pubblicato in G.U. n. 173 del 27/7/2018 – in termini di rispetto dei vincoli finanziari;
- il D.L. n. 34/2019, "Decreto crescita", e il conseguente Decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020, il quale all'art. 33, comma 2, prevede che i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate



Comune di Casamassima

Collegio dei Revisori dei Conti

relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione;

preso atto che

- il d.lgs. n. 165/2001 al comma 4-bis stabilisce che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti siano elaborati su proposta dei competenti dirigenti/responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- l'art. 39 della L. n. 449/1997 stabilisce che gli Organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968, al fine di assicurare le esigenze e ottimizzare le risorse sempre nel rispetto delle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, e dall'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001, le Amministrazioni reclutano il personale nel rispetto del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione questa necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa. In particolare, l'Ente rileva che nell'organizzazione non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e che i fabbisogni di personale necessario per l'assolvimento dei compiti istituzionali è in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente;
- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e s.m.i., nel rispetto comunque delle categorie assunzionali previsti per legge, prevede che per gli anni 2021/2023 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente e che nell'anno 2020 si sono verificate un totale di n. 2 cessazioni di personale dipendente di categ. C;
- i prospetti di calcolo trasmessi dal Responsabile del Servizio Personale, agli atti, quantificano i margini assunzionali riferiti all'anno 2021, e la spesa del personale in servizio ai sensi della delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015;
- che la dotazione di personale in essere nell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- l'ente è rispettoso degli obblighi sanciti dall'art. 9 comma 1 quinquies del D.L. 113/2016;



Comune di Casamassima

Collegio dei Revisori dei Conti

Considerato

- che dagli atti forniti dagli uffici in allegato alla proposta di deliberazione, e dalla documentazione contabile messa a disposizione a richiesta dell'organo di revisione, si evince:

- il rispetto dei vincoli normativi in materia di assunzioni di personale e di copertura finanziaria;
- il rispetto dell'obbligo di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater, integrato dal comma 5 bis dell'art.3 del D.L. n. 90/2014, convertito dalla Legge n. 114/2014;
- il rispetto del principio di contenimento della spesa per il lavoro flessibile in relazione a quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010, così come modificato dall'art. 11, comma 4 bis, del D.L. n. 90/2014 convertito dalla Legge n. 114/2014;
- che il provvedimento in oggetto costituisce atto di programmazione, per cui la pertinente copertura finanziaria, nel rispetto dei vincoli fissati dalla normativa in premessa citata, sarà ricompresa nel Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024, negli stanziamenti previsti nell'allegato al bilancio del personale per gli anni di riferimento, fermo restando che tutte le assunzioni previste potranno aver luogo solo ricorrendone le condizioni di legge;

- il parere di regolarità tecnica e di regolarità contabile, in termini di "favorevole", espresso dai responsabili dei servizi Affari Generali - Servizi al Cittadino - Ufficio Personale - e di Gestione Economico Finanziaria, ciascuno per quanto di rispettiva competenza resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000

Visti

- il d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni
- lo Statuto Comunale
- il vigente Regolamento comunale di contabilità
- il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali

ESPRIME

parere **favorevole** sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale, avente ad oggetto: "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024 (PTFP). VERIFICA DELLE ECCEденZE. DOTAZIONE ORGANICA".

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dottor Nicola Marrone

Dott.ssa Immacolata Fornaro

Dottor Francesco Roberto



Comune di Casamassima

Area Metropolitana di Bari

Delibera di Giunta Comunale

n. 8/2022 del 07/02/2022

Oggetto: PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (COMMA 1, ART. 58, LEGGE N.133/2008 E S.M.I.) ANNO 2022

Il giorno 7 del mese di Febbraio dell'anno duemilaventidue alle ore 13.30 si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, alla quale sono intervenuti i Sigg.ri

Nominativo	Presente/Assente	Nominativo	Presente/Assente
Nitti Giuseppe	P	Loiudice Michele	P
Latrofa Anna Maria	A	Montanaro Maria Santa	P
Acciani Azzurra	P	Petroni Luigi	A

Presenti : 4

Assenti : 2

Presiede Nitti Giuseppe, nella sua qualità di Sindaco, che accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto di cui sopra.

Partecipa il Segretario Generale Pinto Anna Antonia.

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(comma 1, art. 58, Legge n.133/2008 e s.m.i.) Anno 2022

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 6/08/2008, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il successivo comma 2 prevede che: *«l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»*;

DATO ATTO CHE l'art. 42, comma 2, lett. l) del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

CONSIDERATO CHE

- il competente Servizio dell'Amministrazione (*Servizio di Gestione del Territorio Infrastrutture e Opere Pubbliche*) ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, per i quali risultano altresì pervenute proposte di acquisto;
- i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili della classe A II 4 (fabbricati patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2 (terreni patrimonio indisponibile), del conto del patrimonio (modello 20 del DPR n. 194/1996), potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;

RILEVATO CHE l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e può produrre gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTI

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 267/2000:

- Favorevole del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;
- Favorevole del Responsabile Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

A voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa descritte integralmente riportate e trascritte, di:

1) APPROVARE la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo **2022 - 2023 - 2024**, come sotto indicato:

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzatore attuale	Fg.	P.IIa	Sub.	Vani Sup. (mq)	Valore unitario stimato (euro/mq)	Valore totale stimato (euro)	Stato di conservazione
1	Terreno tra Via Turi e Via Conversano (ex P.IIa 1415 di mq 775)	Zona di Espansione " C " regolamentata dall'art.2.30 delle NTA	Nessuno	31	1831		582	84,00	49.000,00	Incolto
		2003			1795		42	141	5.922,00	
2	Immobile Via Unità, 43 (p.i.)	B	Nessuno	72	1347	1	1 vano (22 mq)	400,00	8.800,00	Pessimo
3	Immobile Via Molini, 27 (p.i.)	A. Centro Storico	Nessuno	72		2	2 vano (20 mq)	320,00	6,400,00	Abbandonato

2) APPROVARE il Piano delle alienazioni a valorizzazioni immobiliari **2022 - 2023 - 2024** nel quale sono inseriti gli elenchi di cui al punto 1, ai sensi art. 58 del D.L. 25/06/2008, n.112 convertito con modificazioni dalla L. 6/08/2008, n.133, come segue:

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione urbanistica	Utilizzatore attuale	Fg.	P.IIa	Sub.	Vani Sup. (mq)	Valore unitario stimato (euro/mq)	Valore totale stimato (euro)	Stato di conservazione
1	Terreno tra Via Turi e Via Conversano (ex P.IIa 1415 di mq 775)	Zona di Espansione " C " regolamentata dall'art.2.30 delle NTA	Nessuno	31	1831		582	84,00	49.000,00	Incolto
		Zona di Espansione " CU.4 " regolamentata dall'art.2.29 delle NTA			2003					
2	Immobile Via Unità, 43 (p.i.)	B	Nessuno	72	1347	1	1 vano (22 mq)	400,00	8.800,00	Pessimo
3	Immobile Via Molini, 27 (p.i.)	A. Centro Storico	Nessuno	72		2	2 vano (20 mq)	320,00	6,400,00	Abbandonato

3) DARE ATTO che l'inserimento degli immobili nel Piano:

a) determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e la destinazione urbanistica, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici;

b) ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del

D.L. n. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008.

4) CONSENTIRE che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio **2022-2024**.

5) DARE ATTO che il Piano dovrà essere allegato al Bilancio di Previsione **2022- 2024** così come disposto dall'art. 58, 1° comma, del D.L. 112/2008 di cui sopra.

6) DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento nell'albo pretorio on line nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale comunale.

7) RENDERE con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del TUEL;



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022** / 5

Ufficio Proponente: **UFFICIO OPERE PUBBLICHE**

Oggetto: **PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (COMMA 1, ART. 58, LEGGE N.133/2008 E S.M.I.) ANNO 2022**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (UFFICIO OPERE PUBBLICHE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 24/01/2022

Il Responsabile del Servizio
Nicola Ronchi

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/01/2022

Responsabile del Servizio Finanziario
Giuseppe Matarrese